

I fanti italiani a Skopje missione ad alto rischio



SKOPJE Da ieri pomeriggio a Skopje ci sono i primi 70 fanti italiani della brigata "Sassari" che parteciperanno alla missione Nato in Macedonia denominata "Essential Harvet", la raccolta delle armi che i guerriglieri di etnia albanese dell'Uck hanno confermato di essere disposti a restituire già a partire da lunedì prossimo. Il capo di Stato maggiore della difesa, il generale Rolando Mosca Moschini, salutano i fanti in partenza ha sottolineato i notevoli rischi della missione e ha invitato tutti i militari a «non sottovalutarli». Rischi che vanno da una possibile recrudescenza degli attentati effettuati dalla frangia radicale della guerriglia fino alle mine disseminate ovunque. L'arrivo del contingente italiano al completo è previsto per i primi giorni della prossima settimana: 770 uomini in tutto, che opereranno nella zona tra Skopje e Kumanovo al confine con il Kosovo. L'accordo che ha sbloccato la missione Nato per il disarmo dei ribelli albanesi dell'Uck è stato siglato a Skopje il 13 agosto scorso dai leader dei partiti macedoni slavi e albanesi per porre fine a sei mesi di guerra, grazie alla mediazione dell'emissario della Ue Francois Leotard e di quello americano James P. Dewey.

I primi soldati italiani sono da ieri in Macedonia.

● A pagina 5

Turismo boom anche in regione

Affollate Grado e Lignano. Bloccato per tre ore il Roma-Trieste

VACANZE CHIC



E le isole Brioni sono diventate la nuova Costa Azzurra

● A pagina 2

TRIESTE Anche il Friuli-Venezia Giulia partecipa all'ondata record del turismo italiano che quest'anno macina cifre positive e un trend nel segno del rilancio. I conteggi provvisori assegnano a Grado e Lignano Sabbiadoro risultati di tutto rispetto. Sull'isola del sole le statistiche dell'Azienda di promozione turistica virano sul segno «più» grazie alla rinforzata presenza di austriaci, germanici. E di un bilancio in buona sa-

lute parlano anche i primi consuntivi nazionali: le strutture ricettive alberghiere ed extralberghiere italiane hanno registrato un totale di 30,7 milioni di arrivi, 17,2 milioni di connazionali e 13,5 milioni di stranieri, con un incremento del 2% rispetto allo stesso periodo dello scorso anno. Ma l'estate dei vacanzieri è fatta anche di disservizi e brutte avventure. Ne sanno qualcosa i passeggeri dell'«Eurostar» che colle-

ga Roma a Venezia e Trieste rimasti tre ore bloccati in galleria, al buio, senza aria condizionata, con i telefoni cellulari muti. Chi era partito alle 16.55 dalla Capitale a bordo dell'«Etr 500» di Trenitalia, è arrivato nel capoluogo giuliano alle 4.40 del mattino successivo. Dodici ore di viaggio, trecentodieci minuti di ritardo, cinque ore aggiuntive di paura e rabbia.

● A pagina 2

LEGA

Perché Bossi teme un altro «ribaltone»

di Renzo Guolo

Le reazioni di Bossi all'attentato padovano, con la denuncia della bomba che avrebbe lo scopo di favorire il consociativismo, rivelano una preoccupazione diffusa nel Carroccio. Il timore è quello di un ribaltone della maggioranza uscita dalle urne il 13 maggio. Bossi, si sa, usa spesso parole in libertà, mescolando fantapolitica a intuizioni da vero «animale politico». E il suo fiuto sembra dirgli stavolta che l'aria si sta facendo pesante per la Lega. Il tutto a pochi mesi dalla realizzazione di quello che sembrava il suo capolavoro politico: aver garantito la sopravvivenza di un partito ormai in declino elettorale e di rappresentanza e portarlo al governo in posizione visibile.

La preoccupazione del ministro per le Riforme è che la forte conflittualità sociale che potrebbe manifestarsi in autunno e la ricomparsa di focolai di terrorismo, si traduca non tanto nella necessaria difesa bipartisan delle istituzioni, quanto nella riedizione di una nuova forma «solidarietà nazionale». Un clima politico capace di produrre nel tempo un taglio delle ali di maggioranza e opposizione e la nascita di un nuovo governo delle intese. Lo scenario sembra avveniristico e non tiene conto dei processi in corso nell'opposizione; ma, di fronte ai primi, evidenti, scricchiolii della maggioranza, se ne discute più o meno discretamente in diversi ambienti. Per impedire il classico caso della profezia che si autoavvera, Bossi accusa l'opposizione, in particolare la sinistra, di cavalcare dopo Genova le tensioni provocate dai centri sociali. Per invocare poi la formazione di un governo di unità nazionale capace di riportare insieme pace sociale e «legge e ordine». L'invito ai militanti leghisti di a non fare ricorso alla piazza, per non dare linfa a quel progetto, sotto forma di nuova teoria degli «opposti estremismi», è il logico corollario di questa strategia di trinceramento nella maggioranza.

La posizione di Bossi suscita due diverse considerazioni. In primo luogo il leader della Lega sembra parlare più alla maggioranza che all'opposizione. Nessun governo di quel tipo potrebbe nascere, tenendo conto anche della prevedibile opposizione di Alleanza Nazionale, senza la precisa volontà di Forza Italia. Ma, nonostante le smentite e le reiterate affermazioni di intesa, è proprio la vocazione naturalmente consensuale di Berlusconi, quella che il leader del Carroccio teme di più. Il premier sembra infatti cominciare a capire che governare non è semplice come fare l'opposizione. Passata la luna di miele estiva i diversi gruppi sociali, che egli ha blandito in campagna elettorale, cominciano a presentare i conti.

● Segue a pagina 3

ESCLUSIVO Il maresciallo dei carabinieri: «Orrore in Eritrea, era mio dovere denunciare i pedofili»

Scandalo Onu: parla il superteste goriziano «Quelle baby-prostitute schiave dei militari»

Trieste
I Vigili del fuoco senza autoscala: prestata al G8, è finita a Torino

● In Trieste



Monfalcone
Chiodo killer fa una strage di pneumatici sul Brancolo

● A pagina 8

GORIZIA Sta rientrando a casa dopo quattro mesi di orrori e desolazione visti in Eritrea: volti e occhi di bambine dall'ingenuità dilaniata da una povertà che li costringe ad accettare l'inaccettabile. Con la clausola dell'anonimato parla della sua denuncia al procuratore capo di Padova: è difficile essere il testimone-chiave nello scandalo delle baby prostitute per i militari Onu. Lui, maresciallo capo dell'Arma, inquadrato nel primo reggimento specializzato nella «proiezione Fuori Area» che ha sede in una caserma di Gorizia, ha una lunga esperienza in missioni internazionali. Ma neppure la durezza dei Balcani è pari a quanto ha visto ad Asmara e Massaua.

«L'Eritrea è un Paese do-

ve la miseria e il conflitto etnico ha tramutato in legale e accettabile anche la prostituzione minorile. Le stesse famiglie vendono le proprie figlie anche di 10, 12 anni per una manciata di dollari. Io sono un carabiniere. Come potevo rientrare in Italia sapendo di non aver fatto fino in fondo il mio dovere? C'è chi si limita a indossare una divisa e chi crede nei valori e in un giuramento. Non posso e non voglio dire altro sull'indagine. Per rispetto del lavoro del procuratore e per non essere frainteso. Ma dopo la mia denuncia si sono fermati la compravendita di bambine, i video, gli abusi sessuali. Forse sarà solo per qualche mese. Ma valeva la pena esporci».

● A pagina 6
Roberta Missio

Clandestini, la Farnesina striglia Lubiana per la bocciatura slovena al piano Scajola

● A pagina 3

Definitiva rottura. Un nuovo socio entro il 7 settembre

Berti esce dalla Triestina Presidenza a Vendramini

TRIESTE Dal tavolo di concertazione di ieri in Palazzo Galatti è uscita una Triestina completamente trasformata. Un progetto per un impianto tutto alabardato probabilmente a Borgo San Sergio, un nuovo socio (il «papa», così l'ha definito il Luciano alabardato) che entrerà prima dell'assemblea del 7 settembre e un nuovo (ma in realtà vecchio) presidente: lo stesso Luciano Vendramini. Alla riunione c'erano il sindaco Dipiazza, il delegato ai rapporti con la Triestina, Tito Rocco, e relativo addetto stampa per il Comune; il presidente Scocimarro, l'assessore Galletto e relativo addetto stampa per la Provincia; Stelio Borri per il Coni, Vendramini, Fioretti, Berti (e per un attimo Galtarossa) per l'Alabarda; il vicepresidente Cuda e l'addetto stampa Soldano per i Triestina club. Tale sovraffollamento ha fatto infuriare Amilcare Berti, decretando la sua definitiva uscita dalla Triestina: «Troppo gente per discutere seriamente». A fine riunione un «faccia a faccia» con Vendramini ha decretato la fine anticipata dei rapporti del torinese con la Triestina.

● Nello Sport
Alessandro Ravalico

Morto Adriano De Zan
È stato per mezzo secolo la «voce» del ciclismo



Il giornalista televisivo aveva 69 anni: per tre mesi ha lottato contro la leucemia

● Nello Sport

ANTICA HOSTERIA BELLAVISTA
Il piacere del mangiar bene all'Antica Hosteria Bellavista

Un volto nuovo per riaffermare la storicità di un locale come l'Antica Hosteria Bellavista: è questo il biglietto da visita della Famiglia De Simone che dall'ottobre 1998 gestisce il noto locale che s'affaccia sul Golfo di Trieste, dall'invidiabile collocazione di via Bonomea 52.

Una vetrina culinaria sul mare per pranzi e cene importanti, o per momento romantici, in un'atmosfera ricercata e unica, nel regno della cucina e dei vini pregiati che si possono scegliere nella fornitissima cantina. Mentre sorvegliate come aperitivo i vini raffinati nel nuovo «angolo degustazione» appena inaugurato, dalla cucina Gennaro De Simone fa uscire piatti dal sapore inimitabile, realizzati con il pesce fresco dell'Alto Adriatico, la carne di prima scelta e i prodotti di stagione della tradizione mediterranea.

Il tutto offerto alla clientela a prezzi davvero competitivi. Per informazioni e prenotazioni telefonare allo 040-411150

Apparizione a sorpresa dell'arcivescovo: «Torno nella Chiesa. L'amo solo come una sorella. È una donna adulta, capirà»

Milingo «scarica» Maria in diretta al Tg1

Manager? No, grazie. E fugge alle Canarie

Emamuela Driussi lascia in Friuli sicurezze e carriera e si reinventa una vita

● A pagina 9
Elena Marco



ROMA Incredibile Milingo: quando si è appreso che voleva dei testimoni all'incontro chiarificatore con Maria Sung, nessuno avrebbe sospettato che intendesse coinvolgere nelle sue beghe le famiglie italiane, per giunta all'ora di cena. Invece è quello che ha fatto ieri sera, comparando al Tg1 delle 20 per confermare la decisione di rientrare nella Chiesa cattolica e tranquillizzare chi temeva per la sua salute (anche se il suo aspetto smagrito e sofferente ha rassicurato ben poco). Il messaggio dell'arcivescovo è stato inequivocabile. «Maria sapeva

che non potevamo andare avanti», ha detto, ribadendo che gli è stato impossibile sottrarsi all'invito del Papa a tornare all'ovile. E Maria? «Capirà, è una persona adulta», dice Milingo. «L'importante è che sia trattata con dignità». Un'esplicita accusa agli adepti di Moon, che terrebbero la donna in semi-segregazione. Milingo in tv le ha letto una lettera, in cui le dice addio sostenendo di amarla «come una sorella». E l'incontro? «Stiamo facendo il possibile». Il faccia-a-faccia, dunque, in qualche modo ci sarà.

● A pagina 4

COM'È CAMBIATO!?

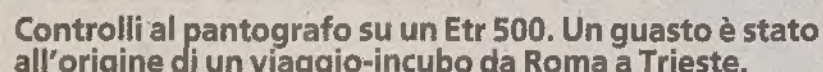
SPORT MANIA

il negozio Junior da 0 a 16 anni

VIA GHEGA 4 - TRIESTE

QUIKSILVER EASTPAK KILLER LOOP EVERLAST FRED PERRY MURPHY&WYNE

www.cartakataweb.it



Colpa di un cavo tranciato dal pantografo. Il sindaco Dipiazza: presto cambierà

Claudio Ernè

Anche Grado e Lignano conquistano nuovi primati: in aumento sia gli ospiti stranieri che quelli italiani

Annalisa D'Aprile

la tranquillità del parco naturale (e nazionale): dotata di un sicuramente illustre fischietto da arbitraggio (avuto in dotazione dal marito), invita le ciciste e le arche a motore ad allontanarsi dalle coste dove la navigazione è legalmente proibita. Accanto all'ex campione di pallanuoto e pallacanestro, che ci confida anche il suo prossimo ritorno definitivo a Trieste ("appena trovo una casa che mi va a genio", ha confermato), in questi giorni un'altra stella sportiva ha raggiunto il piccolo arcipelago. Si tratta di Eccleston, uno dei massi-

[illegible]



Operazioni di polizia al confine per bloccare i clandestini

Dopo le dichiarazioni del capo della polizia slovena, Pogorevc, che aveva bocciato il piano Scajola, missiva di Roma alle autorità d'oltr confine

Controlli al confine, la Farnesina «striglia» Lubiana

E il prefetto Pansa corregge il collega: «Durante il mese di agosto risultati di assoluto rilievo»

GORIZIA Il capo della polizia slovena, Marko Pogorevc, boccia il Piano Scajola, nonostante gli accordi bilaterali e la sperimentazione lungo il confine italo-sloveno debba ancora concludersi? E la Farnesina «striglia» le autorità di Lubiana. E di ieri la secca risposta diplomatica alle dichiarazioni del responsabile del «Viminale sloveno» che durante un blitz a Nova Gorica aveva definito «ininfluenti» i recenti provvedimenti assunti dall'Italia lungo i 57 chilometri che dividono nel Goriziano le due nazioni. Al ministero degli Esteri hanno così preso carta e penna e

hanno inviato una missiva alle autorità d'oltr confine «per rimuovere le difficoltà che si frappongono alla piena applicazione del controllo del confine».

«Ininfluenti» quei 200 uomini sul confine per fronteggiare il flusso dei clandestini? «Ininfluenti» quelle pattuglie miste che non avrebbero permesso di aumentare le riammissioni in Slovenia? «Ininfluenti» quegli sforzi operativi per tramutare il confine italo-sloveno da fantasma a invalicabile?

Ieri da Gorizia a Roma si moltiplicavano gli interrogativi. Perché Marko Pogorevc non ha rivolto le sue perplessità direttamente al

collega italiano, De Gennaro? Perché quel volo in elicottero e, poi, quella conferenza stampa dove non solo ha bocciato il Piano Scajola, ma pure e impietosamente l'attività della sua polizia di frontiera? Gianni De Gennaro e i suoi più stretti collaboratori ieri hanno sfogliato e risfogliato i dati e le statistiche di una sperimentazione che deve ancora concludersi.

Il timore - non dichiarato ma palpabile - è che un malinteso o un commento sopra le righe possano incrinare la positiva collaborazione transfrontaliera. Alla replica ufficiale è stato demandato il prefetto Alessan-

dro Pansa, direttore delle Specialità della Polizia (e quindi anche della Polfrontera), che per «Il Piccolo» ha ripercorso i dati salienti del Piano Scajola.

Secondo Pogorevc, nonostante l'invio di 200 poliziotti a Gorizia non si è granché modificato il numero dei clandestini rintracciati in Italia e quindi riammessi in Slovenia. Il Viminale è d'accordo su questa analisi?

«Dal primo al 22 agosto sono stati rintracciati 909 clandestini dei quali 394 sono stati riammessi in territorio sloveno con un'alta percentuale pari al 43,3 per cento. Un dato di assoluto

rilevo che rappresenta il risultato proprio del piano voluto dal ministro Scajola. Basti solo considerare che dal primo gennaio al 31 luglio le riammissioni sono state pari solo al 18,5 per cento. Meno della metà, dunque, rispetto a quanto raggiunto in seguito».

Se Lubiana boccia, Roma promuove dunque?

«Il bilancio dell'attività svolta si potrà trarre solo ai primi di settembre, ma già oggi possiamo evidenziare elementi positivi di giudizio. Il fenomeno dell'immigrazione clandestina al confine nord orientale, che un anno fa era una vera e propria emergenza, è stato ridi-

mensionato sensibilmente».

A Gorizia resterà il contingente di 200 poliziotti?

«Il piano d'azione al confine sloveno non è rappresentato solo dall'impiego del contingente di rinforzo, ma anche dall'uso di tecnologie e da un'apposita struttura che gestisce tutti i clandestini rintracciati e che cura anche l'immediato rimpatrio di quegli immigrati che non vengono riammessi in Slovenia. Si tratta ora, a sperimentazione conclusa, di individuare le migliori metodologie per riportare il fenomeno dei flussi migratori a livelli accettabili».

Roberta Missio

ATTENTATO Prudenti i magistrati padovani, indagini a 360 gradi: per un atto terroristico manca il tassello fondamentale, la rivendicazione

Ancora senza firma la bomba contro la sede leghista

Individuato un quinto testimone: avrebbe visto due uomini aggirarsi in moto nei pressi della sezione

Il rudimentale ordigno utilizzato noto come «pallone di Maradona».

PADOVA Un attentato terroristico? Un ordigno per destabilizzare il paese quando cominciano a levarsi voci su una nuova strategia della tensione? Il capo della procura di Padova, già nel suo ufficio al quarto piano del Palazzo di giustizia di via Tommaso a Padova, anche se ancora in ferie fino a lunedì, scuote la testa. E dice: «Manca il tassello fondamentale per un atto terroristico: la rivendicazione». E appare sempre meno convinto che una stagione «bombarola» stia per riaprirsi. Nessuna firma per rivendicare l'attentato alla «casa della Lega» avvenuto all'1,42 di giovedì a Busa di Vigonza.



Il pm Orietta Canova

Indagini a 360 gradi: non comune. Pochi giorni fa era arrivata una telefonata a Casson, spiegando che «tra pochi giorni avrebbe capito tutto». C'è un collegamento? Ieri di buon'ora il pm Canova è tornata per la quarta volta sul luogo dell'attentato per il primo vero e proprio sopralluogo. Ha indossato un caschetto ed è entrata nella casa in cui si era messa a ieri non aveva messo piede nessuno. Con lei, tecnici del Ris (Reparto investigazioni scientifiche) di Parma, della Polizia scientifica, oltre a carabinieri, al maggiore dell'Arma Federico Peri e al dirigente della Digos Lucio Pifferi. Sono stati eseguiti i tamponi per analizzare le polveri disperse dall'esplosione e risalire al tipo di ordigno.

L'ordigno Forse era un ordigno rudimentale costruito con un fuoco pirotecnico conosciuto come «bomba

Maradona o pallone proibito», che produce una forte deflagrazione in un'area non vasta con un'onda d'urto limitata. Estremismo di che matrice, allora, se si trattasse di pista terroristica? Quella bomba sarebbe stata realizzata con una miscela di esplosivi non d'importazione, «recuperabili anche in qualsiasi cava dei colli Euganei e Berici», ha confermato il prefetto Gianvalerio Lombardi. Pare siano state sequestrate schegge che confermerebbero l'uso del «pallone Maradona». Mano professionista quella che ha confezionato e collocato l'ordigno: un'operazione estremamente rischiosa. Secondo il questore Rodolfo Poli, il fatto che sia ancora una bomba senza nome, «non vuol dire nulla. Io non sono un politico, sono un tecnico, e mi atterrò a quello che sarà scoperto dai periti della Scientifica».

Le indagini Lunedì, alle 11, appuntamento nell'ufficio del pm Canova che affiderà una consulenza al professor Luciano Cavenago direttore del Centro balistica Dipartimento di Medicina legale dell'università di Genova, al suo collega, l'ingegnere Maurizio Michelini, al dottor Gianni Giulio Valdà della Polizia Scientifica di Roma e al maresciallo Andrea Russo del Ris di Parma, gli ultimi due tecnici anche per l'attentato di venezia.

I testimoni Sono cinque: il quinto è stato individuato ieri. Il capo della Digos Lucio Pifferi lo ha caricato in auto e se l'è portato in questura per interrogarlo. Avrebbe visto quella notte due uomini alti e robusti che guardavano con curiosità la «casa del Carroccio» e viaggiavano a bordo di una moto Madison Malaguti.

Cristina Genesin

ATTENTATO Maroni chiede una condanna «senza ambiguità»

Le forze politiche sono concordi: bloccare il ritorno del terrorismo

ROMA Tutte le forze politiche sono d'accordo: il rischio di un drammatico ritorno del terrorismo è sempre più tangibile. E all'indomani dell'attentato che ha distrutto la storica sede della Lega di Vigonza, è unanime la solidarietà politica tributata al Carroccio.

Teme un rigurgito del terrorismo alla vigilia di una stagione di riforme per il Welfare il ministro del Lavoro Roberto Maroni che, per questo, chiede una condanna «senza ambiguità» dell'attentato alla sede del Carroccio a Vigonza.

«Sono preoccupato - ha detto a Vigonza - perché vedo francamente il rischio che succeda quello che è avvenuto tanti anni fa». Maroni ha spiegato infatti di non vedere analogie solo con la recente bomba messa al Tribunale di Venezia ma anche con quanto avveniva in Italia negli anni Settanta, un periodo in cui - ha ricordato l'esponente leghista - ci fu «un salto di qualità e si passò ad un uso professionale della violenza, individuando obiettivi politici ben precisi da colpire».

L'obiettivo dell'attentato di Vigonza era, secondo

Maroni, la Lega, quindi il governo e la democrazia. «Si è voluto colpire la Lega - ha osservato - perché all'interno di questa coalizione è il "lievito", quel partito che più di altri sostiene il cambiamento delle cose, il cambiamento della forma di Stato delle regole sociali».

«Il pericolo di un ritorno in grande stile del terrorismo è serio e reale - ha affermato il presidente dei

la Camera Giovanni Russo Spena, che ha espresso solidarietà alla Lega sottolineando che «occorre essere allarmati: le bombe di queste settimane possono essere il biglietto da visita di chi intende rilanciare una strategia della tensione nel nostro Paese».

La Casa delle Libertà, intanto, fa quadrato. E dopo il leader della Lega Umberto Bossi, anche il portavoce di An Mario Landolfi ha tenuto a precisare che «l'attentato contro la sede della Lega non riuscirà a fermare l'azione di rinnovamento avviata dalla Casa delle Libertà». Landolfi ha poi precisato che «contro il terrorismo occorre una risposta univoca e senza tentennamenti. Chi non esclude lo scontro fisico con le forze dell'ordine e chi spedisce pallottole, anche a livello simbolico, va immediatamente isolato».



Sopralluogo nella sede leghista devastata

Comunisti italiani Armando Cossutta - Un inquietante filo lega l'omicidio D'Antona agli attentati delle ultime settimane. Tuttavia, ha aggiunto il leader del Pdc, «voglio ricordare al ministro Maroni che la sinistra ed i comunisti non prendono lezioni da nessuno nella lotta al terrorismo. Il vicepresidente del gruppo Prc del-

Mariella Lestingi

Diffusione di notizie riguardanti gli incidenti, esposto alla Procura genovese: protesta l'Ordine dei giornalisti

G8, «mass media» nel mirino della Questura

Ordine pubblico, la strategia «dura» del governo. Frattura nei «no global»

GENOVA La polizia denuncia i media per la diffusione di notizie false e tendenziose sul comportamento delle forze dell'ordine durante il G8. La notizia la dà il neo questore di Genova, Oscar Fiorioli, durante la prima conferenza stampa dal suo insediamento nel capoluogo ligure, convocata per annunciare i risultati del primo mese di indagini sui fatti del G8: 307 soggetti identificabili, presunti negli scontri mentre lanciavano pietre e altri oggetti e la ricostruzione delle storie dei 329 fermati durante e dopo il vertice (302 arrestati e 27 denunciati a piede libero), materia di un secondo rapporto consegnato ai magistrati. Ma è la terza comunicazione della polizia alla procura, che denuncia la falsità di alcune testimonianze sul comportamento delle forze dell'ordine che sarebbero state diffuse strumentalmente dai media, a fare più notizia e a scatenare l'immediata reazione dell'ordine dei giornalisti della Liguria. Il comunicato arriva nel tardo pomeriggio «per denunciare la gravità della decisione assunta dal questore di inviare alla procura un'informazione contenente il dossier (una schedatura?) sui giornali e sui giornalisti».

Ma il questore minimizza: «Non comprendo questa polemica. C'è un equivoco», dice Fiorioli. «Non ho parlato del ruolo dei giornalisti. Noi abbiamo semplicemente evidenziato in un rapporto dichiarazioni di soggetti che hanno partecipato alle manifestazioni rese alla car-

ta stampata, alle televisioni e anche all'autorità giudiziaria». Dal fascicolo, rubricato dal procuratore aggiunto Francesco Lalla come «pubblicazione di notizie false e tendenziose» e affidato al piume Massimo Terrelli, potrebbero comunque scattare denunce e querelle per diffamazione per i dichiaranti il falso e anche per i giornalisti.

Pugno duro nella gestione dell'ordine pubblico. Questa la strategia scelta dal governo per chiudere le polemiche sugli scontri di piazza in occasione del G8 di Genova. Il premier Silvio Berlusconi si impegna in prima persona e convoca a Palazzo Chigi, per fine mese, il capo della Polizia Gianni De Gennaro e i generali comandanti di Carabinieri e Guardia

della Fianza, Sergio Siracusa e Alberto Zignani. La data non è ufficiale, così come la riunione, ma non ci sarebbero dubbi che avverrà immediatamente dopo il consiglio dei ministri del 30 agosto. Qualche giorno dopo, il 5 settembre, nel corso della consueta riunione mensile del Comitato per l'ordine e la sicurezza, il ministro dell'Interno Claudio Scajola impartirà le nuove direttive.

Tensioni infine nel movimento dei No Global. Ma non si poteva immaginare la portata del contrasto interno alla Rete e le sue conseguenze, all'indomani della rottura definitiva con la Teroluna, l'unica inquilina di Palazzo ad aver aperto una linea di credito con gli antiglobalizzatori. E così, ieri, dopo una serie di riunioni

delle varie anime del movimento, con molti rappresentanti che hanno chiesto apertamente a Francesco Caruso, portavoce campano dei No Global, di concordare le dichiarazioni da rilasciare alla stampa (quella sul governo definito «mandante politico dell'omicidio di Carlo Giuliani» aveva provocato, infatti, lo strappo con il sindaco di Napoli), lo stesso leader si è autosospeso. La decisione è arrivata al culmine dell'ennesima assemblea, in quel di Sant'Angelo a Scala, dove si sta svolgendo il camping dei contestatori. Una riunione rigorosamente a porte chiuse: l'esito del confronto su cui pesano tensioni e malumori verrà illustrato oggi nel corso di una conferenza stampa.

I.v.

Il ministro spiega che non era una «dichiarazione di passività». Il sottosegretario Mantovano: «Con la criminalità non si convive»

Mafia, continua la bufera sulle parole di Lunardi

ROMA «Se ne deve andare». Dal centrosinistra continuano a levarsi richieste di dimissioni di Pietro Lunardi, il ministro dei Lavori Pubblici che ha sostenuto la necessità di «convivere con la mafia». Un ministro che dice queste cose non può restare al suo posto, è il durissimo commento di Luciano Violante, in un'intervista a «l'Unità». E non basta, ripetono tutti, sostenere come ha fatto il ministro che è stata solo una «battuta infelice».

Non ha convinto neanche la nuova spiegazione di

Lunardi. Il riferimento alla «convivenza», ha sostenuto ieri il ministro, non era una «dichiarazione di passività», ma di «coscienza». Allo stesso modo, spiega, in cui si cerca di ridimensionare «la triste convivenza con l'incidentalità e mortalità sulle strade».

Ma anche il centrosinistra è diviso su cosa fare. La Margherita non è infatti disponibile a lanciarsi in una nuova richiesta di sfiducia individuale dopo poche settimane da quella presentata contro Claudio Scajola. Anche se chiede

che sulle parole di Lunardi si pronunci lo stesso Berlusconi per non far interpretare il suo come un «silenzio assenso».

Per Violante la faccenda non può invece essere risolta da una «semplice protesta giornalistica o con un puro e semplice dibattito parlamentare. Ci vuole qualcosa di più duro». Annuncia che l'opposizione si riunirà per decidere insieme che fare. Perché dopo Lunardi, sottolinea il capogruppo Ds, «la proposta di convivenza potrebbe farla chiunque: il sindaco, l'am-

ministratore, il magistrato, il poliziotto, il bottegaio, il professore, il carabinieri».

Marco Rizzo, dei comunisti italiani, invita invece l'Ulivo ad appellarsi direttamente al Capo dello Stato parole di «condanna e censura» nei confronti del ministro. E insorgono anche Cgil, Cisl e Uil siciliane. Lunardi, dicono, deve chiedere scusa a tutte le vittime di mafia.

Nel centrodestra con qualche imbarazzo si cerca di mettere una toppa al

nuovo exploit non proprio felice di Lunardi (l'ultimo era stato la proposta di alzare il limite di velocità a 160). «Con la mafia non si convive - taglia corto perentorio il sottosegretario all'Interno Alfredo Mantovano (An) - tutto il governo è impegnato nella lotta alla criminalità organizzata». A suo giudizio Lunardi ha però solo voluto denunciare «l'iperformalismo che in certi casi, per prevenire collusioni mafiose, di fatto finisce per paralizzare l'attività economica».

a.p.

DALLA PRIMA PAGINA

Inoltre Berlusconi sa, come gli rammentano pur con diversi accenti Letta e Ferrara, gli unici consiglieri del principe che, contrariamente a molti pasdaran del suo entourage, hanno una visione politica complessiva e non trionfalistica dei processi in corso, che, pur disponendo di una forte maggioranza parlamentare, non si può governare avendo contro metà del paese. Tanto più quando questa metà comprende parte rilevante del suo ceto dirigente. Un momento dopo la chiusura delle urne, infatti, i voti tornano a pesare oltre che a contare. Berlusconi ama essere amato. E un combattente eccellente quando in gioco sono le sue sorti personali ma tende a demordere quando il gioco si fa più complesso e, ai suoi

Perché Bossi teme un altro «ribaltone»

occhi «non politici», incomprendibile. Egli anela a concludere la sua grande avventura umana al Quirinale, da padre della patria fuori dalla mischia. Bossi teme così che il Cavaliere, pur di avere un paese anestetizzato, sia disponibile a tutto. Magari facendosi scudo delle critiche che, dopo il G8, hanno investito l'immagine dell'Italia all'estero. Dipinta agli occhi delle opinioni pubbliche di grandi paesi europei, come un paese guidato da una coalizione che include un partito xenofobo e uno post-fascista sotto cui coverebbe ancora, mai sopi-

ta, una sindrome autoritaria. La tesi del trinceramento ha inoltre una funzione strettamente interna. La minidivisione, al di là del clamore propagandistico, è ben poca cosa dopo essere stata dimezzata dalle pressioni centralistiche di An. La proposta di legge sull'immigrazione escluderà il reato di immigrazione clandestina, cavallo di battaglia della Lega. Bossi cede qui alle pressioni dei Forza Italia nella veste di partito degli imprenditori bisognosi di manodopera a buon mercato, incurante delle preoccupazioni comunitarie del Carroccio. Il bottino appare, dunque, oggi, al di là dei toni, assai magro. Rifugiarsi nella teoria del complotto contro il cambiamento permette di sopravvivere in attesa di tempi migliori.

Renzo Guolo

Per il ministro alla Pubblica istruzione bisogna garantire la coesistenza di pubblico e privato. Va fatta la riforma della maturità

Moratti: sulla scuola libertà di scelta

All'inizio delle lezioni 60 mila immissioni in ruolo. Il caro-libri e materiali continua



Letizia Moratti

RIMINI I nuovi docenti immessi in ruolo sono 25.400 al 24 agosto e saranno 31.682 a fine mese. I dati precisi sono stati forniti al Meeting di Rimini dallo staff del ministro Letizia Moratti, che ha precisato così le cifre fornite dal sottosegretario Valentina Aprea in mattinata. Si tratta dei docenti che dovevano essere immessi in ruolo a fine agosto 2000 e quindi di nomine relative all'anno scolastico 2000-2001. In queste settimane sono già cominciate da parte dei provveditori le pratiche per le nomine dei docenti dell'anno scolastico 2001-2002, che porteranno il numero totale di nuove immissioni in ruolo a circa 60 mila. Il ministro Moratti ha colto l'occasione del suo interven-

to al Meeting per ringraziare i provveditori per il lavoro che hanno svolto in queste settimane consentendo di sbloccare un grande numero di nomine e dare così un avvio regolare all'anno scolastico. Fra il novembre 2000 e il giugno 2001 le nomine portate a termine erano solo 10.645. «L'Italia è un'anomalia in Europa: solo da noi e in Grecia esiste il monopolio pubblico dell'istruzione. Bisogna dare al cittadino la possibilità di scegliere come in altri ambiti. È un problema che va affrontato», ha dichiarato il ministro della Pubblica istruzione Moratti, a conclusione del confronto con i giovani a Rimini. Il dibattito sulla scuola pubblica e privata in Italia è stato caricato, ha det-

to Moratti, da una «connotazione dovuta alla nostra storia: cioè quella di uno Stato laico che doveva difendere la propria laicità. In Europa questo dibattito è stato già superato». Anche le Costituzioni dei Paesi post-comunisti (Croazia, Bulgaria, Estonia e Ungheria) prevedono tutte la libertà di scelta per i genitori. «E nella legge della scuola russa del luglio '92 - ha sottolineato Moratti - non ci sono limiti per i finanziamenti per le scuole private». Per il ministro ora bisogna guardare al futuro, liberando la scuola dalle pastoie burocratiche, dalle 300-400 circolari l'anno, «rimettendo al centro i veri protagonisti», che sono gli studenti, i docenti e la libertà di scelta delle famiglie.

Per quanto riguarda il modello per dare attuazione a questa riforma e a questa libertà di scelta, il ministro - come ha chiarito il portavoce - non ha in mente di calare dall'alto sulla scuola un modello. C'è al lavoro una commissione e sono stati programmati gli stati generali della scuola, quando tutti gli elementi saranno in campo si deciderà. Il ministro tuttavia ha inteso ribadire, ha ricordato il portavoce, che il 93% della scuola italiana è pubblica e il primo obiettivo è quello di far salire la qualità della scuola pubblica.

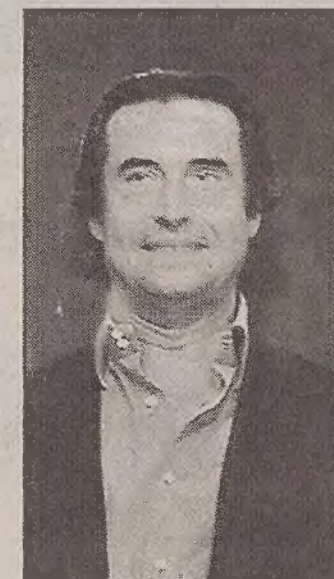
E Moratti prevede altre novità. «La riforma della maturità va fatta» ha detto. «Penso a un primo passo - ha spiegato - una commissione d'esame composta dal collegio dei docenti con un membro esterno sul modello dell'attuale scuola». Per il ministro «è un esame troppo nozionistico, con troppe materie, 17 discipline, e con costi troppo alti, pari a 300 miliardi l'anno con a fronte il 97% dei ragazzi promossi». Comunque l'anno scolastico rappresenterà un salasso per casse delle famiglie, con rincari percentuali generali tra i più alti (3,3% rispetto a una media del 2,9%), e aumenti sui prezzi dei libri del 2%, comunque sotto il livello dell'inflazione. Si calcola che per un ragazzo della scuola media la spesa per tutto il triennio è pari a 966 mila lire, 528 mila per la prima media, 204 mila per la seconda e 234 mila per la terza.

IL CASO

In margine al Meeting cattolico di Rimini
Muti: «L'Inno di Mameli deve restare. Partite perse con il triste Va Pensiero»

RIMINI «Io sono per l'Inno di Mameli, è inutile dire è bello o è brutto, è un inno che ha la sua storia, fa parte del nostro Dna e lo sarà per il futuro». E il maestro Riccardo Muti, intervenuto al Meeting di Rimini, a tornare sulla polemica sul cambiamento dell'Inno nazionale. «Lo dico una volta per tutte - ha detto Muti - «Va pensiero», una meravigliosa pagina del «Nabucco», cantata gravemente sottovoce da un popolo in esilio, piangente, senza speranza non è adatta». «Gli inni, in genere, sono suscitatori di speranza e fiducia, devono essere esaltanti, come in realtà lo sono sempre».

«Immaginate - ha detto il maestro - in una conferenza stampa, nella quale ha concordato col presidente Ciampi sull'opportunità che anche i giocatori prima del match intonino le note - i calciatori schierati, vestiti spiritualmente a tutto, piangenti che lentamente, gravemente e sottovoce cantano «Va pensiero». Poi l'arbitro fischia la partenza della competizione e non si muove nessuno. La partita è già persa». Al Meeting di Rimini, dove Muti ha ricevuto un premio per la cultura cattolica, il maestro ha spiegato che «la sostituzione di un inno diventa uno sgarbo, una violenza



Muti a Rimini

contro tutte quelle persone che hanno creduto in quell'Inno, che l'hanno cantato, poi magari morendo nel nome degli ideali che quelle strofe e quelle note racchiudono». «Non capisco - ha sottolineato - perché in un Paese che non si preoccupa di risolvere i problemi seri di risolvere i problemi del tempo a discutere se l'Inno nazionale è bello o è brutto o va cambiato». «Il nostro tanto bistrattato inno è in qualche modo l'immagine di quello che siamo - ha concluso il maestro Muti - pieni di vitalità, un po' sfrontati, ma perché vogliamo avvilire... perché vogliamo che a tutta forza perdiamo i campionati?».

Su l'Inno di Mameli e «Va Pensiero», per il coordinatore federale della Lega, Roberto Calderoli, «è un falso problema». Intervendo dopo Muti, Calderoli ha osservato: «Posso solo dire che quando ascolto il «Va Pensiero» mi sento emozionato, mi vengono i brividi. Quando ascolto la Marcia di Mameli no. Peraltro condivido quanto dice Muti circa la carica che l'Inno può dare ai giocatori». Più tagliente l'on. leghista Mario Borghesio: «Muti venga il 16 settembre a Venezia, dove 100 mila patrioti padani canteranno il «Va pensiero»; vedrà che lì di depressi non ne troverà nessuno».

Il ministero fa il punto sui decessi attribuiti al farmaco. La settimana prossima il caso sarà discusso in Parlamento

Lipobay: certa solo la morte di Bologna

ROMA I segnali di effetti collaterali provocati dal Lipobay spuntano ormai da ogni provincia. Come ai tempi della mucca pazza, se non è psicosi poco ci manca: tutto conduce lì, alla cervistatina e alle sue malefatte. Pensare che fino a qualche giorno fa la raddomiosili (il più grave degli effetti collaterali della molecola sotto accusa) era un mistero da enigmistica. Delle quattro morti sospette, però, per la Commissione di farmacovigilanza del Ministero solo una è imputabile al principio attivo del farmaco anti-colesterolo in associazione al gemfibrozil,

quella dell'anziana bolognese Antonietta Vicinelli: 10 pillole di Lipid le sarebbero state fatali. La Commissione peraltro sottolinea che la raddomiosili «è un evento noto e già descritto nei foglietti illustrativi anche per le altre statine» e che «allo stato attuale delle conoscenze scientifiche nei soggetti ad alto rischio cardiovascolare l'effetto terapeutico delle statine in commercio è molto superiore al rischio di effetti collaterali», raddomiosili inclusa. Segue raccomandazione: chi sta seguendo una terapia di questo genere e fosse assalito dai dubbi non de-

ve interrompere né modificare la terapia senza prima consultare il medico. La settimana prossima il caso andrà in Parlamento, ma intanto il procuratore di Torino Raffaele Guariniello marcia per la sua strada (ieri l'ha portato a Roma, al Ministero) collezionando ogni giorno nuova documentazione: da questa ha preso corpo la certezza che la Bayer sapeva e ha taciuto, quindi i suoi manager sono imputabili di delitto colposo. Mentre i nostri responsabili della salute pubblica si sono accontentati delle affermazioni tranquillizzanti della Casa

farmaceutica. Eppure lo sconcertante aumento del 68% dei casi di raddomiosili avrebbe dovuto insospettire, così come accaduto in Spagna. Dal materiale sequestrato, Guariniello ha accertato che l'azienda di Leverkusen era consapevole da tempo dei rischi del Lipobay, ma l'ha scritto nelle controindicazioni solo poco prima di togliere il farmaco dal mercato, ottenendo al contrario a fine marzo un raddoppio del dosaggio del principio attivo. Sulla scia di questo scandalo è inevitabile una levata di scudi contro i colossi del farmaco. Esper-



Antonietta Vicinelli

ti tedeschi a esempio mettono in guardia sul pesante bilancio di vittime che fa ogni anno una sbagliata somministrazione di medicine: oltre 20.000 solo in Germania. Il ministro della Sanità tedesco ha ribadito ieri le critiche di cattiva politica infor-

Il giudice Guariniello: la Bayer sapeva ma taceva, imputabili i suoi manager

mativa ma ha al contempo assolto la Bayer da accuse di negligenza perché ha ritirato spontaneamente il Lipobay dal mercato.

Da Massa Carrara il Comitato etico della Asl 1 fa sapere che un anno fa rifiutò la sperimentazione della cervistatina: comportava rischi troppo alti per i pazienti e copertura assicurativa troppo esigua. A chi invece ha sperimentato pensa la Federconsumatori: sta organizzando un pool di medici e avvocati per assistere quanti hanno subito danni con l'uso del Lipobay e intendono chiedere risarcimenti alla Bayer.

L'arcivescovo di Lusaka sceglie a sorpresa di comunicare con la consorte coreana dalle telecamere del Tg1

Milingo a Maria: «Ti amo come una sorella»

Il prelado è deciso a tornare nella Chiesa cattolica e dice: «Moon la segrega»

IN BREVE

Ponte Chiasso, barbiere ucciso per rapina nel retrobottega

COMO Un barbiere di 63 anni, Vito Pisciotta, è stato trovato morto ieri mattina all'interno del suo negozio di Ponte Chiasso (Como), a poche centinaia di metri dal confine italo-svizzero. L'uomo sarebbe stato ucciso, dai primi rilievi, con coltellate al torace qualche giorno fa. Il corpo è stato scoperto dai vigili del fuoco, chiamati dalla polizia per poter aprire la saracinesca del negozio. La segnalazione era partita da alcuni conoscenti, allarmati perché la bottega di Pisciotta, in questi giorni aperta solo al mattino, era chiusa ormai da cinque giorni. L'uomo è stato trovato riverso a terra in una pozza di sangue. Pisciotta viveva da solo nel retrobottega del negozio. Di origine siciliana, abitava a Como da 40 anni. Alle spalle aveva alcuni precedenti penali per piccoli reati finanziari, come l'emissione di assegni a vuoto. In serata due ventenni sono stati fermati: avrebbero agito per rapina.

Mucca pazza, nel Bresciano un test positivo In tutta Italia i casi di Bse salgono a 23

BRESCIA Salgono a 23 i casi di mucca pazza in Italia. L'Istituto zooprofilattico di Torino, centro di riferimento per la Bse, ha informato il Ministero della salute della positività al test per la Bse di un bovino di cinque anni proveniente dalla provincia di Brescia, risultato nei giorni scorsi non negativo al test rapido anti prione. In tutto finora, ha reso noto il Ministero, sono state realizzate 206.000 analisi per verificare la presenza del cosiddetto morbo della mucca pazza. E l'ennesimo caso sospetto di mucca pazza si è verificato anche in Svezia. Alcuni esami condotti su un animale abbattuto avrebbero fatto supporre ai ricercatori che la bestia soffriva di Bse. Per l'Istituto nazionale di veterinaria, si tratta di un'ipotesi non certa, che quindi non deve creare inutili allarmismi. In Svezia finora alcuni allarmi ma nessuno poi confermato veritiero.

Nel Napoletano dodicenne in bicicletta perde la vita travolto da un'auto pirata, inseguita inutilmente

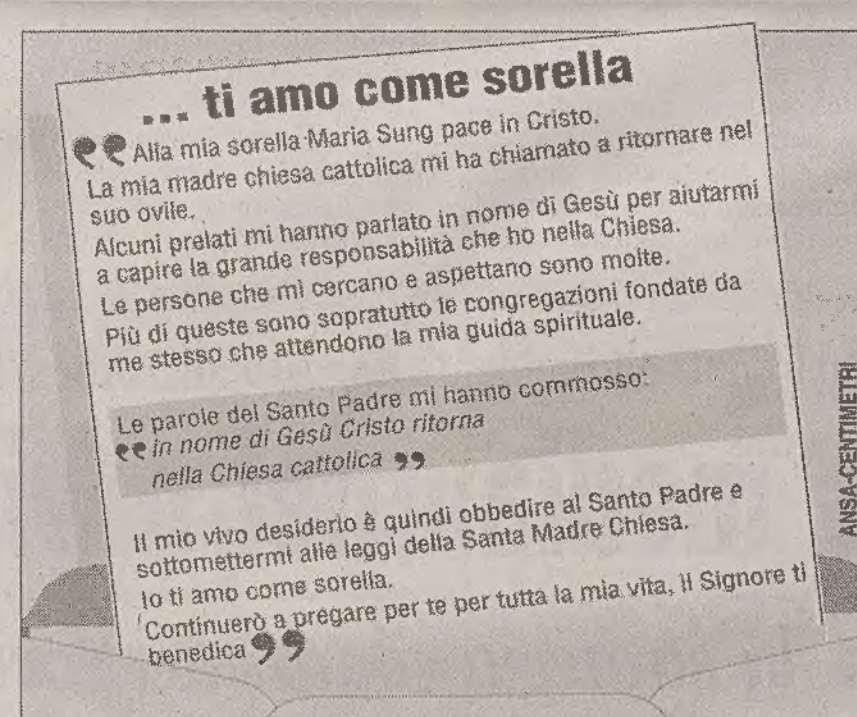
NAPOLI Un ragazzino di 12 anni, Dario Minutolo, è stato travolto e ucciso, mentre era a bordo della sua bicicletta, da un'auto pirata nel Napoletano, a Boscoreale, Vesuviano. Secondo i primi rilievi dei carabinieri, l'auto, una Ford Focus, viaggiava a forte velocità nel centro della cittadina, quando ha travolto il piccolo Dario che era in bicicletta. Il conducente della Mercedes è poi scappato dal luogo dell'incidente ed ora viene ricercato dai carabinieri. Dario Minutolo è stato portato in ospedale, dove però i medici non hanno potuto far altro che constatare la morte. Il ragazzino, secondo alcuni testimoni, è stato sbalzato dopo l'impatto per diverse decine di metri: la gravità delle ferite ha reso vano ogni soccorso. In ogni caso alcuni automobilisti avrebbero anche tentato d'inseguire la vettura pirata, inutilmente.

ROMA Incredibile Milingo: quando si è appreso che voleva dei testimoni all'incontro chiarificatore con Maria Sung, nessuno avrebbe sospettato che intendesse coinvolgere nelle sue beghe canoniche e coniugali buona parte delle famiglie italiane, per giunta all'ora di cena. Invece è proprio quello che ha fatto ieri sera l'istrionico prelado africano, comparso a sorpresa al Tg1 delle 20 per confermare «massimamente» la decisione di rientrare nella Chiesa cattolica, e insieme tranquillizzare quanti temevano per la sua salute. Per la verità l'aspetto smagrito e sofferente e l'italiano approssimativo con cui si è presentato alle telecamere ha rassicurato ben poco, ma tant'è: il messaggio dell'arcivescovo è stato comunque inequivocabile.

«Maria sapeva che non potevamo andare avanti» ha detto, ribadendo come gli sia stato impossibile sottrarsi al paterno invito del Papa a tornare all'ovile «nel nome di Cristo». «La Chiesa» ha aggiunto - «mi ha affidato

grandi responsabilità pastorali, con la dignità arcivescovile e anche con l'obbligo del celibato». E Maria? «Capirà, è una persona adulta» afferma Milingo; l'importante è che sia trattata «con dignità». E qui un'esplicita accusa è andata agli adepti di Moon, i quali a suo dire terrebbero la donna in stato di semi-segregazione e gli avrebbero finora impedito di leggere la vera lettera chiarificatrice che aveva cercato

invano di mandarle. Una breve missiva che Milingo ha letto in Tv, seguita in diretta dalla moglie, con l'aiuto di un interprete, in una saletta dell'hotel in cui alloggiava. Il messaggio è indirizzato «alla mia sorella Maria Sung», un'intestazione inequivocabile, e prosegue così: «La mia madre Chiesa cattolica mi ha chiamato a ritornare nel suo ovile. Alcuni prelati mi hanno parlato in nome di Gesù per aiutarmi a capire la grande responsabilità che ho nella Chiesa. Le persone che mi cercano e aspettano sono molte. Più di queste sono soprattutto le congregazioni fondate da me stesso che attendono la mia guida spirituale. Le parole del Santo Padre mi hanno commosso: «In nome di Gesù Cristo ritorna nella Chiesa cattolica».



a capire la grande responsabilità che ho nella Chiesa. Le persone che mi cercano e aspettano sono molte. Più di

queste sono soprattutto le Congregazioni fondate da me stesso che attendono la mia guida spirituale. La pa-

La moglie davanti alla tivù: «Non ci credo. È sotto droga»

ROMA Maria Sung ha assistito con i giornalisti alla trasmissione della clamorosa intervista di mons. Milingo al Tg1. Appena l'arcivescovo ha finito di parlare, la donna si è alzata allontanandosi con passo deciso, non più tremante come all'arrivo. Le uniche parole che ha detto, agitando l'indice della mano destra, sono state: «No, non ci credo. Non è possibile, è sotto droga». E stata davvero una scena madre, quella seguita alla trasmissione dell'intervista. Scena, del resto, attentamente predisposta dai segugi di Moon che, come ha detto Milingo alle telecamere, «controllano» Maria Sung. La donna, infatti, aveva riposato tutto il pomeriggio nella stanza 404 dell'Hotel dei Mellini. E la stanza, ovviamente, è dotata di televisione. Ma perché ri-

nunciare alla «morte in diretta» di un matrimonio celebrato, del resto, sotto gli stessi riflettori. Così, a Tg1 iniziato, Maria Sung si è presentata nella saletta accanto alla hall dell'albergo, dove c'era un gran numero di giornalisti in attesa delle dichiarazioni, annunciate per le 20.45. Gli è stata liberata una sedia in prima fila, si è seduta in silenzio. L'interprete era inginocchiata accanto a lei e le traduceva ogni parola di Milingo. A intervista conclusa, Maria Sung è scattata in piedi e non si è negata agli obiettivi di fotografi e cameramen. La donna è apparsa in buona forma: certamente dopo 12 giorni di digiuno non mostra gli stessi segni di dimagrimento che i telespettatori hanno visto sul viso dell'arcivescovo emerito di Lusaka.

Il sacerdote spiega di non aver potuto resistere al richiamo del Papa e delle sue congregazioni: «Lei capirà, l'incontrerò faccia a faccia»

rola del Santo Padre mi ha colpito: «In nome di Gesù Cristo, ritorna nella Chiesa cattolica». Il mio vivo desiderio è quindi obbedire al Santo Padre e sottomettermi alle leggi della Santa Madre Chiesa. Ti amo come sorella. Continuerò a pregare per te per tutta la mia vita, il Signore ti benedica». Sgrammaticature a parte, le idee di base non si prestano a equivoci: Milingo ha deciso, la cerimonia monista del 26 maggio è ormai acqua passata. Anche se il monsignore non sembra volersi trincerare del tutto dietro il filtro della Tv: «Siamo noi due», ha ribadito infatti più volte, parlando di una «decisione finale» da prendere insieme. «Stiamo facendo tutto il possibile per incontrarla» ha affermato; dunque un faccia-a-faccia in qualche modo ci sarà, e l'addio vecchio stile non verrà sostituito dalla breve apparizione sul piccolo schermo, conclusa la piccola la Sung, irrispettosa e addolorata, si è di nuovo trincerata nella sua stanza d'albergo.

Manfredi Colella

L'associazione dei manager britannici mette in guardia i suoi soci: chiamare i dipendenti nella propria abitazione, se non previsto dal contratto, viola la legge europea sui diritti umani

Privacy: telefonare a casa al lavoratore può costare caro

LONDRA Capi ufficio o di reparto e datori di lavoro attenti: non telefonate a casa ai vostri dipendenti, potreste essere denunciati per violazione della privacy. E anche se sospettate che un vostro impiegato invece di lavorare usa Internet per mandare e-mail private, evitate di andare a ficcare il naso nella sua casella postale. Pure questo potrebbe mettervi nei guai con la giustizia. L'avvertimento viene dall'ufficio legale dell'Institute of Management, l'associazione dei dirigenti d'azienda britannici. Telefonare a un dipendente fuori dell'orario

di lavoro o controllare le sue e-mail è una violazione della legge europea per i diritti umani e in particolare dell'articolo 8, che stabilisce il diritto di ognuno al rispetto della propria vita privata e familiare, della sua casa e della sua corrispondenza. L'Institute of Management ha diffuso una circolare a tutti gli 89 mila iscritti avvertendoli di riflettere bene prima di fare mosse imprudenti. I dipendenti, ricorda l'associazione, sono tenuti a fornire l'indirizzo solo per ragioni amministrative: questo non autorizza i capi a intromettersi nella loro vita privata. Inoltre, hanno l'ob-

bligo di fornire il numero di telefono solo se nel contratto d'assunzione è specificato che devono essere reperibili anche fuori dell'orario di lavoro. E questa è l'unica clausola che autorizza il datore di lavoro a disturbare il dipendente, ma fino a un certo punto. «Anche se il lavoratore ha dato la disponibilità a essere chiamato a casa, i superiori devono stare attenti a non fare telefonate inutili e inappropriate» recita la circolare. «Ancora non sappiamo quale sarà l'impatto a medio e lungo termine sul mondo del lavoro della legge europea sui diritti umani. E

importante per noi informare i nostri membri e incoraggiarli a riflettere sulle implicazioni che potrebbe avere per loro» ha dichiarato ieri Mary Chapman, direttrice generale dell'Institute of Management. Le garanzie offerte da questa legge certamente fanno piacere ai dipendenti, ma destano preoccupazione fra molti imprenditori. «Ci sono occasioni in cui abbiamo bisogno di contattare un dipendente a casa. Non potremmo fare a meno i nostri interessi, ma spesso anche contro quelli del lavoratore stesso» ha commentato Ian Fletcher, della Camera di commercio britannica.

Dolly De Luca, leader internazionale dei transessuali, è morta in un incidente stradale nel Trevigiano

TREVISO Sarà decisa nelle prossime ore la data dei funerali di Dolly De Luca, leader dei transessuali, nata 48 anni fa col nome di Gianfranco, morta giovedì sera in un incidente stradale a Roncade (Trevigio) dopo aver perso il controllo dell'auto. De Luca, dopo essere stata uomo e marito, aveva deciso di farsi donna, diventando negli anni sostenitrice degli interessi di transessuali e prostitute contro soprusi, sfruttamenti e violenze. Dolly De Luca è stata protagonista per oltre tre lustri delle battaglie del Movimento internazionale transessuali. Era nata nel Leccese, che aveva abbandonato per dissapori coi familiari, quando non aveva ancora 30 anni, trasferendosi nella Marca Trevigiana. Scelse il nome di Annarita, in ricordo di una sorella che morì in un incidente stradale a 26 anni. La stessa sorte toccata giovedì.

È iniziata ufficialmente ieri la partecipazione italiana alla missione «Raccolto essenziale» con l'arrivo dei primi 70 fanti

La «Sassari» sbarca in Macedonia

Il generale Mosca Moschini avverte: «I rischi ci sono, non sottovalutateli»

LA SCHEDA

I punti dell'accordo politico che determinano il disarmo

SKOPJE La missione della Nato «Essential Harvest» per il disarmo dei ribelli albanesi dell'Uck è stata resa possibile da un accordo politico firmato a Skopje il 13 agosto. Ecco i punti essenziali.

- **LINGUA** - La lingua albanese sarà ufficiale a fianco di quella macedone nelle aree dove gli albanesi rappresentano almeno il 20% della popolazione. I documenti di identità questa etnia conterranno indicazioni in entrambi gli idiomi. I deputati albanesi avranno il diritto di usare la loro lingua in parlamento, e le leggi saranno redatte sia in macedone sia in albanese. Lo stato garantirà fondi per l'insegnamento dell'albanese nelle scuole e finanziarie almeno in parte l'università albanese di Tetovo.

- **POLIZIA** - A partire dal 2004 le forze di polizia dovranno rispecchiare la composizione etnica della popolazione. Al momento i poliziotti albanesi sono solo fra il 3% e il 6% dei 7.000 effettivi. Entro il 2004 passeranno al 23-25 per cento. Fra il 2002 e il 2003 verranno arruolati 1.000 al-

banesi nella polizia. Nelle zone a maggioranza albanese, i consigli comunali avranno il diritto di convalidare le candidature proposte dal ministero degli interni per i posti di capo della polizia locale.

- **COSTITUZIONE** - Il preambolo parlerà di «cittadini della repubblica di Macedonia», non più, come ora, di una «nazione fondata dalla popolazione macedone e che comprende minoranze albanesi, turche, valache e rumene». Nel testo fondamentale, al paragrafo che parla delle libertà religiose, verranno aggiunti riferimenti all'Islam e al cattolicesimo accanto all'ortodossia.

- **DECENTRAMENTO** - Come chiedevano i partiti albanesi, l'accordo prevede anche una forma limitata di decentramento in base alla quale alcuni poteri saranno trasferiti dal governo centrale alle autorità locali e ai sindaci.

- **AMNISTIA** - Il governo ha accettato una amnistia per i guerriglieri dell'Uck, ma solo quelli che non sono stati coinvolti in crimini perseguibili dal Tribunale penale internazionale dell'Aja.

I nostri militari cominceranno solo tra una quindicina di giorni a partecipare attivamente alla raccolta degli armamenti che l'Uck è pronta a consegnare

SKOPJE Per certi versi è una scommessa: il contingente Nato in Macedonia, al quale ieri si è unito il primo gruppo dei 770 militari italiani arrivati a Skopje, si appresta a svolgere un compito limitato nei tempi e nei modi. Ma la raccolta delle armi dei guerriglieri albanesi da parte dei 4.500 uomini dell'Alleanza Atlantica, nonostante i potenziali rischi ricordati dal capo di stato maggiore della Difesa, generale Rolando Mosca Moschini, è una partita che l'Europa e l'Occidente non possono permettersi il lusso di perdere. Il generale Mosca

Moschini, ai fanti del 152mo reggimento di fanteria meccanizzata della brigata Sassari, ha parlato di un'importante missione di «prevenzione militare del conflitto» nei Balcani, diversa da quella Nato in Bosnia e Kosovo. Ma, allo stesso tempo, Mosca Moschini ha messo sull'avviso tutti i militari schierati nel piazzale della caserma «Gonzaga» di Sassari (tra cui 14 donne che però non parteciperanno): «I rischi ci sono, non sottovalutateli». Pericoli che possono essere rappresentati da mine o da possibili attentati da parte della frangia radi-

cale della guerriglia. Entro i prossimi 4-5 giorni, ai 70 militari partiti ieri se ne aggiungeranno 380 del contingente italiano operativo. Si uniranno ai 250 che si trovano già nella base italiana di Petrovec come supporto logistico della Kfor. Sono tutti professionisti, e tra loro ci sono anche 26 uomini del plotone Nbc, gli unici gli uomini della Nato in Macedonia in grado di bonificare il territorio da eventuali contaminazioni chimiche o biologiche.

Una volta arrivati tutti in Macedonia, passeranno al massimo 15 giorni perché gli italiani comincino la raccolta delle armi che verranno loro consegnate, volontariamente, dai guerriglieri albanesi. Raccolta

che dovrebbe iniziare già lunedì per mano di altri reparti. «Le armi non le andremo a cercare, aspetteremo che ce le consegnino», ha ricordato il comandante del contingente italiano, colonnello Mariano Centonze, foudaio bianco e rosso al collo (quello dei «diavoli» della Sassari) e triangolo d'argento con la sigla Tfh (Task Force Harvest) appuntato al petto. Le regole di ingaggio sono chiare: azioni di combattimento sono previste solo in caso di autodifesa e se è necessaria la protezione dei contingenti. Il numero esiguo dei militari Usa (circa 70) e il loro impiego logistico fa della missione «Raccolto essenziale» un'operazione essenzialmente europea nella quale



I primi soldati della «Sassari» sono da ieri in Macedonia.

il grosso del contingente è britannico (a capo della brigata internazionale), italiano, francese e greco. «Non mi risulta che ci siano stati veti alla partecipazione Usa», ha risposto Mosca Moschini a chi gli chiedeva del perché dell'esigua presenza statunitense.

Sulla durata della missione, non si esclude che 30 giorni forse non basteranno. Per prolungarne la dura-

ta servirà comunque un successivo via libera Nato, ma la sensazione - ammettono i militari italiani - è che «qui ci potremmo rimanere anche più del previsto». E se così fosse, non è escluso che agli uomini della brigata Sassari si possano unire anche i 14 fanti donna che in dicembre termineranno il loro corso di addestramento.

Silvia Barocci

Il Presidente russo e quello macedone si sono incontrati a Kiev e hanno ribadito la necessità per risolvere la crisi di bloccare l'afflusso di armi dal Kosovo

Putin e Trajkovski: indispensabile una conferenza balcanica

MOSCA I presidenti russo Vladimir Putin e macedone Boris Trajkovski hanno ribadito ieri l'urgenza di una conferenza internazionale sui Balcani per garantire la stabilità nella regione, avvertendo che l'operazione Nato in Macedonia non sarà efficace se non si bloccherà l'afflusso di armi dal Kosovo. Putin, dopo un incontro a Kiev con Trajkovski, il secondo in due giorni, ha dato il suo appoggio alla missione della Nato sottolineando però che è necessario far capire ai «terroristi» che si è pronti a rispondere con decisione a chi farà ricorso alle armi. Giovedì il presidente russo aveva espresso «considerevoli dubbi» sul fatto che gli estremisti albanesi «consegneranno davvero le armi». Putin, citato dai media russi, ha comunque ricordato - evocando implicitamente l'opposizione russa alla guerra Nato contro la Jugoslavia - che qualsiasi uso della forza da parte della comunità internazionale nella crisi macedone può avvenire solo con l'autorizzazione del Consiglio di Sicurezza dell'Onu. Putin si è detto d'accordo con Trajkovski che il vero problema sono i «terroristi» e che non è sufficiente «raccolgere le armi» ma bisogna «chiudere tutti i canali» del flusso delle armi nella regione e dare un messaggio chiaro e deciso.

«Coloro che stanno cercando di risolvere i problemi politici con l'aiuto della armi - ha affermato il leader russo - debbono capire che si confronteranno non con l'limitazione della forza ma con il suo impiego reale da parte della comunità internazionale». Secondo il presidente, il problema macedone può essere portato a soluzione «solo se saranno soddisfatte le richieste legittime di tutti i popoli che vivono nella regione», albanesi inclusi. Trajkovski da parte sua ha dato appoggio alla proposta russa per una conferenza internazionale sui Balcani, di cui ha parlato ieri con Putin a Kiev, per garantire le attuali frontiere e i diritti umani, ed ha aggiunto che «se il problema non verrà risolto» Macedonia e Russia la porteranno davanti alle Nazioni Unite. Il capo di Stato macedone ha ribadito che «il problema della regione viene dal Kosovo» che egli ha definito «una ferita sanguinante dell'Europa meridionale». Secondo Trajkovski l'origine della crisi è «la questione del Kosovo e il non rispetto della risoluzione 1244 del Consiglio di Sicurezza». «Il Kosovo malgrado la presenza della Kfor resta un esportatore di terrorismo nella regione», ha spiegato.

r.e.

DAL MONDO

Spagna: la polizia smantella un altro gruppo di fuoco

MADRID Due giorni dopo lo smantellamento di una cellula dell'Eta nel Paese Basco, la polizia spagnola ha dato ieri un nuovo colpo alla struttura del gruppo armato separatista, con l'arresto di sei militanti che da Barcellona stavano preparando nuovi attentati terroristici. Il ministro spagnolo degli Interni, Mariano Rajoy, ha dichiarato che con l'operazione di polizia messa a segno dalla Guardia Civil in Catalogna «siamo riusciti a evitare che l'Eta costituisse una nuova colonna a Barcellona, impedendo così nuovi attentati contro il turismo», dopo quelli che hanno sconvolto l'estate sulle coste mediterranee del paese. Nelle perquisizioni effettuate stamane dalla Guardia Civil sono stati sequestrati 250 chili di esplosivo, quattro pistole, un fucile-mitragliatore e una serie di accessori necessari per fabbricare ordigni esplosivi: detonatori, telecomandi e altro materiale elettronico.

Repubblica Ceca: trovato in un ufficio postale un pacco con un braccio e una gamba umani

PRAGA Una gamba ed un braccio di una persona adulta sono stati trovati oggi in un pacco dall'odore sospetto dagli addetti all'ufficio postale di Brno, in Moravia, regione della Repubblica Ceca. La scatola con il macabro contenuto, ha detto la portavoce della polizia, Kamila Janickova, era arrivata da quattro giorni all'ufficio di Brno. Era stata spedita da Praga il 16 agosto, ma sia il mittente sia il destinatario sono risultati inesistenti. Quando dall'involo sono cominciati a uscire strani odori, gli addetti postali lo hanno aperto ed hanno scoperto lo strano contenuto. Ora i due arti sono stati affidati alla polizia ceca che cercherà di capire se sono di un uomo oppure di una donna ed eventualmente risalire alla persona alla quale appartenevano. Gli inquirenti dovranno verificare se ci sono stati degli omicidi con deturpazione del cadavere oppure dovranno verificare se ci sono persone che sono scomparse senza lasciare traccia.

Gran Bretagna: a rischio i single oltre i 45 anni Secondo uno studio muoiono prima degli sposati

LONDRA Gli uomini di mezz'età sono avvertiti: restare scapoli e vivere da soli mette la salute a rischio e aumentano le probabilità di morire prima. L'inquietante minaccia arriva dai dati, elaborati dall'Istituto britannico di statistica, che mettono nel mirino coloro che hanno più di 45 anni e sono irrimediabilmente scapoli: ben il 50% sono destinati ad avere malattie più serie e più lunghe degli altri, a partire da diabete e reumatismi. Secondo i dati, il 30% di quelli che vivevano soli al momento del censimento del 1981 hanno avuto malattie serie rispetto al 21% degli altri. Le situazioni sociali, le condizioni economiche, il tipo di lavoro, il luogo dove si vive, sono tutti elementi che incidono sui dati della ricerca e per questo sono stati presi in considerazione, ma alla fine è risultato che la differenza tra una salute di ferro e una invece debole ha un nome: la moglie.

Giovanni Barattelli

Il principe ereditario di Norvegia, Magnus sposa oggi l'ex cameriera Mette-Marit Tjessem Hoiby

Oslo: Cenerentola diventa regina

La sposa è una ragazza madre dal passato molto turbolento

Il mitico «Cristina O» torna nell'alta società degli yacht

PARIGI Il «Christina O», mitico yacht del magnate greco Aristotele Onassis, totalmente rinnovato, è tornato sulle tracce del passato, in Costa Azzurra, e oggi farà il suo trionfale ingresso nel principato di Monaco, dove saliranno a bordo una cinquantina di invitati Vip per una megafesta. La rinascita dello yacht è dovuta all'armatore John-Paul Papanicolaou, che lo ha comprato nel 1998 allo Stato greco, al quale era stato donato dalla famiglia Onassis che aveva fatto dell'imbarcazione costruita nel 1943 il simbolo della ricchezza, dell'eccesso, dell'eleganza, tappa obbligata per i grandi del mondo intero. Dopo aver speso 45 milioni di dollari (oltre 90 miliardi di lire) per far rivivere la leggenda (lo yacht è stato ospite del cantiere di Fiume «Viktor Lenac»), l'armatore si rifarà mettendo l'imbarcazione di 99 metri, l'ottava del mondo, a disposizione dei ricchi che potranno pagare 525 mila franchi (150 milioni di lire) al giorno per l'affitto, e per dormire nei letti che ospitarono Jackie Kennedy Onassis, Greta Garbo, Eva Peron, Rockefeller, Churchill... In lenzuola di seta, ovviamente, e servizio in guanti bianchi. Le tecnologie più sofisticate hanno sostituito le attrezzature del passato - i motori d'origine sono rimasti al museo marittimo di Atene - e la nave è dotata dei più moderni sistemi di sicurezza, ma nulla è stato eliminato di quel che ha contribuito a creare il mito.

OSLO Il principe ereditario norvegese Haakon Magnus, 28 anni, pronuncerà oggi nella cattedrale di Oslo il «sì» che farà di Mette-Marit Tjessem Hoiby, ragazza madre dal passato turbolento, la futura regina di Norvegia. La cerimonia, seguita da un grande banchetto a palazzo e da concerti in piazza e fuochi d'artificio, concluderà tre giorni di festeggiamenti a cui ha finito per unirsi anche la maggioranza di norvegesi, dopo mesi di scetticismo e polemiche. Il principe, educato come un ragazzo «normale», si era spinto secondo molti troppo avanti, scegliendo di convivere con una ex cameriera, madre di un bambino di quattro anni avuto da un uomo con la fedina penale sporcata da faccende di droga. La storia d'amore del principe e di Cenerentola aveva rischiato di mettere in crisi la monarchia, e Haakon ha confessato di aver pensato, a un certo punto, di rinunciare alla successione. Ma re Harald e la regina Sonja si sono schierati a fianco del figlio, le gerarchie ecclesiastiche (dopo l'an-

nuncio del prossimo matrimonio) hanno finito per mettere il silenziatore alle critiche, e finalmente Mette-Marit è riuscita a conquistarsi definitivamente il cuore dei suoi futuri sudditi: a due giorni dalle nozze ha «ripudiato» il suo passato, i party selvaggi, gli eccessi che le sono costati



I due sposi assieme sullo yacht reale «Norge».

«un prezzo altissimo», il (probabile) uso di droghe. «Mi dispiace molto» ha detto, tra le lacrime, e i norvegesi si sono

Terremoti: alcuni scienziati americani profetizzano un grande sisma nella regione dell'Himalaya

NEW YORK Sotto il massiccio dell'Himalaya si vanno accumulando tensioni sismiche tali che in qualsiasi momento, stando a studiosi americani, potrebbero produrre un terremoto di magnitudo superiore all'ottavo grado sulla scala Richter e comunque un cataclisma di proporzioni bibliche. Tutto il subcontinente indiano, secondo Roger Bilham e collaboratori della University of Colorado di Boulder, risentirà del prossimo episodio di assestamento geologico dell'Himalaya che dovrebbe produrre almeno una scossa, se non più di una, di magnitudo compresa fra 8,1 e 8,3 sulla scala Richter. Il subcontinente indiano s'è formato - ma il processo è ancora in corso - quando la placca tettonica su cui si trova, spostandosi verso nord in epoche antichissime, è andata a cozzare contro la massa di terra del continente asiatico, la placca eurasiatica. Continuando a premere verso Nord, la placca del subcontinente indiano si è infilata sotto l'altra, spingendone così il bordo verso l'alto.

MAZZOLINI. QUANDO IL MOBILE È UN' INVESTIMENTO SICURO.



Mazzolini propone nel suo negozio di Ovaro un'eccezionale selezione d'antiquariato, arredamenti in stile per tutta la casa, tappeti orientali, oggetti preziosi che si rivalutano nel tempo, tutto con sconti fino al

50%



MAZZOLINI®

a Ovaro (Udine) - SS per Sappada - Tel. 0433 67253
Aperto anche la domenica

Parla il sottufficiale di stanza a Gorizia testimone in Eritrea delle violenze a minori da parte di soldati del contingente Onu

«Crimini che devono essere puniti»

«Non potevo rientrare in Italia sapendo di non aver fatto il mio dovere»

Il generale Pasquale Garribba: «Fiducia nella magistratura»

GORIZIA «Abbiamo fiducia nell'opera della magistratura che consentirà di fare chiarezza su quanto avvenuto in Eritrea. Intanto, con fermezza, deploriamo il comportamento di chi si è macchiato di tali orrori e abbiamo sensibilizzato il personale a un comportamento adeguato».

Il generale Pasquale Garribba, sottocapo di Stato maggiore dell'Aeronautica, non lascia spazio a sfumature nel giudizio sullo scandalo delle baby prostitute per i militari Onu.

In mancanza del capo di stato maggiore, generale Sandro Ferracuti, impegnato in una serie di incontri in Svezia e Romania, spetta a lui l'ingrato compito di commentare la bufera che ha coinvolto la missione di pace in Corno d'Africa. Perché se il comandante in capo dell'intervento delle Nazioni Unite in Eritrea ed Etiopia è il generale olandese Patrick Cammaert, la responsabilità del contingente italiano è in realtà affidata all'Aeronautica.

Tre furono i colonnelli che, dal novembre 2000 al giugno di quest'anno, si sono alternati a capo della missione. A loro vennero segnalate le sevizie e le feste a luci rosse dal tenente che all'epoca comandava la polizia militare composta da una quarantina di carabinieri dell'Msu, l'Unità multinazionale specializzata dell'Arma.

Al momento non abbiamo riscontro di altri indagati, fatta eccezione del sergente maggiore toscano del corpo militare della Croce Rossa - sottolinea il sottocapo di Stato maggiore dell'Aeronautica - Abbiamo comunque disposto degli accertamenti interni, sensibilizzando il personale in missione ad attenersi a un comportamento adeguato al delicato incarico cui sono chiamati. Siamo impegnati in una missione di pace, con precisi compiti. Null'altro deve interferire sul nostro prezioso operato».

r. m.

GORIZIA Sta rientrando a casa dopo quattro mesi di orrori e desolazione, il cuore graffiato da un'Eritrea che non potrà dimenticare. Volti e occhi di bambine dall'ingenuità dilaniata da una povertà che ti costringe ad accettare l'inaccettabile. Con rabbia e a fatica, con la clausola dell'anonimato, consente di ricordare quanto rappresenta l'ossatura della sua denuncia al procuratore capo di Padova, Maurizio Block. Non lo ammette, ma è difficile essere il testimone chiave nello scandalo delle baby prostitute per i militari Onu. Lui, maresciallo capo dell'Arma, inquadrato nel primo reggimento specializzato nella «proiezione Fuori Area» che ha sede in una caserma di Gorizia, ha una lunga esperienza in missioni internazionali. Eppure neppure la durezza dei Balcani è pari a quanto ha visto, annotato, non accettato ad Asmara e Massaua.

Perché ha deciso di rivolgersi alla Procura militare?

«L'Eritrea è un Paese dove la miseria e il conflitto etnico ha tramutato in legale e accettabile anche la prostituzione minorile. Le stesse famiglie vendono le

Il sottufficiale dei carabinieri di stanza a Gorizia che, con la sua denuncia, ha fatto scattare l'inchiesta da parte della Procura militare di Padova sui festini a luci rosse con bambine di dieci anni costrette a prostituirsi che si tenevano nel Corno d'Africa e avevano come protagonisti i militari della missione Onu in Etiopia ed Eritrea, ha raccontato al nostro giornale un'intervista in cui lo hanno indotto a rivelare questa brutta storia che lo ha visto testimone durante la sua missione in Africa. L'indiziato principale è un sergente della Croce Rossa di stanza in Toscana il quale non solo avrebbe partecipato ai «festini» in un hotel di Asmara, ma avrebbe anche adescato le bambine e le avrebbe indotte a prostituirsi. Il raccapricciante giro vedrebbe coinvolti soprattutto soldati del contingente danese e slovacco.

proprie figlie anche di 10, 12 anni per una manciata di dollari. Una «normalità» impunita che io come uomo non potevo accettare. Non solo. Come carabiniere in missione di pace, coordinato dal comandante della compagnia di polizia militare, era mio preciso compito e dovere indagare e riportare quanto accertato».

Non sarebbe stato più facile rientrare in Italia e guardare oltre?

«Certo. Meno problemi, meno dubbi, nessun rischio». Ma...

«Ma sono un carabiniere. Come potevo rientrare in Italia sapendo di non aver fatto fino in fondo il mio dovere? Come potevo tornare a casa ed estirpare dai ricordi e dalla coscienza quelle immagini, quegli orrori, quelle bambine? Come potevo guardarmi allo specchio ed accettarmi ancora



le immagini, quegli orrori, quelle bambine? Come potevo guardarmi allo specchio ed accettarmi ancora

come uomo. C'è chi si limita a indossare una divisa e chi crede nei valori e in un giuramento».

Partecipando ad altre missioni all'estero, soprattutto in Bosnia e Kosovo, è stato testimone di episodi analoghi?

«No, altrimenti mi sarei rivolto ai miei superiori e alla magistratura. Proprio come ho fatto in questo caso».

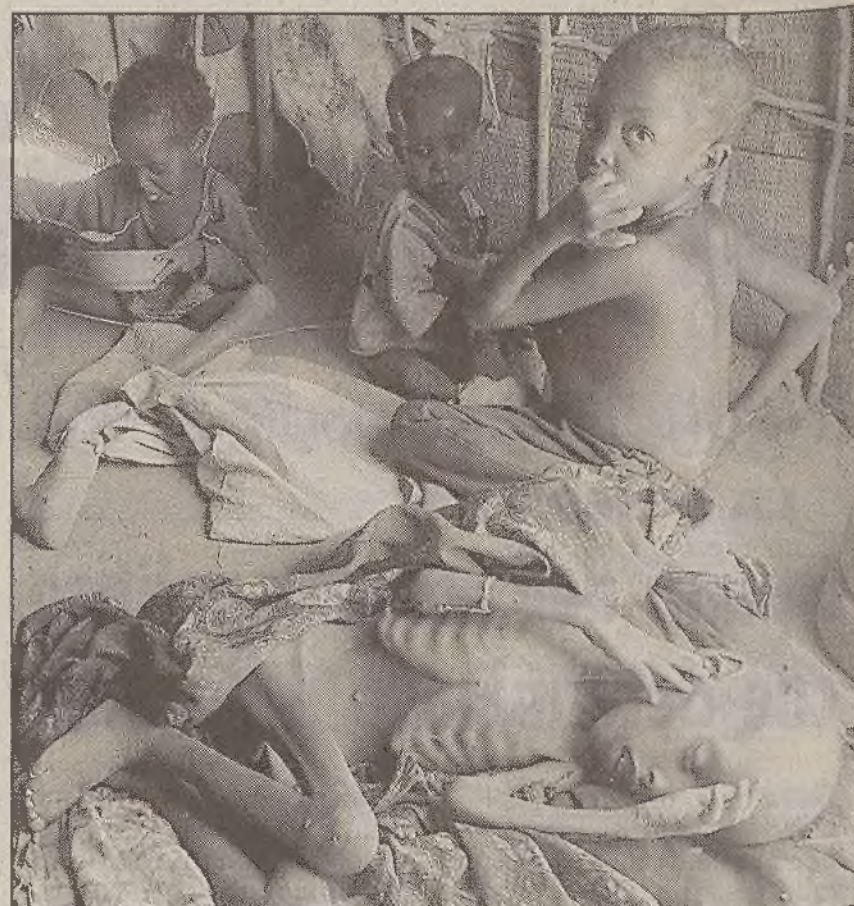
Qualcuno potrebbe cercare di minimizzare gli episodi, di accusarla d'essere un mitomane.

«Non sono l'unico ad aver testimoniato dinanzi alla Procura militare di Padova e gli elementi raccolti dal magistrato sono inoppugnabili. Non posso e non voglio dire altro sull'indagine. Per rispetto del lavoro del procuratore e per non essere frainteso».

L'indagine rischia di non lievitare a causa di una legislazione internazionale inadeguata. Dunque, ne valeva la pena?

«Si è fermata la compravendita di bambine, i video, gli abusi sessuali, l'ignavia. Forse sarà solo per qualche mese. Glielo chiedo io: ne valeva la pena?»

Roberta Missio



Un'immagine della miseria in cui vivono i bimbi etiopi.

Il procuratore capo Block: «Manca una legge adeguata»

GORIZIA «L'esperienza ci sta insegnando come manchi un adeguato strumento normativo internazionale e un codice comportamentale che regoli l'attività delle forze armate all'estero. Una lacuna che può aver creato non poche difficoltà nell'accertamento dei fatti avvenuti in Eritrea, ma che non giustifica assolutamente eventuali omissioni».

Il procuratore capo della magistratura militare di Padova, Maurizio Block, guarda oltre alla clamorosa inchiesta sulle baby prostitute. Analizza un sistema di gestione degli interventi all'estero, della catena di comando e della legislazione internazionale in materia che, di fatto, rischia di ritrovarsi con le armi spuntate in caso di gravi crimini. Così un soldato, sia esso italiano o danese, che durante una missione di pace si è macchiato di abusi sulla popolazione che è tenuto a difendere e tutelare, sarà giudicato alla stregua di un «banale» turista sessuale. «Spetterà alle singole nazioni istituire o meno delle inchieste sui soldati coinvolti - conclude Block - Io devo fermarmi qui...».

Il convoglio si è mosso ieri sera dalla stazione ferroviaria di Foligno



Il treno blindato in partenza dalla stazione di Foligno.

ROMA Changeover, si parte. A 129 giorni dall'entrata in circolazione della moneta unica europea (1 gennaio 2002), ieri mattina è scattata la maxi operazione di avvicinamento dell'euro alle tasche degli italiani. Ed è iniziata da Scanzano, frazione di Foligno, dove i primi camion carichi di monetine hanno lasciato il centro delle Poste Italiane per dirigersi, attraverso percorsi sempre diversi e segreti, alla stazione ferroviaria della cittadina umbra da dove in serata è partito il primo treno blindato carico di euro destinato ai depositi regio-

nali. Si tratta di 10 carrozze speciali, realizzate appositamente per questo servizio straordinario, in grado di ospitare le «casce» con il prezioso contenuto. Sono previsti oltre 50 convogli che percorreranno la penisola fino al mese di dicembre.

I treni raggiungeranno i 15 depositi regionali, per poi passare ai 95 magazzini provinciali, ultima sosta prima del loro passaggio (previsto per settembre) ai 26 mila sportelli bancari e ai 14 mila uffici postali che avranno il compito di distribuire, a dicembre, al settore commerciale.

È scattata una gigantesca operazione per garantire la distribuzione in banche e uffici postali entro gennaio 2002

Operazione euro: partito il primo treno blindato

Le banconote invece verranno portate alle filiali della Banca d'Italia solo dal 1 novembre e da allora gli istituti bancari cominceranno a «cambiare» i biglietti in lire con quelli in euro.

Un'operazione, quella di Foligno, che nei prossimi giorni si ripeterà anche a L'Aquila e Pomezia (Roma), nelle sedi degli altri due mega depositi dove sono state per ora accatastate le monete da 1 e 2 euro e quelle da 1, 2, 5, 10, 20 e 50 centesimi.

In tutto, è stato calcolato, durante questa primissima

fase verranno movimentate 90 milioni di monete, per un peso complessivo che sfiora le 600 tonnellate. Cifre iniziali di un trasloco che alla fine dell'anno avrà movimentato 7,2 milioni di pezzi dal peso di oltre 40 mila tonnellate, che verranno trasportati in un super-segreto giro d'Italia, da 50 treni a lunga percorrenza, 200 tir e centinaia di furgoni blindati.

E fin qui l'aspetto logistico dell'operazione. Ma alle spalle da tempo è attiva la macchina per il conio delle monete e la stampa delle banconote.

In rimonta Wall Street, balzo dell'Europa

MILANO Sulla scia della rimonta di Wall Street, che in serata registrava un progresso del Nasdaq del 3,25% e del Dow Jones dell'1,97%, le borse europee hanno chiuso la giornata in rialzo. In positivo in particolare la giornata dei computer Cisco Systems negli Usa e di Deutsche Telekom in Europa. Sul finale delle contrattazioni, la performance migliore è quella dell'indice Dax di Francoforte (+2,54%). Sale di oltre il 2% l'indice Cac di Parigi (+2,23%) a 4916,56 punti, mentre più contenuti i guadagni di Milano (Mibtel +1,28% e Mib30

+1,48%), Londra (+1,33% a 5468,3 punti) e Zurigo (+1,46% a 6718 punti).

Wall Street ha continuato la sua corsa, sulle ali dell'entusiasmo creato dalla notizia di una stabilizzazione delle vendite arrivata da Cisco Systems (più 7,52%). La mattinata ha anche visto arrivare la notizia della nomina del giudice Colleen Kollar-Kotelly a capo della giuria che si occuperà del nuovo processo Microsoft (più 4,77%), e l'accordo extragiudiziario con cui Firestone ha chiuso il primo processo in cui i suoi pneumatici erano accusati di aver provocato gravi incidenti stradali.

Sconti fino a 7 milioni

ULTIMI GIORNI

AGOSTO CITROËN

PREZZI CALDI!!

SU TUTTA LA GAMMA XANTIA ED EVASION, 7 MILIONI DI SCONTO

GAMMA SAXO A PARTIRE DA L. 13.900.000

GAMMA XSARA A PARTIRE DA L. 22.900.000

GAMMA XSARA PICASSO A PARTIRE DA L. 29.900.000

MODELLO	SAXO 1.1 SX 3 PORTE	XSARA 2.0 HDI SX BREAK	XSARA PICASSO 2.0 HDI
PREZZO CALDO	L. 16.300.000	L. 30.500.000	L. 33.900.000
EQUIPAGGIAMENTI	CLIMATIZZATORE AIRBAG CONDUCENTE SERVOSTERZO	CLIMATIZZATORE 4 AIRBAG ABS TECNOLOGIA HDI SISTEMA MULTIPLEXAGE	CLIMATIZZATORE 4 AIRBAG ABS TECNOLOGIA HDI SISTEMA MULTIPLEXAGE

Polizza furto-incendio per un anno compresa nel prezzo!

CITROËN

CITROËN. L'AUTO CHE TI PENSA

www.citroen.it

E' un'offerta promozionale in collaborazione con la Rete dei Concessionari Citroën, valida fino al 31 agosto.

100

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

2.435	3.720
11.970	14.250

NUOVO MERCATO

TITOLI DI STATO

Dopo la bocciatura del Tar il confronto sulle aziende turistiche si sposta sul piano politico

«Le Apt vanno ripristinate»

Dure critiche verso l'assessore Dressi e la giunta da Ds e Cpr

IN BREVE

Nottata intensa nel centro balneare

Lignano, prende a calci il carabiniere che lo ferma Arrestato giovane di Arta

LIGNANO Renato Galante, di 25 anni, di Arta Terme è stato arrestato l'altra notte a Lignano per lesioni, resistenza, oltraggio e minacce a Pubblico Ufficiale, dopo avere colpito con un calcio al basso ventre un militare che lo controllava. Due compaesani di Galante, che erano con lui, sono stati denunciati per gli stessi reati. Il fatto è accaduto quando i carabinieri hanno bloccato un'automobile dalla quale era stata lanciata una bottiglietta. Durante il controllo, tre delle quattro persone a bordo e soprattutto l'arrestato, hanno reagito contro i militari.

Sempre nella località balneare si segnala anche l'arresto di un barista locale, G.D., di 22 anni, bloccato dai carabinieri per detenzione a fini di spaccio di sostanze stupefacenti. All'arrestato i militari hanno sequestrato 31 pasticche di ecstasy, 14 grammi di hashish e un grammo di cocaina. Il barista era da qualche tempo controllato dopo che era stato indicato da alcuni giovani quale loro fornitore di stupefacenti.

Sesto al Reghena, incredibile gesto teppistico sull'A28 Ignoti buttano un tronco d'albero sulla carreggiata

SESTO AL REGHENA Non ha avuto conseguenze solo per lo scarso traffico che caratterizzava a quell'ora l'arteria autostradale un incredibile gesto teppistico. Un albero è stato tagliato e gettato sulla corsia sud dell'autostrada A28, in comune di Sesto al Reghena. L'irresponsabile atto, che come detto non ha fortunatamente coinvolto le autovetture in transito, è avvenuto poco dopo le 21.30 dell'altro giorno, ma è stato reso noto dagli investigatori soltanto nella giornata di ieri.

Il Centro Operativo Autostrade (Coa) di Palmanova ha fatto sapere che il tronco d'albero, sottile ma lungo, è stato subito rimosso e che il traffico non ha subito interruzione. Sul fatto sta indagando la Polizia Stradale di Pordenone.

Sasco (Ccd) vuole un osservatorio sui farmaci «E' un'esigenza molto sentita dopo il caso Lipobay»

TRIESTE La creazione di un «osservatorio regionale permanente» sull'utilizzo dei farmaci è stato proposto dal consigliere regionale del Friuli-Venezia Giulia Edoardo Sasco, in un'interpellanza al Presidente della giunta, Renzo Tonio.

Dell'osservatorio - ha spiegato Sasco - dovrebbero far parte tecnici specializzati con il compito di monitorare con continuità la situazione nella regione, esigenza particolarmente avvertita oggi - ha evidenziato Sasco - dopo la vicenda del farmaco Lipobay.

Il consigliere del Ccd, infine, ha proposto di attivare un «numero verde» per un'attività d'informazione e prevenzione sui possibili danni causati dall'uso di uno o più farmaci.

Missione a Pechino del comitato delle Universiadi 2003 L'esperienza cinese servirà a mettere a punto Tarvisio

TRIESTE Continuano a Pechino, dove sono in corso le Universiadi, gli incontri del Comitato organizzatore dell'Universiade invernale Tarvisio 2003, guidato da Luca Ciriani, con la Fisip per definire con la Federazione internazionale gli aspetti organizzativi della manifestazione. Oltre ai membri del Comitato esecutivo, è impegnato in contatti con le federazioni straniere che verranno in Friuli-Venezia Giulia nel gennaio 2003 anche l'aeroporto di Ronchi dei Legionari, scalo ufficiale di Tarvisio 2003, con il direttore generale Paolo Stradi. La 21/a Universiade di Pechino si concluderà sabato primo settembre ma Tarvisio 2003 farà ritorno in Friuli-Venezia Giulia già lunedì 27 agosto per prepararsi ai prossimi impegni cui sarà presente: la festa della neve-salone della montagna di Torino (27-30 settembre) e la fiera skipass di Modena (30 ottobre-1 novembre).

Passaggio di consegne all'Università di Udine Galeotti nuovo preside di Medicina veterinaria

TRIESTE Marco Galeotti, docente di patologia generale comparata, è il nuovo preside della Facoltà di Medicina veterinaria dell'Università di Udine.

L'incarico - come ha reso noto con un comunicato l'ateneo friulano - sarà assunto a partire dal primo ottobre e la nomina resterà valida per il triennio accademico 2001-2004.

Galeotti è stato chiamato a sostituire Pietro Susmel, che aveva ricoperto quel ruolo nel triennio passato, dal 1998 ad oggi.

VACANZE

LIGNANO Oggi alle 20.45: spettacolo dedicato all'opera «Rigoletto» al Kursaal di Riviera. Oggi e domani: «Stadium sport in tour 2001», attività sportive per i villeggianti alla Beach Arena.



Domani alle 16: festa sul fiume Stella con le canoe, all'altezza di Prencico Domani alle 24: spettacolo pirotecnico sul fiume Stella, a Prencico. Fino al 30 agosto: mostra personale di Sabina Romanin alla sala Darsena di viale Italia.

Sino al 10 settembre: «Maestri del '900», mostra personale di Antonio Corpora alla galleria Santa Cruz dell'arco del Grecale 1.

GRADO Oggi alle 17.30: «I racconti di Pino, l'albero di pino», spettacolo per bambini al giardino del gazebo della spiaggia principale. Alle 21: «Musica a quattro stelle», spettacolo di musica classica all'auditorium Biagio Marin. Alle 21.30: Paola e Chiara (foto a sinistra) in concerto al teatro all'aperto del Parco delle Rose.

Domani alle 21: concerto dell'orchestra Sammartini con Sergey Krylov al violino e Stefania Mormone al pianoforte al palazzo dei congressi. Alle 21: concerto a cura dell'

TRIESTE E l'opposizione alza la voce sui «commissariamenti blitz». Le Apt vanno ripristinate ora che il Tar ha accolto la richiesta di sospensiva reintegrando il presidente liganese Mario Manera assieme al Cda, in attesa di entrare nel merito del provvedimento. A chiederlo è la segreteria del gruppo consiliare regionale dei Ds, per bocca di Nevio Alzetta. «Che i commissariamenti fossero un atto illegittimo della Giunta - sostiene - era evidente e che il Tar avrebbe accolto la sospensiva era altrettanto prevedibile. Ora ci attendiamo che il presidente Tondo sappia cogliere l'opportunità di attendere l'espressione della Commissione prima, e del Consiglio regionale poi sulla riforma del turismo, e nel frattempo proceda all'annullamento di tutte le delibere che la Giunta approvò il 24 luglio scorso commissariando le Apt». I Ds chiedono che Giunta e assessore «rimedino rapidamente. Quanto da noi dichiarato nei giorni successivi alle decisioni di Dressi s'è dimostrato fondato». Altre avvertenze dal capogruppo del Centro popolare riformatore, Isidoro Gottardo: «Resto convinto che la Giunta abbia esposto se stessa e la Regione al rischio di un risarcimento danni di rilevante entità. La Giunta valuti i necessari provvedimenti in sede di autotutela».

La riflessione attraversa anche gli operatori del turismo. Con Manera, si fa largo la via delle possibili rivendicazioni. Alessandro Plozner, presidente destituito dell'Apt della Carnia, centellina le parole, ma non lo nega: «Ci sono novanta giorni di tempo per inoltrare ricorso. Sto valutando. Mi sentirò con i colleghi del Cda. Le motivazioni di commissariamento a Lignano sono analoghe agli altri casi. Per Manera è stata una soddisfazione. A mio avviso, le ragioni dei commissariamenti non corrispondono all'effettiva realtà configurabile per legge. E stato un segnale politico evidente: si sono scelte persone più vicine alle posizioni della nuova Giunta». Gianpaolo Macoratti, ex presidente dell'Apt di Tarvisio, è abbottonato. Chiarisce: «Ho rassegnato il mandato rendendomi disponibile a gestire la fase di transizione come eventuale commissario verso la riforma». Non ha «digerito» il fatto che qualcuno possa aver letto nel commissariamento un'«accusa di incapacità». «Mi consulto con il mio legale e il Cda, poi decideremo come comportarci. Intendo tutelare la mia immagine: credo di aver fatto qualcosa per



L'assessore Dressi

il rilancio di Tarvisio». Macoratti aggiunge: «Non voglio comunque turbare questo momento d'oro per la nostra città (mai abbiamo avuto risultati così eclatanti, specie nel dopo Schengen, sia d'inverno che d'estate). Ne voglio «imbastire» polemiche inutili e dannose. Penso che la mia professionalità sia commisurata a risultati che sono sotto gli occhi di tutti».

Il commissario Franco Bandelli, da Trieste, non entra nel merito della «vicenda Manera» («non ne conosco gli estremi, né posso giudicare»), ma ribadisce la sua linea: «La remissione del mio mandato di presidente non è stata altro che la logica conseguenza di un percorso di riforma alla quale credo. Del resto l'assessore Dressi ha sempre garantito, e dimostrato con il forte impegno anche economico della Regione a sostegno del nostro turismo, che non ci saranno «scossoni». Con le Aiat vedremo cosa succederà. Per quanto mi riguarda, guardo l'andamento turistico: a luglio a Trieste abbiamo raggiunto un +13% commisurato solo al comparto alberghiero». Da Grado, il commissario Alessandro Felluga resta convinto: «Rimettere il mandato è stata una decisione corretta, proprio per mettere in grado la Regione di accelerare la riforma. Solo così potremo avere un quadro di riferimento per affiancare le funzioni delle Aiat alla Spa locale nel chiarire ulteriormente le rispettive competenze». Maurizio Perissinotto, ora commissario a Piancavallo, ammette: «Le motivazioni del commissariamento della nostra Apt non sono campate in aria: è stata una scelta tecnica peraltro propedeutica al nuovo corso del turismo».

Tutte positive le reazioni dopo lo storico abbraccio tra Bello e Padoan

«Da Porzûs un invito alla pace»

Ma il vecchio partigiano «Vanni» ha ricevuto anche minacce

GORIZIA Il giorno dopo l'abbraccio con don Redento Bello, «Vanni» Padoan è soddisfatto delle reazioni al suo gesto di pacificazione avvenuto giovedì mattina alle baite di Porzûs. Nella sua casa di Cormons ha letto tutti gli articoli che i mass media di tutta Italia hanno riservato allo storico incontro di Porzûs. Tra le molte telefonate di plauso, ne ha ricevute anche due, anonime, che lo hanno minacciato. «Si - dice Padoan - una era una voce maschile che mi ricordava i morti di Cormons, uccisi alla fine della guerra; l'altra era una voce femminile che pure mi ha rivolto minacce. Non è la prima volta, ma non mi lascio intimidire».

Sono comunque positivi, pur con qualche distinguo, i commenti allo storico incontro di Porzûs. Il presidente regionale dell'Anpi Federico Vincenti si augura che, dopo quanto avvenuto a Porzûs, anche l'«Osoppo» si esponga come fa l'Anpi per la difesa degli ideali della Resistenza prendendo posizione contro le nuove fiammate fasciste». Per Isidoro Gottardo, presidente del gruppo del Centro

Popolare Riformatore al Consiglio regionale, dopo la riconciliazione tra ex partigiani comunisti e ossovani, «c'è ancora un atto che tuttora si

deve compiere e, questa volta, da parte della destra storica di questa regione». Tale atto, secondo Gottardo, dovrebbe consistere in «un

Chiodo-killer a Monfalcone fa strage di pneumatici

MONFALCONE Usciva appunto dalla pavimentazione in legno del ponte del Brancolo per 3 centimetri, e aveva un diametro di 6 millimetri. Nessuno lo ha visto e il chiodo killer ha mietuto moltissime vittime. Ha colpito per chissà quante ore, indisturbato, e senza mai scalfirsi ha bucatto non meno di duecento pneumatici. Un vero macello. Il killer è stato scoperto solo dopo alcune ore, quando nella zona dell'isola dei bagni si era creata perfino la psicosi di un fantomatico vandalo foragomme in azione e qualcuno si era già organizzato spontaneamente per cercarlo. Arrivata una pattuglia della polizia municipale è stato svelato l'arcano e il chiodo killer è stato così piegato e ributtato all'interno dell'asse di legno dalla quale, forse, era sbucato.

Adesso toccherà al Comune, che è responsabile della manutenzione della struttura, porre riparo alla questione. Gli automobilisti che hanno subito la foratura potranno infatti inoltrare all'Ufficio comunale del protocollo la fattura di pagamento per la riparazione e saranno risarciti integralmente. Decine le richieste di risarcimento danni presentate al protocollo del Comune, sui moduli già predisposti, reperibili anche al comando dei vigili in via Sant'Amrogio.

Claudio Soranzo

esplicito riconoscimento sulle responsabilità e malefatte del regime fascista contro le minoranze slovene e croate». Il presidente provinciale dell'Anpi di Gorizia, Silvano Bacicchi, sottolinea che quella di Padoan «è stata una iniziativa personale». L'Anpi è stata sempre concorde nel condannare l'eccidio di Porzûs - precisa Bacicchi - ma su come si sono svolti i fatti, mancano i documenti e c'è bisogno di un approfondimento da parte degli storici. All'interno del movimento partigiano è da sempre presente il tema della rappacificazione e comunque vanno colmate le lacerazioni».

Mario Merni, presidente provinciale dell'Associazione volontari della volontà (Avl), ha applaudito al gesto di «Vanni». «Sono stato colto un po' di sorpresa, ma in senso positivo - dice - anzi, quel gesto si doveva fare prima». «E un po' merito del Goriziano - sottolinea infine Silvio Poletto, che fu commissario politico di un battaglione della «Nazione» - di aver cercato il dialogo per cuocere la grande lacerazione prodotta dall'eccidio di Porzûs».

fr. fem.

21.30: «Ballando sotto le stelle», musica di tutti i tempi in piazza Centrale. **PRATO CARNICO** Domani dalle 10: festa dell'amici- zia sul monte Talm. **PAULARO** Oggi nel pome-



riggio: «Mistirs», rivisitazione degli antichi mestieri e delle vecchie tradizioni. **POLCENIGO** Domani alle 10: Trek Bike Tour, seconda prova del Trittico in mountain bike. Per iscrizioni: 839/1508222. A cura di Anna Pugliese

A cura di Anna Pugliese

A cura di Anna Pugliese

A cura di Anna Pugliese

A cura di Anna Pugliese

A cura di Anna Pugliese

A cura di Anna Pugliese

A cura di Anna Pugliese

A cura di Anna Pugliese

A cura di Anna Pugliese

A cura di Anna Pugliese

A cura di Anna Pugliese

A cura di Anna Pugliese

A cura di Anna Pugliese

A cura di Anna Pugliese

A cura di Anna Pugliese

A cura di Anna Pugliese

A cura di Anna Pugliese

A cura di Anna Pugliese

A cura di Anna Pugliese

A cura di Anna Pugliese

A cura di Anna Pugliese

A cura di Anna Pugliese

A cura di Anna Pugliese

A cura di Anna Pugliese

A cura di Anna Pugliese

A cura di Anna Pugliese

A cura di Anna Pugliese

A cura di Anna Pugliese

A cura di Anna Pugliese

A cura di Anna Pugliese

A cura di Anna Pugliese

A cura di Anna Pugliese

A cura di Anna Pugliese

A cura di Anna Pugliese

A cura di Anna Pugliese

A cura di Anna Pugliese

A cura di Anna Pugliese

A cura di Anna Pugliese

A cura di Anna Pugliese

A cura di Anna Pugliese

A cura di Anna Pugliese

A cura di Anna Pugliese

A cura di Anna Pugliese

A cura di Anna Pugliese

A cura di Anna Pugliese

A cura di Anna Pugliese

A cura di Anna Pugliese

A cura di Anna Pugliese

A cura di Anna Pugliese

A cura di Anna Pugliese

A cura di Anna Pugliese

A cura di Anna Pugliese

A cura di Anna Pugliese

A cura di Anna Pugliese

A cura di Anna Pugliese

A cura di Anna Pugliese

A cura di Anna Pugliese

A cura di Anna Pugliese

A cura di Anna Pugliese

A cura di Anna Pugliese

A cura di Anna Pugliese

A cura di Anna Pugliese

A cura di Anna Pugliese

A cura di Anna Pugliese

A cura di Anna Pugliese

A cura di Anna Pugliese

A cura di Anna Pugliese

A cura di Anna Pugliese

A cura di Anna Pugliese

A cura di Anna Pugliese

A cura di Anna Pugliese

A cura di Anna Pugliese

A cura di Anna Pugliese

A cura di Anna Pugliese

A cura di Anna Pugliese

A cura di Anna Pugliese

A cura di Anna Pugliese

A cura di Anna Pugliese

A cura di Anna Pugliese

A cura di Anna Pugliese

A cura di Anna Pugliese

A cura di Anna Pugliese

A cura di Anna Pugliese

A cura di Anna Pugliese

A cura di Anna Pugliese

A cura di Anna Pugliese

A cura di Anna Pugliese

A cura di Anna Pugliese

A cura di Anna Pugliese

A cura di Anna Pugliese

A cura di Anna Pugliese

A cura di Anna Pugliese

A cura di Anna Pugliese

A cura di Anna Pugliese

A cura di Anna Pugliese

A cura di Anna Pugliese

A cura di Anna Pugliese

A cura di Anna Pugliese

A cura di Anna Pugliese

A cura di Anna Pugliese

A cura di Anna Pugliese

A cura di Anna Pugliese

A cura di Anna Pugliese

A cura di Anna Pugliese

A cura di Anna Pugliese

A cura di Anna Pugliese

A cura di Anna Pugliese

A cura di Anna Pugliese

A cura di Anna Pugliese

A cura di Anna Pugliese

A cura di Anna Pugliese

A cura di Anna Pugliese

A cura di Anna Pugliese

A cura di Anna Pugliese

A cura di Anna Pugliese

A cura di Anna Pugliese

A cura di Anna Pugliese

A cura di Anna Pugliese

A cura di Anna Pugliese

A cura di Anna Pugliese

A cura di Anna Pugliese

A cura di Anna Pugliese

A cura di Anna Pugliese

A cura di Anna Pugliese

A cura di Anna Pugliese

A cura di Anna Pugliese

A cura di Anna Pugliese

A cura di Anna Pugliese

A cura di Anna Pugliese

A cura di Anna Pugliese

A cura di Anna Pugliese

A cura di Anna Pugliese

A cura di Anna Pugliese

A cura di Anna Pugliese

A cura di Anna Pugliese

A cura di Anna Pugliese

A cura di Anna Pugliese

A cura di Anna Pugliese

A cura di Anna Pugliese

A cura di Anna Pugliese

A cura di Anna Pugliese

A cura di Anna Pugliese

A cura di Anna Pugliese

A cura di Anna Pugliese

A cura di Anna Pugliese

A cura di Anna Pugliese

A cura di Anna Pugliese

A cura di Anna Pugliese

A cura di Anna Pugliese

A cura di Anna Pugliese

A cura di Anna Pugliese

A cura di Anna Pugliese

A cura di Anna Pugliese

Terrificante schianto sull'A23 nei pressi di Tarvisio causato dall'imprudenza di un camionista ceco

Tir, svolta fatale: muore una giovane

Nunzia Dell'Olio, pugliese di 41 anni, andava in Austria con la famiglia

TARVISIO Terribile schianto ieri mattina poco prima dell'alba sull'autostrada Palmanova - Tarvisio a pochi metri dalla frontiera con l'Austria tra un autotreno della Repubblica Ceca ed un'auto diretta in Austria e proveniente dalla Puglia. Vi ha perso la vita, Nunzia Dell'Olio, 41 anni di Bisceglie che, insieme al marito Pasquale Monopoli, anch'egli quarantenne, e a un figlio ed a una nipote, rispettivamente di 17 e 12 anni, seduti sul sedile posteriore, stava viaggiando verso le vacanze austriache a bordo di una Audi A6. Drammatica la dinamica dell'incidente mortale. Erano da poco passate le 4,30 di ieri mattina quando un autotreno della Repubblica Ceca condotto da Daniel Slavik, 27 anni, ha varcato la frontiera autostradale di Tarvisio. Coccia: 500, 600



Un tratto dell'A23

ta con alcuni paletti, ha fermato la marcia del pesante autotreno provvedendo ad aprirsi un varco tra le due corsie. Poi, la tragica manovra d'inversione a U, non la prima del genere su quell'autostrada, che ha dato origine al mortale sinistro. In direzione Austria, infatti, come detto, stava sorpassando l'Audi A6 guidata da Pasquale Monopoli, che, completata una leggera curva che precede di qualche centinaio di metri la linea di confine italo-austriaca, si è trovata improvvisamente davanti il rimorchio dell'autotreno che proprio in quegli istanti stava completando la manovra. Drammatico l'impatto, in pratica un vero e proprio tamponamento, che è risultato fatale a Nunzia Dell'Olio deceduta sul colpo in seguito alle gravi ferite riportate. Nessun segno

metri in direzione sud e poi l'autotreno, che doveva recitare presso una fabbrica austriaca di giocattoli del materiale destinato alla fabbricazione degli stessi, si è deviato e ha invertito la marcia. Invece, il conducente del camion non ha voluto attendere e, approfittando dello scarso traffico dopo aver notato un'apertura tra le due corsie autostradali, destinate esclusivamente ai mezzi di soccorso e delimita-

Nel Friuli-Venezia Giulia venti incidenti ogni dieci chilometri d'autostrada Ma il dato è nettamente inferiore alla media delle statistiche nazionali

TRIESTE Autostrade insanguinate. Anche nel Friuli-Venezia Giulia, sulla cui rete autostradale - secondo i dati ufficiali resi noti dall'Istat - in un biennio si sono verificati (esclusi quelli che hanno causato danno soltanto alle cose, mentre le persone sono rimaste indenni) 423 incidenti stradali.

In media, 20 incidenti ogni dieci chilometri di autostrada: media inferiore del 41,2 per cento della media nazionale (pari a 34 incidenti ogni dieci chilometri di autostrada) - che conferma come, rispetto alle situazioni riscontrabili nelle altre regioni italiane, le autostrade del Friuli-Venezia Giulia siano più sicure.

Le regioni, sulle cui autostrade nel biennio considerato sono stati registrati i «tassi di sinistralità» più elevati sono rispettivamente la Lombardia (con 68 inci-

denti, in media, ogni dieci chilometri di autostrada), la Campania (56), il Lazio (50), la Liguria (45) e l'Emilia-Romagna (37). Ovviamente, nel valutare queste cifre è necessario tenere presenti svariati fattori, quali il volume del traffico, il numero dei veicoli-km smaltiti in un anno dalle reti autostradali delle singole regioni, il tipo del traffico prevalente, l'età media degli automezzi e dei conducenti, ecc.

Tra le principali cause dei sinistri che si verificano sulle autostrade, vanno annoverati, da un lato, l'eccesso di velocità; dall'altro, la «distinzione». Le più elevate percentuali di incidenti dovuti a «guida distratta» si registrano, infatti, sulle autostrade, dove un attimo di stanchezza può provocare una tragedia: in un anno, in Italia, ha causato ben 923 morti.

(Gio. p.)

Un'interrogazione di Moretton, Brussa e Degano (Ppi-Margherita) riaccende le polemiche sullo scalo

«Ronchi, troppi favori alla RyanAir»

TRIESTE Quale rapporto lega effettivamente la società che gestisce l'aeroporto di Ronchi dei Legionari e la compagnia irlandese RyanAir? Lo chiedono in un'interrogazione al presidente Tondo e consiglieri regionali del Ppi-Margherita, Gianfranco Moretton, Franco Brussa e Cristiano Degano. Prendendo lo spunto dalle recenti dimissioni del vice presidente della Spa aeroportuale, Mario Rusconi, che aveva denunciato l'elevato costo dell'accordo con la RyanAir, i tre ricordano che «la Spa avrebbe stipulato non solo un accordo annuale ma un impegno decennale con la medesima RyanAir per i collegamenti con Londra ed eventuali altri scali europei privilegiando la medesima aerolinea». Secondo Moretton, Brussa e Degano, inoltre, «autorevoli esperti aeronautici identificano nella RyanAir un vettore cosiddetto «low cost» benché



Un Boeing 737 della RyanAir sulla pista di Ronchi

«strongly financed», con una trasparente contraddizione nei termini e nei significati, e sottolineano che tale accordo «sarebbe stato proposto per la ratifica al Consiglio d'Amministrazione solo dopo essere stato già siglato dal Presidente Roncoli».

Dopo aver ricordato che altri scali secondari italiani hanno e stanno rianalizzando e rivedendo i termini dell'accordo con la suddetta compagnia aerea (contenzioni a Rimini e Lamezia Terme) e che «detto accordo potrebbe pregiudicare i bilanci annuali e del prossimo periodo della società esercente lo scalo», i consiglieri chiedono a Tondo tra l'altro se la politica di basse tariffe per Londra praticata a Ronchi dei Legionari, «sia in realtà dovuta ai robusti finanziamenti regionali predisposti, piuttosto che all'effettivo risultato di avvedute tecniche imprenditoriali di scalo e del vettore».

Degrassi (Ds) evidenzia il «doppione»

Fondazione spettacolo ed Ert, due enti un'unica funzione

TRIESTE «Una situazione di dubbia legittimità ma di sicura e farsesca confusione». Non usa mezzi termini il diessino Michele Degrassi per denunciare un singolare «doppione» nel mondo culturale del Friuli-Venezia Giulia. Nella nostra regione, scrive in un'interpellanza al presidente del consiglio Martini, convivono contemporaneamente l'ente regionale teatrale e «una non ben identificata (non c'è stato modo di avere copia dello statuto) Fondazione per lo spettacolo del Friuli-Venezia Giulia».

Come ricorda Degrassi, l'elemento di «ubiquità» di detta situazione «è dato dal fatto che il prof. Mario Delbello è il simultaneo presidente delle due istituzioni», e il precedente assessore Franco Franzutti, all'atto della nomina del succitato Delbello aveva dichiarato che la nascita della Fondazione coincideva con il venir meno di ogni ragione di esistere dell'Ert stesso. «Se così fosse - annota il diessino - ci troveremmo di fronte a due enti che svolgono la stessa funzione e che vengono entrambi regolarmente assistiti finanziariamente dalla Regione» (sono entrambi percettori di contributi regionali, e l'Ert è dotato di una struttura di nove persone). Ancora: il prossimo 31 agosto si terrà un Consiglio di amministrazione dell'Ert, e dunque Degrassi chiede al presidente della giunta regionale o per esso l'Assessore regionale alla cultura «se ritenga di esplicitare la posizione dell'Amministrazione regionale di fronte a questa incredibile situazione prima del Consiglio del 31 che rischia di tramutarsi nell'inizio di un conflitto istituzionale tra enti pubblici della nostra regione» e chiarire gli altri lati oscuri.

+

È mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Dubaz ved. Delbello

Ne danno l'annuncio i figli SILVANO, DOMENICO, DOLORES con il marito SILVANO, nipoti e parenti tutti.

Il funerale avrà luogo oggi, alle ore 17, nella chiesa di Villanova (Verteneglio).

Trieste, 25 agosto 2001

+

Circondato dai suoi cari si è spenta

Diamantina Pissone

buona mamma e nonna, la ricordano con amore i figli PATRIZIA e VITTORIO, i nipoti ANDREA, NICOLETTA, TIZIANO, ANNALISA, ELENA, ENRICO.

I funerali seguiranno lunedì, 27, ore 9.15, nel cimitero ebraico, via della Pace.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 25 agosto 2001

Siamo vicini a PATRIZIA e VITTORIO.

- DARIO e FIORENZA

Trieste, 25 agosto 2001

Affettuosamente vicine a PATRIZIA e VITTORIO famiglie MUNER e CADEL.

Trieste, 25 agosto 2001

Ciao

nonna Tina

RAFFAELLA, PIERPAOLO.

Trieste, 25 agosto 2001

Siamo vicini a VITTORINO e PATRIZIA.

- LUCIANA, FABIO, MAURO

Trieste, 25 agosto 2001

Nel 23.º della scomparsa di

Fulvio

e 3.º di

Mariucci

siete sempre con me.

Marito e padre

ALCIDE VIDALI

Trieste, 25 agosto 2001

VI ANNIVERSARIO

Vito Dagnello

Nel pensiero, nel cuore con amore per sempre.

I tuoi cari

Trieste, 25 agosto 2001

Accettazione necrologie

A. MANZONI & C. S.p.A.

TRIESTE Via XXX Ottobre 4 - Tel. 040/6728328

Lunedì-venerdì: 8.30-12.30; 15.30 - sabato: 8.30-12.30

MONFALCONE L. Anconetta 5 - Tel. 0481/798828

Lunedì-venerdì: 9.30-12.30

GORIZIA Corso Italia 54 - Tel. 0481/537291

Lunedì-venerdì: 9-12.30

LA STORIA

Laurea in architettura, 45 anni appena compiuti e un'azienda familiare che produce grappe e liquori non le bastano. Così sceglie la natura e la libertà

Emanuela: «Addio Friuli, me ne vado alle Canarie»

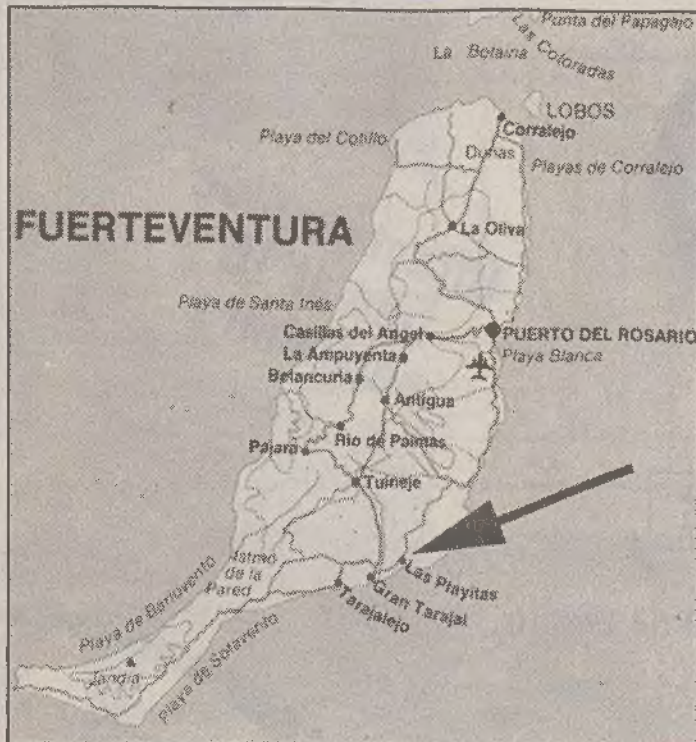
«A Fuerteventura la vita costa poco e non esiste la routine. Forse ho di meno, ma sono di più»

UDINE Una laurea in architettura, 45 anni appena compiuti, alle spalle una famiglia di industriali. Emanuela Driussi, nata a Gemona del Friuli, scuole elementari, medie e istituto magistrale frequentati a Udine, è una delle tante italiane che hanno scelto di evadere dalla normalità. Una normalità che nel suo caso l'avrebbe portata dritta a gestire la rinomata distilleria di famiglia avviata nel 1926 dal nonno. E invece niente. È il '96 quando per la prima volta decide di lasciare tutto senza voltarsi indietro. La sua storia però non è quella di una comune baby-pensionata, di una ribelle nipotina dei fiori o di una vittima da sindrome di Robinson Crusoe. È soltanto una donna che ha scelto di scrollarsi di dosso quelle «modalità urbane», come le definisce lei, che giorno dopo giorno logorano, consumano e alla fine ti svuotano.

Prima approda sull'isola di Lesbo, in Grecia, dove sbarca il lunario lavorando in negozi e bazar di amici greci e turchi. Otto mesi dopo si risveglia alle Maldive e, poche settimane più tardi, alle Canarie. L'esplorazione si conclude qui perché è in una di queste isole che l'architetto friulana trova il suo «luogo di non ritorno». «Non c'è spettacolo che tenga: la magnificenza di questo paesaggio è incomparabile - racconta la «desaparecida» - A Fuerteventura l'atmosfera è quella del deserto marocchino, interrotta qua e là da oasi e vulcani. E poi la vita è semplice, come piace a me».

La scelta definitiva di far perdere le proprie tracce risale a un anno fa. Mette in valigia costumi da bagno, magliette, pantaloni, scarpe da ginnastica, un computer e poco altro. All'aeroporto di Ronchi arriva con in tasca un biglietto di sola andata. Destinazione Canarie. Altro cielo, altro mare, altra vita lontana da quelle «scatole di cemento che chiamano case». Gironzola per Fuerteventura e scopre Las Playitas, un paese con 600 abitanti, quasi tutti svedesi e tedeschi. È un colpo di fulmine. Si ferma lì. Sola. «È un posto incantevole dove tutto è cangiante - aggiunge - Sembrava di stare sul velluto o sulla seta: come ti sposti i colori cambiano sfumature, riflessi, luce».

In casa Driussi, un appartamento realizzato guardacaso da un architetto svedese, semplice ed essenziale, la sveglia suona alle 6, quando fuori c'è ancora buio. Prima colazione con tè e frutta e occhiata al mare sottostante. «Anche se non è l'ombelico turistico di Fuerteventura, da queste parti i prezzi delle case non sono da Terzo Mondo», precisa subito. Un appartamento ammobiliato di circa 50 metri quadrati costa 600 mila lire. Quel che conviene, invece, è la benzina: 1200 lire al litro, quasi



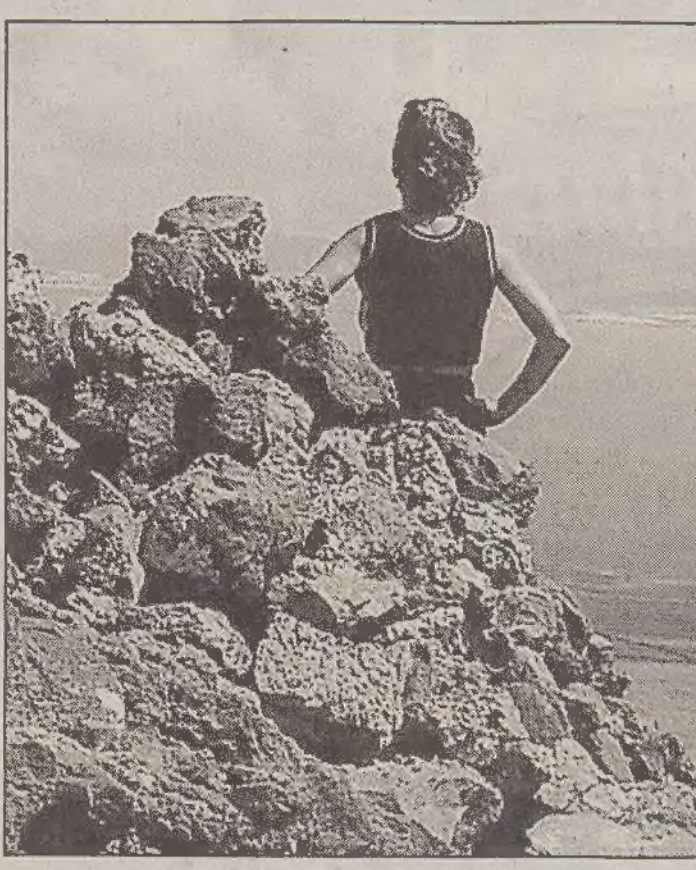
Emanuela Driussi, da Udine a Las Playitas, piccolo eden di Fuerteventura, una delle isole delle Canarie. Da un anno l'architetto friulana vive da «desaparecida».



meno dell'acqua che qui è preziosa. E il cibo? «Nelle trattorie dove si servono piatti tradizionali dell'isola si paga 9 mila lire - risponde - Se invece vai in un ristorante ti saziano, senza avvelenarti, con pesce e carne di gran qualità, con 18-20 mila lire». Ciò non significa che alle Canarie i soldi non servono. Servono eccome. «Chi dice che non sono necessari è un perfetto ipocrita - prosegue Emanuela Driussi - In sette mesi ho lavorato eccome per mante-

nermi: ho scritto una piccola guida su Fuerteventura (pubblicata dalle Arti grafiche friulane e fatta arrivare via nave alle Canarie in tutte le copie disponibili, ndr), invio on line articoli a un portale Internet di Manzano (www.connesso.it, unico filo sottile che la lega al Friuli, ndr) e porto a spasso per Fuerteventura centinaia di turisti provenienti da tutto il mondo».

Ma niente è routine: più che un'occupazione l'attività di guida è accompagnatri-



Emanuela Driussi su una vetta di Fuerteventura: davanti a lei si stende Lanzarote.

Elena Marco

ZAGABRIA Il governo ha presentato il piano di austerità

Tagli alla spesa sociale: autunno caldo in Croazia

ZAGABRIA Meno soldi per i pensionati, meno soldi per le donne in permesso parto, meno soldi per gli invalidi di guerra: il governo croato ha presentato ieri il suo programma di tagli alla spesa pubblica; una serie di provvedimenti impopolari ma «indispensabili» per far quadrare un bilancio che fa acqua ormai da tutte le parti. Entro la fine dell'anno, ha spiegato il ministro delle finanze Mate Crkvenac, in questo modo si dovrebbero risparmiare 600-700 milioni di kune, circa 250 miliardi di lire. Le misure di austerità entreranno in vigore al termine di un dibattito che coinvolgerà anche i sindacati. L'autunno croato, non è difficile prevederlo, sarà un autunno caldo.

La categoria che dovrebbe essere maggiormente colpita sono gli invalidi di guerra: sarà fatta una revisione di tutti gli indennizzi. Si calcola che i beneficiari, dagli attuali trentatremila, resteranno poco più della metà, ossia soltanto quelli che hanno una percentuale di invalidità superiore al 50 per cento. I reduci, per la prima volta, si vedranno tassare stipendi e pensioni. Gli assegni familiari per quest'anno restano invariati, ma viene ridotto a 900 kune mensili, per un periodo di sei mesi, l'indennizzo per le donne disoccupate in permesso parto.

Per quanto riguarda le pensioni, il governo ha fatto marcia indietro: non saranno tassate quelle superiori a 2000 kune, ma, come avviene già adesso, solo quelle sopra le 2500. Aumenterà però il carico fiscale sulle pensioni cosiddette privilegiate, cioè molto più alte della media. Obiettivo del governo, secondo la vicepresidente Zeljka Antunovic, non è solo risparmiare, ma fare un po' di ordine nella spesa sociale. Finora, infatti, era possibile anche un accumulo di indennizzi di diverso tipo, fino a raggiungere due o tre paghe medie. Ciò non sarà più possibile. Faremo in modo, assicurano a Zagabria, che gli aiuti sociali vadano a coloro che ne hanno veramente bisogno. Presentati i tagli, il governo Racan deve affrontare ora la parte più difficile: convincere i croati che si tratta di sacrifici necessari.

POLA La Dieta istriana replica al vicepresidente del Sabor Arlovic che l'aveva accusata di secessionismo

Il regionalismo? «E' un tabù»

Kajin: «I socialdemocratici si comportano come l'Accadizeta»

UMAGO Documento del consiglio comunale contro l'accordo croato-sloveno

«No» al confine sul mare

UMAGO Come da copione, il Consiglio municipale della città istriana ha bocciato quegli articoli dell'intesa croato-slovena sui confini concernenti la linea di demarcazione marittima all'altezza del Golfo di Pirano. Contro l'accordo hanno votato tutti i consiglieri, tranne quello socialdemocratico, che si è astenuto.

Dal lungo dibattito è emersa la constatazione unanime che la ratifica è dannosa per il Paese, in quanto, con l'assegnazione a Lubiana del corridoio per le acque internazionali, la Croazia viene privata di una fetta di sovranità nazionale.

Ai lavori del consiglio era presente anche il presidente della regione nonché lea-

der della Dieta democratica istriana, Ivan Nino Jakovic, il cui partito (a eccezione del suo vicepresidente Damir Kajin) ha sempre appoggiato l'intesa. Però Jakovic ha sottolineato che vanno considerate le richieste della popolazione che vive lungo la frontiera e, in particolare, quelle dei pescatori, i quali rivendicano il proprio diritto di pesca nel golfo. La Dieta di Umago comunque si è espressa contro il documento di ratifica.

Le conclusioni emerse alla seduta del Consiglio comunale saranno inoltrate al Presidente della Repubblica Stipe Mesic, al premier Ivica Racan e alla regione Istria.

POLA Non si è fatta attendere la replica degli esponenti della Dieta democratica istriana alle dure accuse mosse al partito regionalista da Mato Arlovic, vicepresidente del Parlamento croato nonché numero due dei socialdemocratici, la formazione politica di sinistra del premier Ivica Racan.

Arlovic, in un'intervista al quotidiano zagabrese «Jutarnji List», ha definito

«matrice fascista» il progetto dell'Istria Euroregione, appoggiato con fermezza dal partito delle tre capre. Ha inoltre puntato il dito contro il modo in cui, nella primavera scorsa, l'assemblea contabile, a maggioranza dietina, aveva reintrodotto nello Statuto istriano, gli articoli riguardanti l'uso della lingua italiana a livello regionale. Articolo sospeso dal

governo e che ora si trovano all'esame della Corte Costituzionale.

Per Arlovic e per il suo partito il regionalismo rappresenta ancora un tabù, qualcosa da combattere e da evitare ad ogni costo. Ha dichiarato ieri a Pola ai giornalisti Damir Kajin, parlamentare e vicepresidente della Ddi. Per Kajin le infelici uscite di Arlovic ricalcano lo stesso scenario dei tempi dell'Accadizeta, il partito del defunto presidente Franjo Tudman, quando parlare di Istria Euroregione era sinonimo di secessione. «E' assurdo - ha affermato Kajin - che nel 2001 il vicepresidente del Sabor tracci un parallelo tra la regione transfrontaliera e l'autonomismo. Le dichiarazioni di Arlovic ormai non impressionano più

che» le tesi di Arlovic. Ha anche precisato che il regionalismo è un valore prezioso e il decentramento dei poteri uno dei traguardi prefissati dalla maggioranza dei partiti europei, anche quelli di destra. Per quanto riguarda lo Statuto, Radin ha detto che esso rispecchia gli interessi e il modo di essere di tutti gli istriani, compresa la Comunità nazionale italiana.

«E' un documento moderno ed europeo che va difeso, e lo faremo anche presso la Corte Costituzionale», ha affermato Ivan Nino Jakovic, presidente della regione Istria e leader della Ddi in un'intervista al quotidiano «Glas Istre».

Jakovic ha definito «stupidi» le uscite di Arlovic, le quali offendono i sentimenti degli istriani. Ma le sparate di Arlovic hanno creato imbarazzo anche tra gli esponenti istriani del partito: il vicepresidente dell'assemblea regionale, Sergio Bernich, a capo dei socialdemocratici istriani, ha rilevato che Arlovic dovrebbe studiare più a fondo le specificità dell'Istria, che rappresentano un'eredità storica, e come tale va rispettata e accettata.



Furio Radin

LUBIANA Il governo sloveno ha interrotto le ferie, per varare un piano di emergenza con il quale far fronte alle devastanti conseguenze del fenomeno

Sedici miliardi agli agricoltori danneggiati dalla siccità

ALBONA Vasta chiazza di gasolio avvistata tra lo scalo di Brestova e il golfo di Fianona

Rabac, allarme inquinamento

ALBONA Allarme inquinamento in mare poco al largo della costa di Rabac-Porto Albona, dove giovedì mattina è stata avvistata una vasta chiazza di gasolio, lunga cinque miglia marine e larga una cinquantina di metri. Il fenomeno si è verificato tra lo scalo di Brestova e il golfo di Fianona, dove sono subito giunti alcuni battelli ecologici spazzare.

Nell'opera di pulizia ieri erano impegnate due imbarcazioni della ditta specializzata «Dizinfekcija» di Fiume mentre un terzo battello si trova sempre in allerta. Inoltre la zona è stata continuamente sorvegliata da un aereo che controllava lo spostamento della macchia dovuto al vento e alle correnti marine. Intanto, di fronte alla spiaggia di Rabac, dove attualmente soggiornano ottomila turisti, è stata installata una diga galleggiante per impedire alla chiazza di arrivare nella zona dei bagnanti, purtroppo però si sono avute alcune fughe di

olio nero fino alla costa. E con il passare delle ore diventa sempre più reale l'ipotesi che la macchia sia fuoriuscita dal relitto di una nave della seconda guerra mondiale, adagiato sul fondale a 60 metri di profondità.

Si attende la verifica da parte di una squadra di sommozzatori che ieri pomeriggio si sono immersi più volte ma senza risultato. Sempre ieri è stata convocata una riunione d'urgenza del Comando regionale istriano anti-inquinamento il quale ha constatato che la situazione è sotto controllo e che non dovrebbero esserci ripercussioni per la stagione turistica. Stando agli esperti però, l'entità dei danni dipenderà dall'efficacia delle squadre di intervento. Il presidente della regione Ivan Jakovic, che è intervenuto alla riunione, ha comunque espresso la sua preoccupazione per le eventuali conseguenze.

i.b.

LUBIANA Il governo sloveno corre ai ripari e cerca di mitigare gli effetti devastanti della siccità. Il consiglio dei ministri, nel corso di una riunione per corrispondenza, che ha interrotto le vacanze estive di molti capi dicastero, ha stanziato circa 16 miliardi di lire dalle riserve del ministero delle Finanze. Si tratta di circa della metà dei fondi che lo stato deve alle regioni agricole, a titolo di risarcimento, per i danni causati dalle varie calamità naturali ancora nel corso del 2000. Alla commissione nazionale per la stima dei danni è stato raccomandato di dare la precedenza nell'attribuzione dei mezzi alle regioni maggiormente colpite negli ultimi mesi.

Gli esperti offriranno così aiuti prima di tutto al Nord-Est del paese, alle zone pianeggianti considera-

te il «granaio della Slovenia». I raccolti dell'area, come il mais risultano quasi completamente devastati dalla siccità. Sarà poi la volta d'altre importanti colture, come i vigneti, gli oliveti e gli altri alberi da frutto. Sovvenzioni straordinarie sono, pertanto, at-

tese nel Litorale sloveno, dove si teme una vera catastrofe. La vendemmia di quest'anno, senza copiose piogge nelle prossime settimane, potrebbe risultare gravemente compromessa. Altrettanto preoccupati gli olivicoltori, che temono danni alle piante, non sanabili nemmeno nei prossimi anni.

Dal Capodistria partiranno appelli alle autorità di Lubiana, affinché siano migliorati i sistemi d'irrigazione e siano costruiti bacini d'accumulazione per le siccità d'acqua. Nei prossimi giorni i periti del governo si metteranno all'opera per stimare gli ultimi danni all'agricoltura. Il rapporto deve essere pronto entro il 30 ottobre, per consentire al ministero delle finanze di includere nella finanziaria del prossimo anno i mezzi necessari.

I CAMBI			
SLOVENIA			
Tallero 1,00	=	8,84	Lire*
Tallero 1,00	=	0,0046	Euro*
CROAZIA			
Kuna 1,00	=	258,53	Lire
Kuna 1,00	=	0,1335	Euro
Benzina super			
SLOVENIA			
NON IN VENDITA			
CROAZIA			
Kunel 6,70	=	1732,16	Lire/l
Benzina verde			
SLOVENIA			
Tallero 178,30	=	1657,31	Lire/l
CROAZIA			
Kunel 6,32	=	1633,92	Lire/l
(*) Dati forniti dalla Banca Koper d.d. di Capodistria			



BELLEZZA | GIENE

i negozi del detersivo, della profumeria e dell'articolo da regalo.

Offerte di fine estate!

COCCOLINO ML. 4000
VITALITY/CLASSICO
L. 7.780
L. 5.900 € 3,05

VILEDA GUANTI SOTTILI ASSORTITI
L. 1.950
L. 1.550 € 0,80

FELIX ASPIC GR. 200 ASSORTITO
L. 1.050
L. 900 € 0,46

EXPERIENCE SHAMPOO ML. 300 ASSORTITO
L. 4.200
L. 3.250 € 1,68

DIXAN RICARICA 27 MISURINI
L. 74.150
L. 10.900 € 5,63

DIXAN per la scuola

FORZA BLU

DIXAN

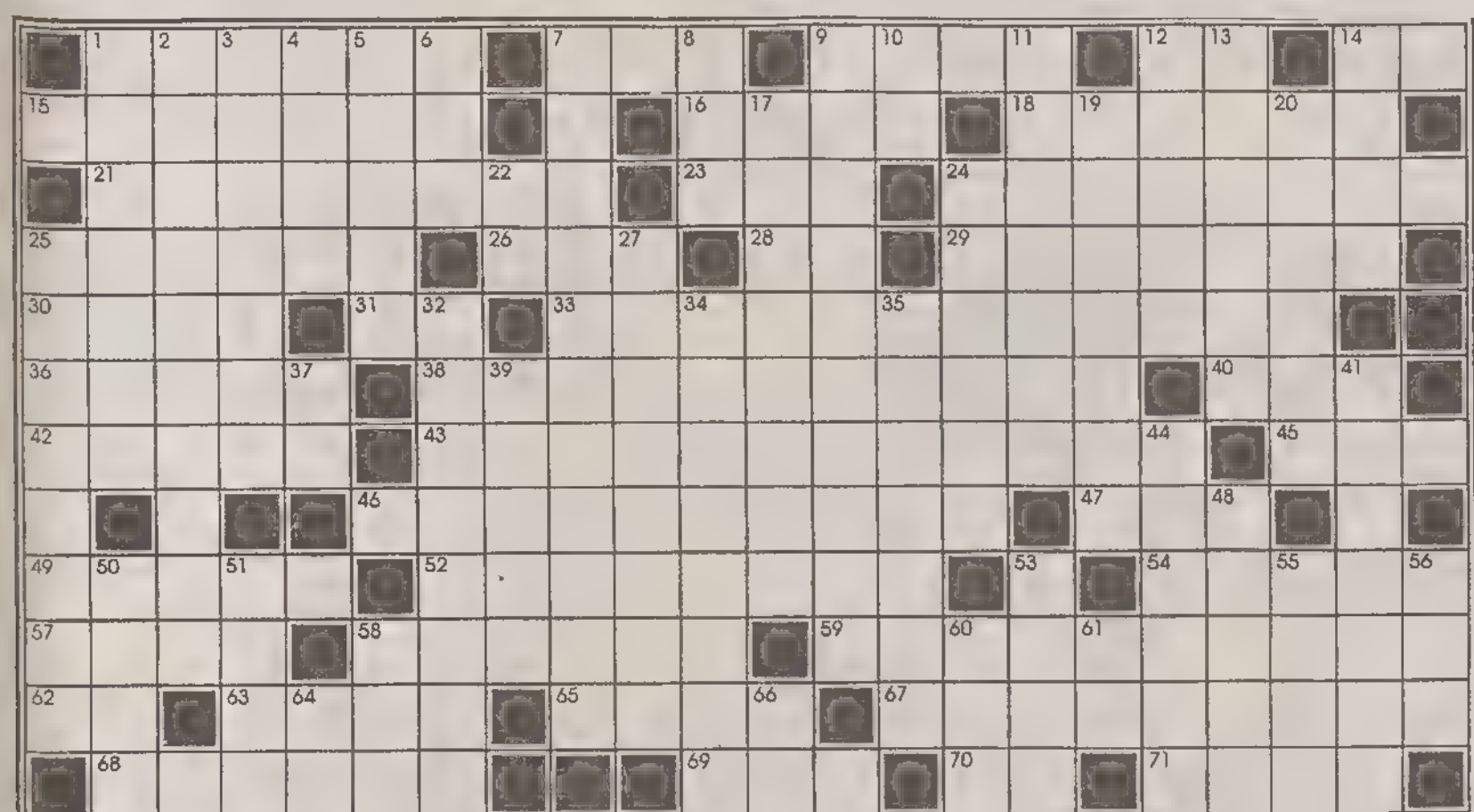
PERLE ATTIVE

CONTRO LE MACCHIE

- via D. Cavana, 4
- via Foschiatti, 2/A
- strada di Guardiella, 1
- via Baiamonti, 46
- via G. Paisiello, 2/A

- via Rivalto, 7
- via Fabio Severo, 124
- Roiano - via Giacinti, 36
- Muggia - via Mazzarei, 1
- Loc. Rabuiese via F. di Stramare, 139/C

Cruciverba



ORIZZONTALI

1. Spesso diventano gol.
7. Era in voga la "pop".
9. Ha un suo statuto.
12. In testa al sacerdote.
14. Milleuno in cifre romane.
15. Locali dove è possibile mangiare... alla buona.
16. E' simile al delfino.
18. Osso del torace.
21. Completo sfacelo.
23. Proclamò la Repubblica popolare cinese.
24. Presero parte all'Ultima Cena.
25. Il più grosso mammifero.
26. Si sprigiona nei soffioni.
28. La prima e la terza di Pino.
29. Può finire con un punto.
30. Fiume della Baviera.
31. Il titolo di Turno.
33. Luogo destinato al transito dei veicoli.
36. Tipo di protesta... poco movimentata.
38. Non lascia speranze ai re.

VERTICALI

40. Sud Sud-Est.
42. La Cina nel medioevo.
43. Un colore per i pittori.
45. Audace... come può essere una sciolitura.
46. Un esperto nel rendere... allettanti i negozi.
47. Profonde per il poeta.
49. Cupo.
52. Il soggetto che paga l'assegno.
54. Il nome dell'attore Delon.
57. Una parte del minueto.
58. La nota Tornabuoni.
59. Periodo di tempo tra la morte di un sovrano e la nomina del successivo.
62. In poco e in molto.
63. Fa iniziare a girare.
65. Abbrivo.
67. Cotti dal panettiere.
68. Movimento tellurico.
69. Punto cardinale.
70. Bevanda ambrata.
71. Affluente del Reno che attraversa il lago di Thun.

VERTICALI

1. Con questo nome il Leopardi cantò Fanny Targioni Tozzetti.
2. Pendono dai soffitti delle grotte.
3. Rivendita di tessuti.
4. Vi si spendono i rial.
5. Chitarra indiana dai suggestivi accordi.
6. Tre volte... per Livio.
7. Procurata per sé.
8. Il Ponzi che investigava.
9. Lo furono, grandi, Pareto e Luigi Einaudi.
10. Ultime in settimana.
11. Quelle... che ne capiscono.
12. Affluente di sinistra del Po.
13. Una regione storica della Francia.
14. Posto per attraccare.
17. Giovanni Marradi scrisse quella "garibaldina".
19. Tipici dolci cremonesi.
20. Solitamente lo è il ranello.

VERTICALI

22. Si ripetono... nel paragg.
24. Stato di indifferenza verso il mondo circostante.
25. Si sbriciola sotto i denti.
27. Lavorano in chiesa.
32. La offende chi veste male.
34. Riuscire a eludere.
35. Gli incavi degli anelli.
37. Fondo di... pantaloni.
39. Piccoli scudi rotondi.
41. Come le fiamme domate.
44. Un cavo utilizzato per ormeggiare.
48. La Suliots soprano.
50. Il dio greco con la faretra.
51. Quasi afono.
53. Si vende avvolto sul rocchetto.
55. Una schiava biblica.
56. Io e altre persone.
58. Le... spagnole.
60. Sigla di un esplosivo.
61. La diciassettesima lettera dell'alfabeto greco.
64. Sono scritte in viso.
66. Simbolo dell'einsteinio.

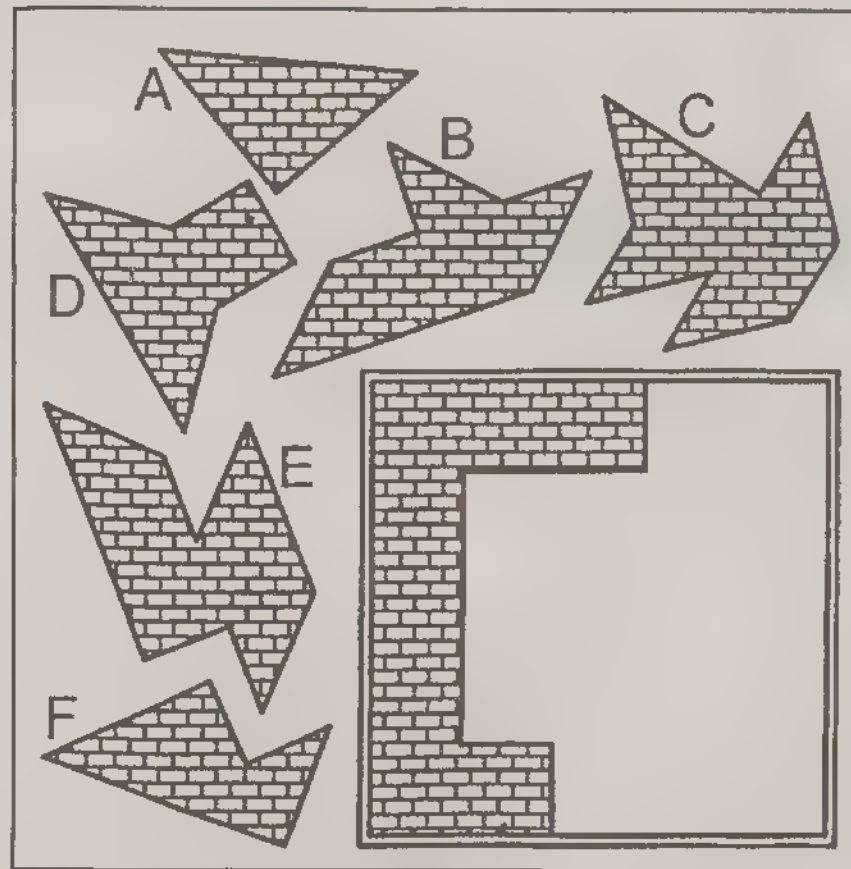
Le differenze allo specchio

Nel secondo disegno, che è il primo allo specchio, ci sono sei errori. Trovateli.



Gioco di logica

Solamente uno dei sei frammenti non dovrà essere usato per ricomporre il mosaico all'interno della cornice. Sapete individuarlo?



Giochi a cura della S.E.A. - Studio Enigmisti Associati srl di Cusano Milanino (Mi)

Rebus (frase: 7,8)

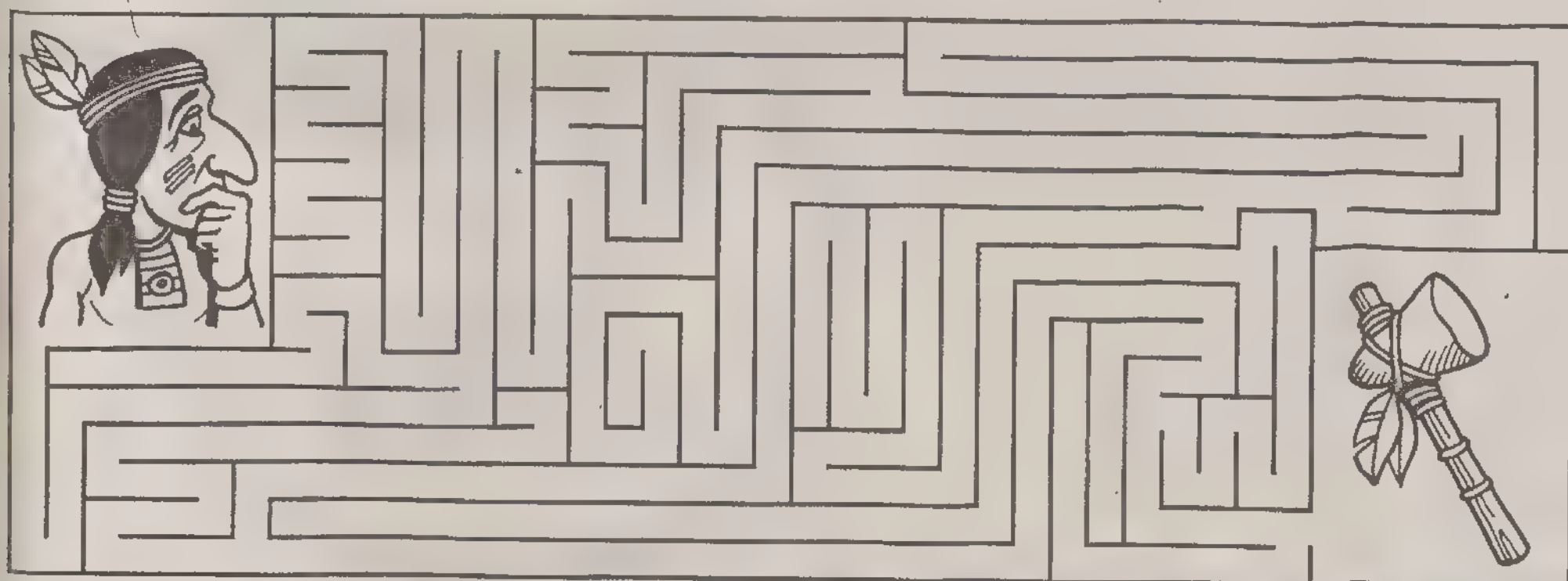


Rebus (frase: 5,6)

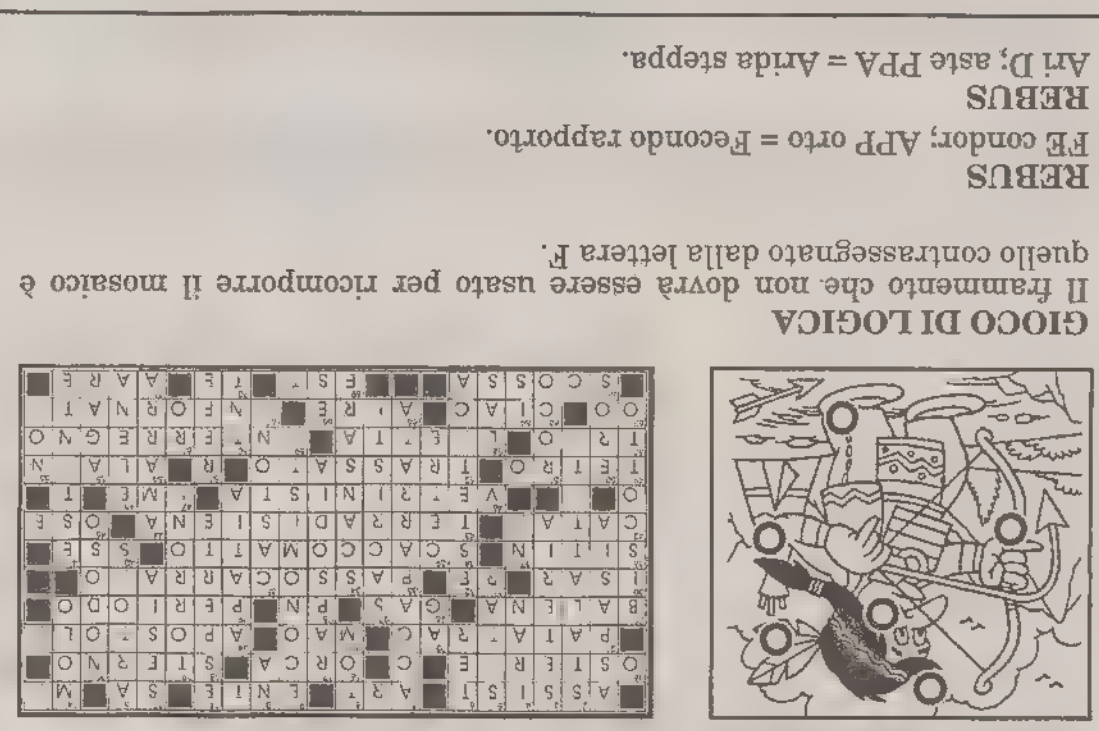
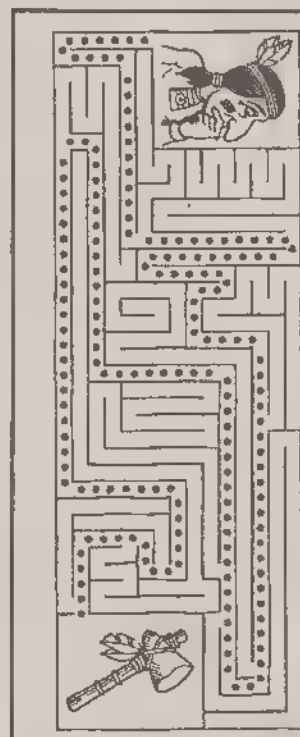


Labirinto

Che strada deve fare l'indiano per arrivare all'ascia?



Soluzioni



DOVE VAI IN VACANZA?

ESTVAC8X5

VAL BADIA

VALSUGANA

LIGNANO

CORTINA

CAMPIGLIO

ISTRIA

CADORE

VAL GARDENA

eccetera...

Ecco alcune delle località dove IL PICCOLO sarà in vacanza con te:

Friuli e Carnia - Veneto

Lignano, Grado, Isole, Tarvisio, Forni di Sopra, Agordino, Ampezzano, Bellunese, Cadore, Comelico, Lavarone...

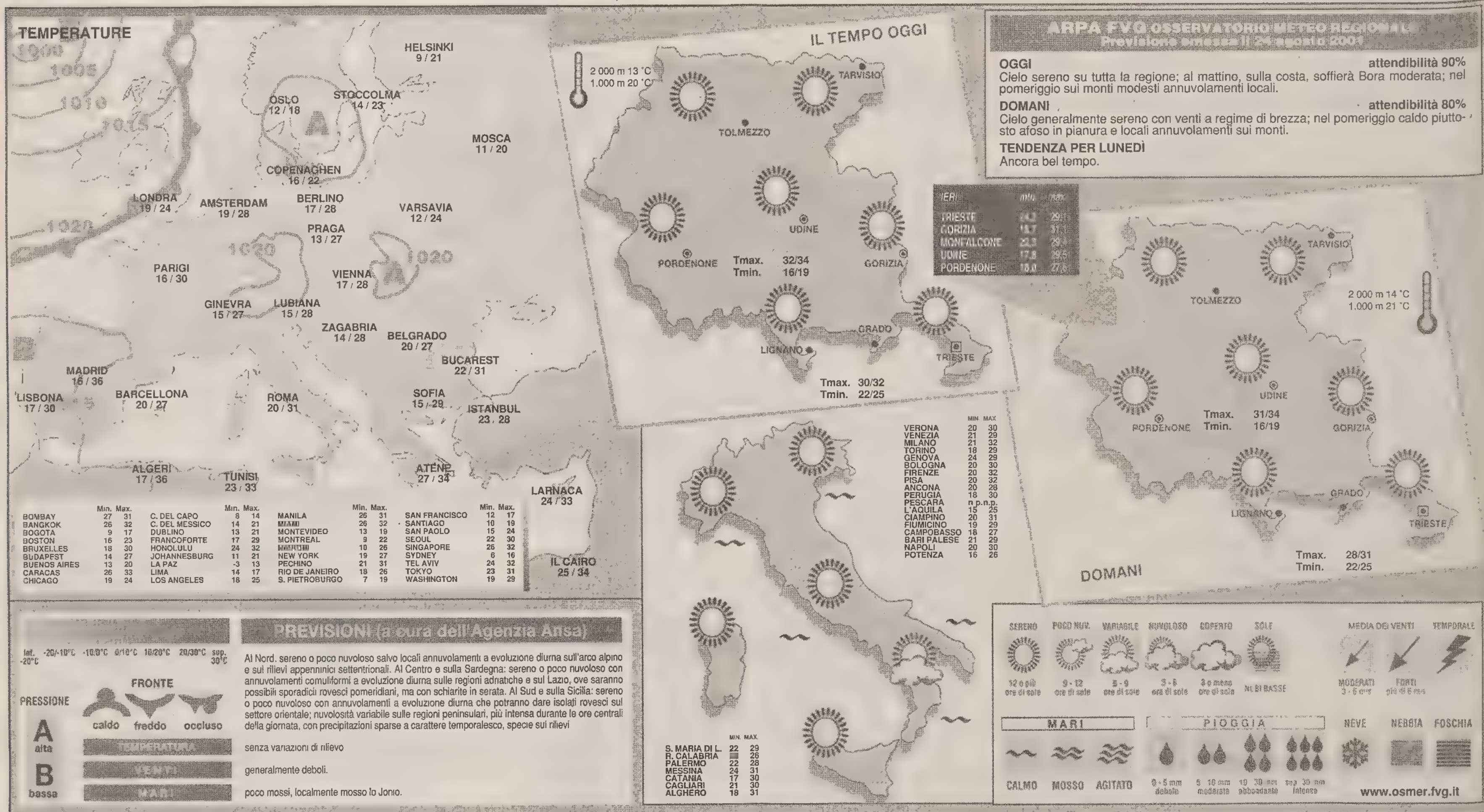
Trentino - Alto Adige

Madonna di Campiglio, Paganella, Cavalese, Predazzo, Moena, Andalo, Levico, Folgaria, Val di Fassa, Val di Fiemme, Val di Non, Val di Sole, Val Rendena, Valsugana, Val Pusteria, Alpe di Siusi, Valle Aurina, Val Badia, Val Gardena...

Slovenia - Croazia

Istria e Dalmazia...

IL PICCOLO ti segue...



CNN italia.it
WWW.CNNITALIA.IT

OGNI GIORNO, 24 ORE SU 24, CNNITALIA FORNISCE UN'INFORMAZIONE COMPLETA E CREDIBILE. UN SITO IN ITALIANO RACCONTA LA REALTÀ DEI FATTI DA UN PUNTO DI VISTA OBIETTIVO E INDIPENDENTE. CNNITALIA È ON LINE PER FAR CONOSCERE A TUTTI CIÒ CHE È VERAMENTE IMPORTANTE CONOSCERE. SCEGLI COME SAPERE.

**NON C'È NOTIZIA
SE NON C'È INFORMAZIONE**

SI DICE

Euro, lira, «schei» e le etimologie che luccicano come monete false

Inizia oggi questa nuova rubrica, affidata alla firma di Lino Carpinteri.

Ancora pochi mesi e l'Euro entrerà nelle nostre tasche sponedando la Lira che, dopo secoli di più o meno onorato servizio, finirà piano piano, con l'uscire dal dizionario dei termini d'uso quotidiano. Quelli della buona lingua, beninteso, perché del dialetto triestino la moneta nazionale non ha mai fatto parte con varianti lessicali di qualche interesse come accade in passato con altri mezzi di pagamento. A voler frugare tra le vecchie carte, salta fuori soltanto un dimenticatoio «lirons» che fa mostra di sé sulla copertina di un opuscolo del lontano 1923, messo in vendita appunto «per 2 lirons».

Edito dalla Tipografia sociale di Trieste, si intitolava «Mondo macacolo!» e raccoglieva «le quaranta più meo ciacolate de Gigi Lipizzer». Era costui un personaggio, anzi una

macchietta, come si soleva dire, dello storico giornale umoristico cittadino «Maramao» di Carlo De Dolcetti che, a nostro ricordo, negli anni Trenta, costava dieci centesimi.

Senza'altro esagerata e probabilmente simbolica la richiesta, per un libretto d'una sessantina di pagine in trentaduesimo, di ben due lire che, per noi bambini, corrispondevano a quattro sontuosi gelati e, per gli adulti, con l'aggiunta di 50 centesimi, a una modesta colazione (risi in brodo, carne lessa, patata in tecia, pan a volontà) nella trattoria «Ai Nuovi Porchetti».

Centesimi: la parola che, travolta dal galoppo dell'inflazione, è ormai da un pezzo una «desaparecida», sta per tornare fra noi al seguito dell'Euro. Avremo così occasione di riesumare il vocabolo «schei» nel suo significato originario non già di denaro in genere, bensì di moneta divisoria ovvero «Scheidemünze», come si

leggeva sui centesimi austriaci.


Sul tall'origine controllata di questa denominazione degli «schei» non c'è, peraltro, da mettere le mani sul fuoco. Spesso il luccichio di certe etimologie ingannevole al pari di quello delle monete false e qualcuno, più cauto, ritiene che «scheo» derivi meno coloritamente da «schea», scheggia o scaglia dell'antico veneto e sia da assimilare all'altrettanto veneto «ghei», anch'esso di ascendenza transalpina in quanto legato al tedesco «Geld», denaro, il quale, essendo per antonomasia «vile» o «sporcio» viene (o veniva) designato a Trieste anche con i termini, più gergali che dialettali, di «pelegrini» e «scaranciniferi», sinonimo, il primo, di pidocchi e, il secondo, apparentabile a scaracchio.

Vedremo se l'Euro, pari a Lire 1936,27 e quindi a quasi duecentomila dei vecchi «schei» meriterà maggior rispetto.

Lino Carpinteri

Lino Carpinteri


OROSCOPO

Ariete 21/3 20/4 


Non sottovalutate l'invidia di un collega di lavoro e correte ai ripari, prima di incorrere in situazioni spiacevoli. Organizzate qualcosa di divertente per la serata.

Gemelli 21/5 20/6

Una persona amica vi darà informazioni utili per la vostra professione, cercate di sfruttarle al massimo. Dichiarate i vostri sentimenti, coraggio.

Leone 23/7 22/8 


Non affidate
al caso e al tempo la
soluzione di un impor-
tante problema di la-
voro. Chiarite la vo-
stra posizione nei rap-
porti con chi vi ama e
fatelo quanto prima.


Bilancia 23/9 22/10 

Non dovete avere fretta: la situazione non è ancora matura per prendere decisioni di lavoro, meglio aspettare. Cuore in subbuglio, inaspettatamente.

Sagittario 22/11 21/12


Non perdetevi una buona occasione per fare nuove amicizie, ne avete bisogno per il vostro lavoro. In amore vi sentite un po' frustrati e trascurati, parlatene.




Aquario 20/1 18/2 

Si attendono giornate molto intense, le energie e la voglia di fare nel lavoro non vi mancano. Chiedete al partner il motivo della sua irritazione.


Toro 21/4 20/5
Nel lavoro probabilmente nei prossimi giorni potrete raggiungere il traguardo che inseguite da tempo. Ottima giornata per una spiegazione con il partner.

 **Cancro** 21/6 22/7


Giornata as-
sai propizia, soprat-
tutto per i rapporti
professionali e sociali,
il momento è positivo.
Rifuggite dalle relazio-
ni sentimentali stres-
santi.

 Vergine 23/8 22/9


Siate meno diffidenti verso chi si mostra sinceramente interessato ai vostri problemi di lavoro. L'amore vi fa sentire tra le nuvole, ma vi conviene scendere.

 **Scorpio**
23/10 21/11

Prima di fare nuovi progetti di lavoro dovete avere perfettamente chiara la situazione e le prospettive. Sta nascendo, forse, un sentimento.

 **Capricorno 22/12 19/1**

Cercate di migliorare i rapporti con i collaboratori se volete raggiungere importanti obiettivi. Andate dritti verso un amore travolgente.

 **Pesci** 19/2 20/3

Da un incontro di lavoro quasi casuale potranno nascere inaspettatamente nuove idee e nuove iniziative. Sfoderate tutto il vostro fascino in serata.

DEEJAY TV

la vedi anche in internet
www.deejay.it

Si èma

**La Caravella
Sistiana
25/26 agosto**

dalle 15.⁰⁰ alle 20.⁰⁰

www.kinemax.it

domenica 26 in diretta: 16.30-18.30 **FANTASY**

OGGI

Il Sole: sorge alle **6.17**
tramonta alle **19.56**
La Luna: si leva alle **13.49**
cala alle **23.37**

34.a settimana dell'anno, 237 giorni trascorsi, ne rimangono 128.

IL SANTO

San Luigi

IL PROVERBIO

Per una gioia mille dolori.

TEMPO

Temperatura: **24,2** minima
29,1 massima
Umidità: **41** per cento
Pressione: **1017,3** stazionaria
Coste: sereno
Vento: **18,7** km/h da E-N-E
Mare: **23,4** gradi

MAREE

Alta: ore 1.49 **+9** cm
ore 14.21 **+31** cm
Bassa: ore 7.25 **-21** cm
ore 21.42 **-19** cm

DOMANI

Alta: ore 15.18 **+24** cm
Bassa: ore 3.24 **-2** cm

AUTO
CAMPOMARZIO

TRIESTE • Via Campo Marzio 18
☎ 040/318111

TRIESTE

Cronaca della città

AUTO
CAMPOMARZIO

CONCESSIONARIA FIAT

Il soprintendente ai beni artistici replica a ruota libera alle accuse di cattiva gestione piovutegli da tutta la regione liquidando gli attacchi come sfoghi estivi

Bocchieri dribbala la bufera: «Mai fatti errori»

Difende le scelte sul riuso dello scalo, non si sente esautorato da Sgarbi e intende rimanere al proprio posto

Nato a Trieste, ma «emigrato» piccolissimo a Genova. Soprintendente a 35 anni, il più giovane d'Italia, dopo aver vinto due concorsi, uno interno e uno «esterno», con un unico posto in palio in tutta la penisola, Franco Bocchieri, il manager della cultura più contestato del momento, dal '91 alla guida della Soprintendenza ai Beni artistici del Friuli-Venezia Giulia e oggi, dopo la riforma, anche soprintendente regionale, ribatte punto per punto le critiche dei suoi detrattori. Nominato ai vertici da un decreto del ministro Melandri e forte di un contratto privatistico che scadrà nel 2006, non si pente delle sue scelte. E soprattutto non pensa affatto ad andarsene.

Come si sente in mezzo alla polemica che sta montando contro di lei?

Ne sorrido, è uno sport estivo, un tiro al piccione. Non ho nulla da rimproverarmi. Semmai c'è l'amarezza di constatare che più uno si dà da fare, senza limiti di orario, più viene attaccato. Perché non parliamo piuttosto delle Scuderie di Miramare, che non sono del Comune come erroneamente si crede. Un bene che abbiamo restituito alla città e alla nazione nel '95, con progetto, finanziamento, direzione lavori della Soprintendenza. Qui si ospitano mostre internazionali, con un indotto economico eccezionale. Al contrario, si preferisce criticare cose su cui la Soprintendenza non c'entra nulla.

Le critiche, però, arrivano da tutta la regione. Non ha mai pensato di andarsene?

Verrebbe voglia, dice lei. Ma perché mai? Resto per coerenza e autonomia culturale e perché amo questa città, dove sono nato. Sono soddisfatto del mio operato e non devo difendermi da niente.

Forse lei ha troppo potere. E' soprintendente ai Beni artistici anche soprintendente regionale...

Non l'ho mai voluto questo potere, mi è stato dato. Il ministro Melandri mi ha nominato soprintendente regionale. Sono stato scelto tra collaboratori dirigenti del ministero con comprovate qualità scientifiche e culturali. Insegno restauro urbano a Venezia e a Trieste. Qualche titolo ce l'ho.

Lei non si riconosce

nessuno sbaglio, nemmeno ad Aquileia e a Palmanova?

Le passerelle di vetro nella basilica e nella cripta degli scavi ad Aquileia sono frutto di progetto, direzione lavori, finanziamento di altri, non della Soprintendenza. Le abbiamo approvate seguendo le direttive del comitato di settore del ministero. Anzi, ci siamo opposti alla realizzazione di passerelle sulla navata sinistra, lungo il colonnato. Un divieto ribadito dal ministero. Quanto ai fondi, sono in parte regionali, in parte dell'arcivescovo di Gorizia e in parte ministeriali, legati al Giubileo. Il progetto è stato commissionato dall'arcivescovo. Cosa c'entra la Soprintendenza? Siccome l'arcivescovo ha finito i soldi abbiamo deciso l'altro giorno di finanziare l'aggregato sul presbiterio, che adesso è in lamiera, in vetro trasparente. Finalmente saranno colpevoli di qualche cosa.

Nessuno sbaglio, allora?

Gli aquileiesi dovrebbero essere felici di questo intervento, che è un vanto a livello internazionale, sponsorizzato e avallato dall'Unesco. Sbaglio mio, se così si può dire, è aver spinto perché i fondi ministeriali, regionali e dell'Unesco arrivassero. Stessa cosa per il rifacimento della piazza di Palmanova, realizzata con fondi regionali.

E il tanto contestato museo di Grado, che non si inaugura mai?

Dipende dai finanziamenti centellinati dal ministero. Noi abbiamo curato il restauro della scuola, ma il museo deve essere interattivo, altrimenti resta un bel contenitore inutile. Nel programma di luglio che ho inviato a Roma ho inserito non solo il completamento delle opere architettoniche e dell'impiantistica, ma anche il progetto di video, modellini, sala convegni, bar e ristorante. Ho chiesto due miliardi.

Prima della bagarre sul Portovecchio, a Trieste c'è stato il «caso» della piazzetta Trauner...

Li i vincoli esistevano. L'abbattimento è stato abusivo, c'è un'inchiesta in corso. Era stato autorizzato un progetto senza demolizioni.

L'assessore alla cultura Menia contesta anche la sostituzione dell'arenaria in piazza Unità. Che cosa

risponde?

Beh, in questo caso è stato approvato un progetto di un determinato tipo. Può piacere o no, fa parte della normale dialettica. Ma ritengo il complesso abbastanza soddisfacente.

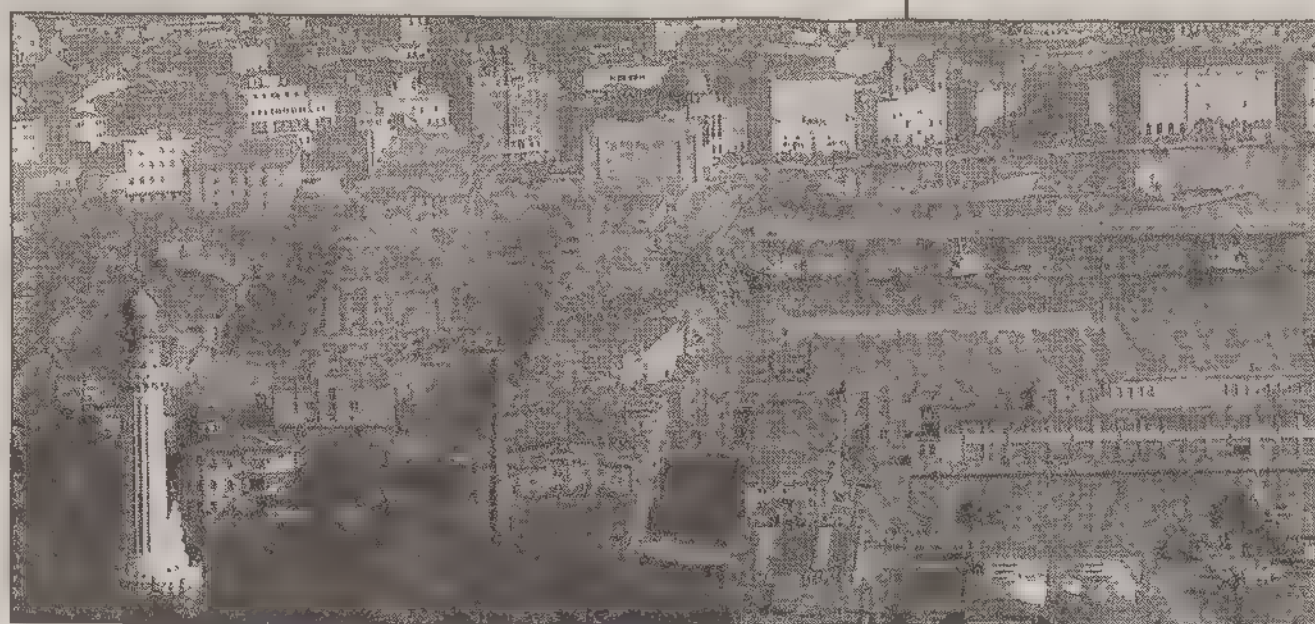
Si è mai sentito esautorato dal sottosegretario Sgarbi?

C'è stato un contrasto apparente, ma il nostro fine era comune. Io ho messo il vincolo su dieci edifici, ma anche gli altri erano assolutamente tutelati, non si potevano toccare le facciate e le volumetrie esistenti. Poi si è deciso il vincolo diretto per un'altra serie di edifici, salvo derogare in presenza di progetti di altissima qualità. E' stata una precisazione ulteriore, non una sconfessione. La tutela, per quanto mi ri-

Quella è una contestazione precedente, si riferisce soprattutto ad Aquileia. Ancora una volta, in quella lettera, si ignorano i fatti. Non c'era nessuna autorizzazione a demolire nel Porto Vecchio.

Non ha mai tentato di dialogare con le associazioni come Caput Adriae e Italia Nostra, che la attaccano?

A Roma, il 9 agosto scorso, abbiamo parlato serenamente. Certo, ci siamo detti quello che pensavamo l'uno degli altri, ma la dialettica è anche un arricchimento, è fonte di vita. E' strano che si sia dovuti arrivare all'incontro di Roma per concludere che avevamo tutti gli stessi intenti. Questo è uno strano lembo di terra. Invece di leggere i fatti, si cerca di dele-



guarda, esisteva anche prima.

I fatidici magazzini 24 e 25, dunque, non sono demolibili?

No. Anch'essi sono tutelati da vincolo diretto.

Il sottosegretario Sgarbi, però, ha precisato che lei doveva essere di una «rigidezza sacerdotale» nella tutela, proprio per non sollevare il dubbio di essere uno speculatore.

E' vero tutto il contrario. La mia tutela era più rigida di adesso, rigida nei particolari. L'ipotesi della deroga in presenza di un progetto di qualità non l'ho mica inventata io.

Lei che architetto inviterebbe per fare questo intervento?

C'è una rosa, a livello europeo. Spagnoli, portoghesi, italiani, tedeschi. Anche americani. Direi che esistono sei-sette nomi con grandi capacità di trasformazione. Comunque ogni progetto sarà rivisto da noi.

Che cosa pensa della lettera dei 45 architetti, archeologi e storici contro il suo operato?

gittare culturalmente una persona.

Lei è contestato all'interno della Soprintendenza?

Ecco, queste sono cose antipatiche uscite sulla stampa. Non esistono contestazioni, a parte la normale dialettica. Basta chiedere in giro.

Nessuna presa di posizione ufficiale contro di lei?

Nessuna.

Che cosa vuol dire ai suoi denigratori?

Il problema non è che se la prendano con Franco Bocchieri. E' l'attacco all'istituzione che dispiace. La Soprintendenza è preposta alla salvaguardia della cultura in tutta la regione. E vedere che viene lesa l'immagine dello Stato come tutore della cultura amareggia, soprattutto avendo agito sempre nell'interesse della città, della regione e dello Stato.

Ha qualche appartenenza politica?

Ho sempre difeso l'autonomia della cultura dalla politica e sono sempre stato indipendente. Proprio per la bellezza di questo mestiere.

Arianna Boria

L'intesa sul Porto Vecchio chiude il rapporto con l'architetto autore della variante

Boeri escluso: «Mi credono comunista»

«In città c'è un partito trasversale che non vuole cambiare le cose»

Il tono è pacato, di chi ha la consapevolezza di aver concluso al meglio un incarico professionale non certo facile. Stefano Boeri, l'architetto milanese a capo del team che ha elaborato la variante per il Porto Vecchio, non sembra dare molto peso al fatto che la recentissima intesa fra ministero, Soprintendenza, Comune e Autorità portua-

sinistra. Ho lavorato bene, a stretto contatto, con persone di idee politiche molto lontane e diverse dalle mie. Tra l'altro, con l'ex presidente della Regione Antonione ho avuto un ottimo rapporto, ci ha dato suggerimenti utili, ha spinto più di tutti sull'accordo per la variante.

Quale spiegazione dà alla querelle sorta attorno ai vincoli sugli edifici?

A Trieste c'è ancora un partito trasversale che non vuole cambiare lo stato delle cose in Porto Vecchio. Un partito che con l'intesa Comune-Autorità sulla variante ha perso, ma è ancora vivo e sa muovere le sue pedine. In Italia capitano spesso queste battaglie, perché siamo poco abituati a intervenire sul patrimonio storico: si passa dalla demolizione selvaggia alla conservazione mummificante. Sono due partiti che uccidono la linfa delle città, che invece cresce attraverso piccoli aggiustamenti.

Come giudica la posizione del ministero dei beni culturali sui vincoli?

La ritengo utilissima.

Abbiamo fatto una gran fatica per far capire a tutti l'importanza di conservare quel pezzo di città, unico al mondo, trasformandolo ma mantenendone i caratteri urbani. Mi fa piacere che il ministero guardi all'area con la nostra stessa attenzione. Ora il problema è di lasciare il tempo necessario per raggiungere il consenso su cosa si vuol fare, edificio per edificio.

Ma non prova neanche un fondo di amarezza?

L'unica preoccupazione

è che adesso questo risultato si perda. Sono comunque fiducioso, visto lo sforzo che abbiamo fatto per



Stefano Boeri

realizzare la variante. Comunque, ripeto che non sarà facile smontarla, neanche dal punto di vista legale.

Da chi avete ricevuto l'incarico?

Il progetto urbanistico ci è stato commissionato un anno e mezzo fa dall'Autorità portuale. Consegnata la variante, a luglio il nostro compito è finito, anche se formalmente come incarico non si interrompe nulla. Mi auguro anzi che si possa andare avanti viste le energie spese.

Come si è sviluppato il rapporto con l'Autorità portuale?

Abbiamo avuto un intenso scambio di opinioni con il presidente Maresca e gli uffici tecnici quando si è trattato di decidere la destinazione funzionale delle aree, e con il segretario generale Caroli sui temi della conservazione. E' stato un rapporto di cui non mi posso lamentare.

Durante l'elaborazione avete avuto anche contatti con la società Portovecchio...

Con la Portovecchio, che ha svolto un compito di coordinamento, c'è stata una nutrita serie di contatti. Abbiamo avuto molti incontri con il consiglio di amministrazione, ci hanno rivolto critiche ma hanno dato anche consigli.

Con l'architetto de Sola Morales, autore del progetto di Trieste Futura, lei ha lavorato al piano regolatore di Genova. Quali delle sue proposte avete inserito nella variante?

Morales partiva da presupposti diversi. Secondo noi il porto doveva conservare la memoria storica, mantenere le caratteristiche marittime. Per questo c'è stata una grande lotta al fine di rivitalizzare l'area ma al tempo stesso rispettarla. Delle idee di Morales abbiamo colto soprattutto quelle relative alle infrastrutture, dal tunnel sottomarino di collegamento col Porto Nuovo al rapporto dell'area con le strutture ferroviarie.

Giuseppe Palladini

Gli ambientalisti: vincoli rigidi ma «apertura» ad Evergreen

Un invito a porre con urgenza il vincolo diretto su dodici magazzini e altri edifici del Porto Vecchio, un'apertura nei confronti del progetto Greensam-Evergreen e la richiesta di contenere le altezze sui moli Terzo e Quarto. Sono i tre punti in cui si articola una lettera inviata dalle associazioni ambientaliste e culturali triestine (Italia Nostra, Caput Adriae, Wwf, Legambiente e Acli Anni verdi) al soprintendente ai Beni culturali Franco Bocchieri e, per conoscenza, al ministro Giuliano Urbani, al sottosegretario Vittorio Sgarbi, al direttore generale del ministero Roberto Cecchi, all'Autorità portuale e al Comune di Trieste.

La richiesta di vincolo diretto, che esclude qualsiasi demolizione, riguarda i magazzini 6, 7, 9, 10, 11, 17, 18, 19, 21, 24, 25 e 26, nonché l'edificio ex diritti marittimi, l'espositura doganale e la caserma dei pompieri-ex magazzino Lloyd. Per i magazzini dell'«area Evergreen» (1a, 2a, 3a, 4a) le associazioni chiedono il «mantenimento degli allineamenti, con conservazione o riproposizione dei ballatoi», ma sono disposte a prevedere la demolizione uno o più dei cinque edifici. Infine, la richiesta di conservare altezze e volumetrie sui moli Terzo e Quarto, per non alterare il panorama verso la città.

AUTO
CAMPOMARZIO

Concessionaria FIAT
ICM spa Via Campo Marzio, 18 34100 TRIESTE

PANDA YOUNG KM Ø PAZZE !!!

da Lire **10.400.000***



DA **AUTOCAMPOMARZIO**

UNA SERIE DI STRABILIANTI OFFERTE SU NUOVO, USATO E KM Ø

* Escluso passaggio di proprietà

Nuove contestazioni al progetto per la realizzazione di una centrale telefonica a Palmanova

Tutti vogliono il «118» triestino

Si incrociano guerre di campanile, interessi, rancori, battaglie tecniche

Se non è un'insurrezione, è la sua vigilia. Sulla creazione di una unica centrale telefonica del «118» a Palmanova si dilata un dibattito per niente virtuale, che potrebbe spaccare famiglie (politiche). Si sente parlare di guerra di campanile, di guerra per bande, di interessi e rancori incrociati, ma anche di battaglie squisitamente tecniche: tutti chiedono un soccorso sicuro, e quindi un «118» triestino, vicino, e non palmanoviano.

Ieri hanno contestato il progetto i consiglieri regionali Staffieri (Forza Italia) e Marini (Ccd). Oggi è una pioggia di azioni di sbaramento. Parte Bruno Zvech (Ds): «Il Centrodestra fa conferenze stampa da opposizione - dice -. Se è forza di governo, governi. Non piace quel che fa l'Agenzia della sanità? La metta a posto. Oppure revochi il mandato all'assessore Santarossa. Volentieri la voterò».

Zvech ricorda che il «118» nacque su base provinciale come «sistema» di soccorso, un sistema che evidentemente non si è in grado di coordinare, e quindi «si pensa di azzerare esperienze, culture, storia, scegliendo la strada della semplicità. Le ambulanze - aggiunge - servono anche per l'assistenza domiciliare nei distretti, per il trasporto di malati, o di persone in casa di riposo. Funzioni squisitamente territoriali. Perché Polizia, Carabinieri, Vigili del fuoco non si affidano a centrali uniche? Basta pensarci».

Politicamente, secondo il consigliere diessino, «il

Centrodestra è maggioranza in Regione, ma si comporta da opposizione a Trieste; a Trieste protesta, e in aula tace. Siamo semplicemente in clima elettorale, e continua il gioco delle tre carte».

Un altro attacco tagliente arriva dal capogruppo della Lista Illy in consiglio comunale, **Roberto Decarli**, che definisce «patetici» quei rappresentanti della Destra che dovrebbero

to che l'unico a non accorgersi di questo è il cavalier Primo Rovis».

L'Illyano invoca il paladino delle autonomie triestine, buttando su questo fuoco, forse, dell'altra paglia. Ma non per questo è lecito dire, con leggerezza, che si tratta di un fuoco di paglia. Le spinte interne (cariche) al mondo della Sanità sono talora potenti, travolgenti, intrecciano l'anelito al bene comune con

sparmi. Un processo sofferto, che cerca continui colpi. Spesso li trova, li punta, anche per vie indirette. E a volte li espelle.

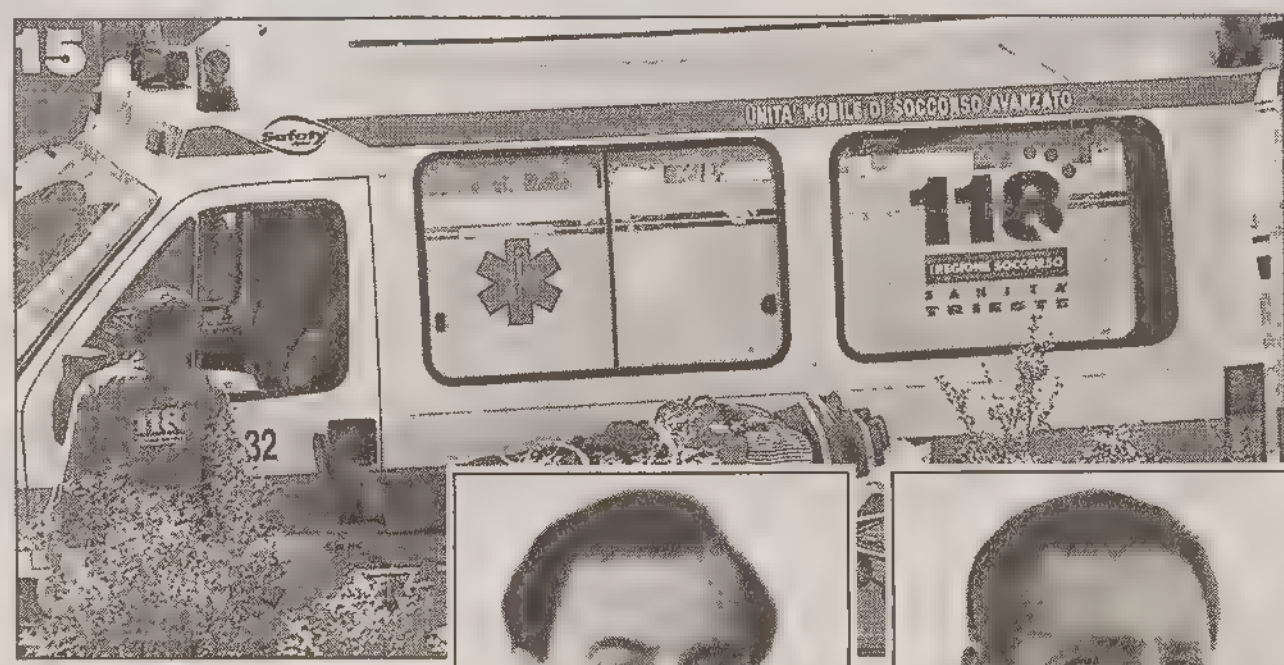
Esce dal coro **Roberto Molinaro** (Cpr-Democrazia europea), il quale richiama tutti all'ordine. «Non importa il "dove", ma il "come" - scrive -, è necessario puntare alla uniformità dei livelli di assistenza per l'emergenza-urgenza, perché chi abita a Cave

ore al giorno, 365 giorni all'anno, con risorse umane, tecnologie e mezzi sempre adeguati». Anche Molinaro si consente una battuta: «La sede? Mi dicono che la centrale di prenotazione mondiale della compagnia aerea svizzera Swissair sia in India, e i passeggeri trovano sempre il loro posto prenotato».

«Questa giunta si presenta con il suo piano delle emergenze in commissione Sanità - aggiunge **Cristiano Degano** (Margherita, ex assessore) -, ci spieghi se vanno bene una, due, tre o quattro centrali di soccorso, ma lo faccia scientificamente. Altro che Agenzia usata come alibi dal Centrodestra: quel piano alla fine porterà solo due firme: Renzo Tondo, presidente della Regione, Valter Santarossa, assessore alla Sanità. Io, da assessore, non mi sono mai nascosto dietro l'Agenzia. Invece Staffieri e Marini lo fanno, perché Staffieri di Forza Italia non può prendersela col suo presidente che è di Forza Italia, e Marini del Ccd non può contestare apertamente il suo assessore che è del Ccd».

Insomma, è un vespajo sul merito, sui metodi, sulle ipotesi, sugli errori già intuiti. Spira oltre a tutto una parola oggi importantissima: «centralizzazione». È come dire «globalizzazione». Non piace pensare al «118» come a una lontana multinazionale governata da non si sa bene chi. Ma è solo questo? Per capire bisogna proseguire...

Gabriella Ziani

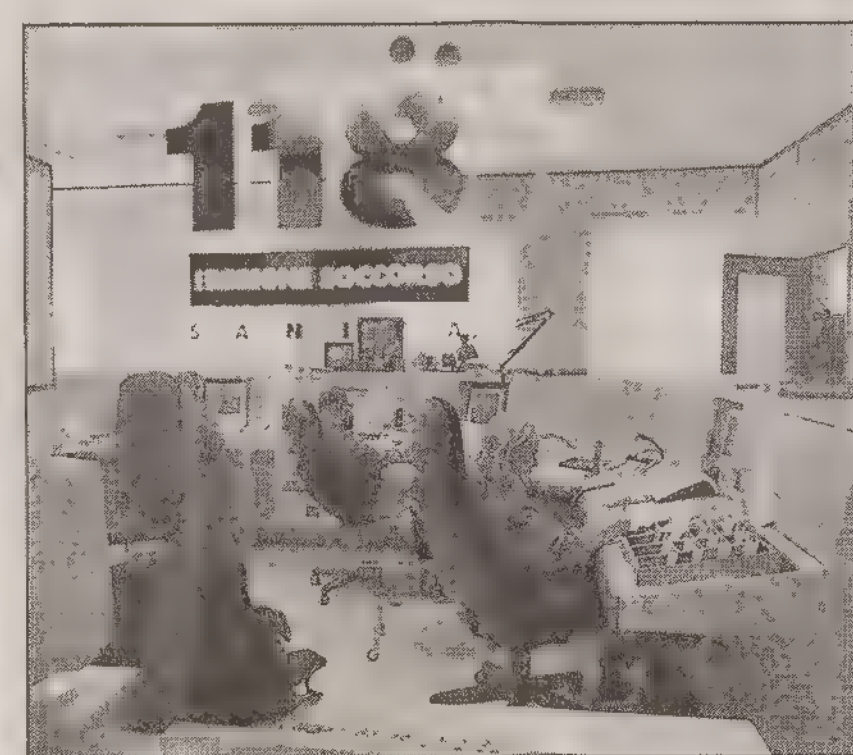


Roberto Molinaro



Bruno Zvech

sentimenti forti, anche livorosi, di contrapposizione politica e/o territoriale. A Trieste nutriti da quel che tutti chiamano «progressivo depauperamento» a causa di «tagli» e continui ri-

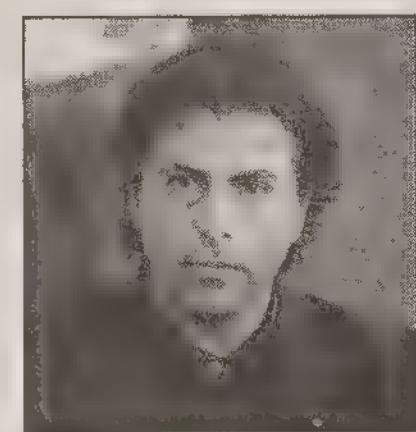


Il coordinatore provinciale di Forza Italia sconfessa il collega di coalizione

Bucci: «Santarossa dovrà obbedire ai diktat della Casa delle libertà»

«Santarossa, giù le mani dal «118» - esclama vivacemente l'assessore triestino **Maurizio Bucci**, parlando come coordinatore provinciale di Forza Italia -, capisco che vuol risparmiarsi, ma non si gioca con la vita della gente». Se voleva essere diplomatico con un collega di coalizione, Bucci non si è molto sforzato. Infatti prosegue: «Ci attiveremo in ogni sede, comunale, provinciale e regionale, per difendere la centrale triestina».

Ma l'assessore Santarossa non è della sua stessa coalizione? Che cosa fa, lo sconfessa a questo modo? «Santarossa - dice ancora Bucci - deve capire che c'è una realtà politica, si chiama Casa delle libertà, e la Casa delle libertà dice questo. Dovrà tenerne conto. E' un problema politico, tutto qui. E la centrale unica dell'emergenza non risolve nemmeno l'aspetto economico. Non basta tagliare qualche centralista». Così come Staffieri l'altro gior-



Maurizio Bucci

no, il forzista chiama alla memoria il film degli anni '50, con le telefoniste in grembiule nero e auricolare, attribuendo agli estensori del piano delle emergenze questa simpatica svista cinematografica.

Ma **Claudio Pandullo**, medico dell'Azienda sanitaria, dove è segretario dell'Anao-Assomed, già cita come possibile «consigliere sanitario» della giunta di Dipiazza, torna a rincorrere l'aspetto della sicurezza del cittadino: «E' irrazionale pensare che il coordi-

namento di una realtà metropolitana complessa come quella triestina venga attuato da centrali operative che hanno acquisito una competenza per la gestione dell'emergenza in aree rurali e montane». Pandullo teme «intollerabili ritardi nei tempi di soccorso, e calo della qualità, con aumento della mortalità e dell'invalidità, se non si conserva la gestione capillare delle emergenze territoriali».

Non convince - nemmeno per opportunità politica, come è ben chiaro - l'idea che il signor Bianchi, abitante in una viuzza impervia di Trieste, debba aspettare in fin di vita che a Palmanova qualcuno capisca dove sta la sua strada, come ci si arriva, se c'è il senso unico, qual è l'ambulanza più vicina e, se non c'è, quale altra potrebbe essere dirottata fino a lui che l'attende.

Ma non convince nemmeno la «direzione» udinese della eventuale struttura. Con le parole più chiare lo dice il combattivo sindaco-

to Cisl Fps, che già fece fuoco e fiamme contro la direzione di Franco Rotelli all'Azienda sanitaria, in accordo con certa forte destra anche non triestina, che oggi sta demolendo l'operato di Elettra Dorigo, commissario uscente del «Burlo Garofalo», per scongiurare una sua eventuale rinominazione, e che ben vedrebbe anche l'uscita di Gino Tosolini dall'Azienda ospedaliera. «La creazione di una centrale unica a Udine, poiché Palmanova è soltanto il maldestro paravento dietro cui si nasconde l'operazione di assecondare ancora una volta l'ingordigia e l'arroganza di quella lobby trasversale che fa capo all'Agenzia regionale della sanità».

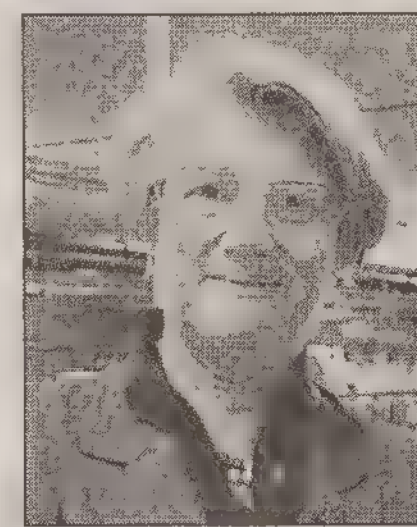
L'Agenzia-mostro», se-

condo questa fetta di Centrodestra, sarebbe un motore di azioni tese a limitare la Sanità triestina in favore di quella udinese, prevaricando il governo politico. Già Degano, stanco dell'insistente ritornello, fece un'interrogazione provocatoria, e fu rassicurato: «L'Agenzia è un organo tecnico». Ma il Centrodestra non ci crede. E se deve indicare quali sarebbero le pressanti lobby e i loro «mandanti», tocca tante tappe che la matassa si aggroviglia. Così vien da credere che gli attuali fustigatori, che ben per certo hanno interesse a salvaguardare la sanità pubblica (e se triestini, quella triestina in particolare), abbiano anche diversi intenti: spingere sempre sul pedale perché certi equilibri cambino.

g. z.

Anna Illy incontra esponenti di Regione, Ezit e Provincia

Industriali e istituzioni: «Priorità alla Ferriera»



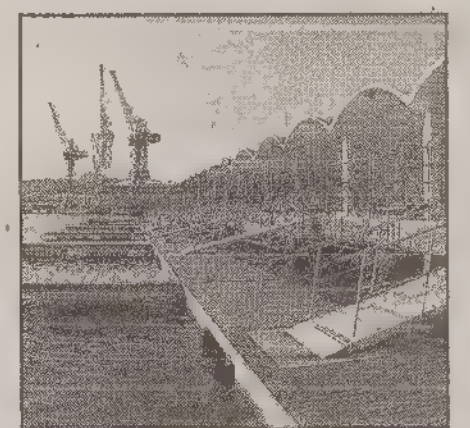
Anna Illy

Uno sviluppo equilibrato della città dove l'industria svolge un ruolo indispensabile per l'economia locale e regionale: su questi temi si sono sviluppati gli incontri tra il presidente dell'Associazione degli industriali, **Anna Illy**, con l'assessore regionale all'Industria **Sergio Dresti**, al presidente dell'Eziti, **Pierpaolo Ferrante**, e al presidente della Provincia, **Fabio Scoccimarro**. Il presidente Illy ha auspicato un ruolo attivo delle amministrazioni in merito all'avvio di azioni volte a sostenere lo sviluppo delle attività industriali e di servizio all'industria. Non sono stati trascurati, inoltre, da Anna Illy i temi connessi all'ambiente e, in particolare, all'impatto della Ferriera, azienda considerata di rilevante importanza per il tessuto economico e sociale della città. Tutti gli interlocutori hanno convenuto sull'opportunità di aprire un tavolo di confronto obiettivo, condividendo la necessità di garantire una sempre maggiore attenzione ai temi dell'ambiente e della salute dei cittadini.

Il nuovo mercato ittico si farà Ma non sarà più all'ex Gaslini

Addio area dell'ex Gaslini, il nuovo mercato ittico troverà un'altra collocazione. La giunta comunale è d'accordo e lascerà la scelta della zona ai pescatori. Ieri mattina si sono incontrati l'assessore all'economia **Maurizio Bucci** e quello ai lavori pubblici **Giorgio Rossi** con il responsa-

miglioria che sono stati richiesti all'ex Gaslini. Quella soluzione permetterà agli operatori della pesca di poter lavorare in attesa che venga realizzata quella che sarà definitivamente il mercato ittico. «In questa situazione ci saranno sicuramente disagi per la categoria - spie-



Le strutture all'ex Gaslini.

gale regionale dell'Agci pesca **Guido Doz** e i suoi collaboratori **Giancarlo** e **Maurizio Fieghel**. I due rappresentanti comunali hanno dato la disponibilità a costruire un nuovo mercato ittico su un'area considerata più idonea di quella dell'ex Gaslini, un sito contestato nei mesi scorsi dall'associazione di pescatori diretta da Doz. Nei prossimi giorni saranno gli stessi pescatori a cercare di individuare l'area che ritengono più rispondente alle loro esigenze e a proporla all'amministrazione comunale.

Nel frattempo, entro settembre verranno comunque finiti i lavori di ma stagione di pesca, che inizierà in giugno, si possa entrare in una struttura adeguata ai tempi e alle esigenze di tutti gli operatori. Se ciò non fosse - conclude il responsabile regionale dell'Agci pesca - non credo che i pescatori saranno disponibili ad affrontare una stagione in queste condizioni e non voglio neanche pensare a cosa succederebbe se dovessero essere costretti a farlo».

Il leader de «La Tua Trieste» escluso dal tavolo sui problemi della Ferriera

«Servola respira» denuncia: «Dipiazza ha scaricato Fogar»

Nuovi «fumi» dalla Ferriera di Servola, ma questa volta animati dalle polemiche contro il sindaco **Dipiazza** e aver «scaricato» **Maurizio Fogar** come consulente esterno per le tematiche ambientali dopo averlo invece verbalmente investito di quel ruolo al tempo delle elezioni amministrative.

Così almeno traspare da una nota firmata da **Romano Pezzotta**, portavoce del Comitato di salute pubblica «Servola respira». Nella nota si ricorda che Fogar si era presentato alle ultime elezioni amministrative con una lista civica denominata «La Tua Trieste» e che al secondo turno le tematiche della lista civica erano state fatte proprie da Dipiazza, poi eletto sindaco. E proprio Dipiazza, subito dopo la sua elezione, aveva avuto un atto di riconoscenza nei confronti del leader della «Tua Trieste», **Maurizio Fogar**, nominandolo verbalmente, appunto, consulente esterno per le tematiche ambientali.

Ma, inopinatamente - denuncia ora **Pezzotta** di «Servola respira» - il nome di Fogar non compare tra i partecipanti all'ennesimo tavolo di concertazione sui problemi riguardanti il risanamento della Ferriera, al quale sono stati invece chiamati per il Comune, l'assessor-

Dopo le ultime elezioni era stato nominato verbalmente dal sindaco consulente esterno per le politiche ambientali

sore **Bradaschia** e per la Provincia l'assessore **Ret** che si appoggeranno all'Arpa e all'Azienda sanitaria.

A questo punto gli accenti di **Pezzotta** si fanno meno sfumati e diventano decisamente più polemici. «E chiedo signor sindaco - dice **Pezzotta** - il dott. Fogar è o non è consulente? E se sì, non credo possa sedere a

un tavolo dove la tutela sanitaria è ancora affidata alla dottoressa **Giovanna Cornelio**, persona che per anni ha negato l'esistenza di inquinamento della Ferriera e patologie legate ad esse». **Pezzotta** poi rincara la dose affermando che «l'Arpa per anni non ha mosso un dito, nonostante i solleciti da parte nostra e da tutte le associazioni ambientaliste da sempre chiamate con le stesse persone a questo tavolo dal quale, ora, non mi meraviglia sia stato escluso Fogar, tenuto a debita distanza per poter "lavorare in pace"».

«Signor sindaco - conclude il portavoce di «Servola respira» - senza la presenza di Fogar questi tavoli di concertazione non potranno che avere l'esito dei precedenti recitando lo stesso copione. La gente è stupefatta e vuole concretezza. Il problema va affrontato con competenze paritetiche, vista la complessità e la gravità dello stesso, tenendo anche conto dei lavoratori che vanno tutelati».

Deviazione attraverso via Trento, largo Panfilì e via Milano per chi arriva da via Ghega

Cambia il traffico in via Roma

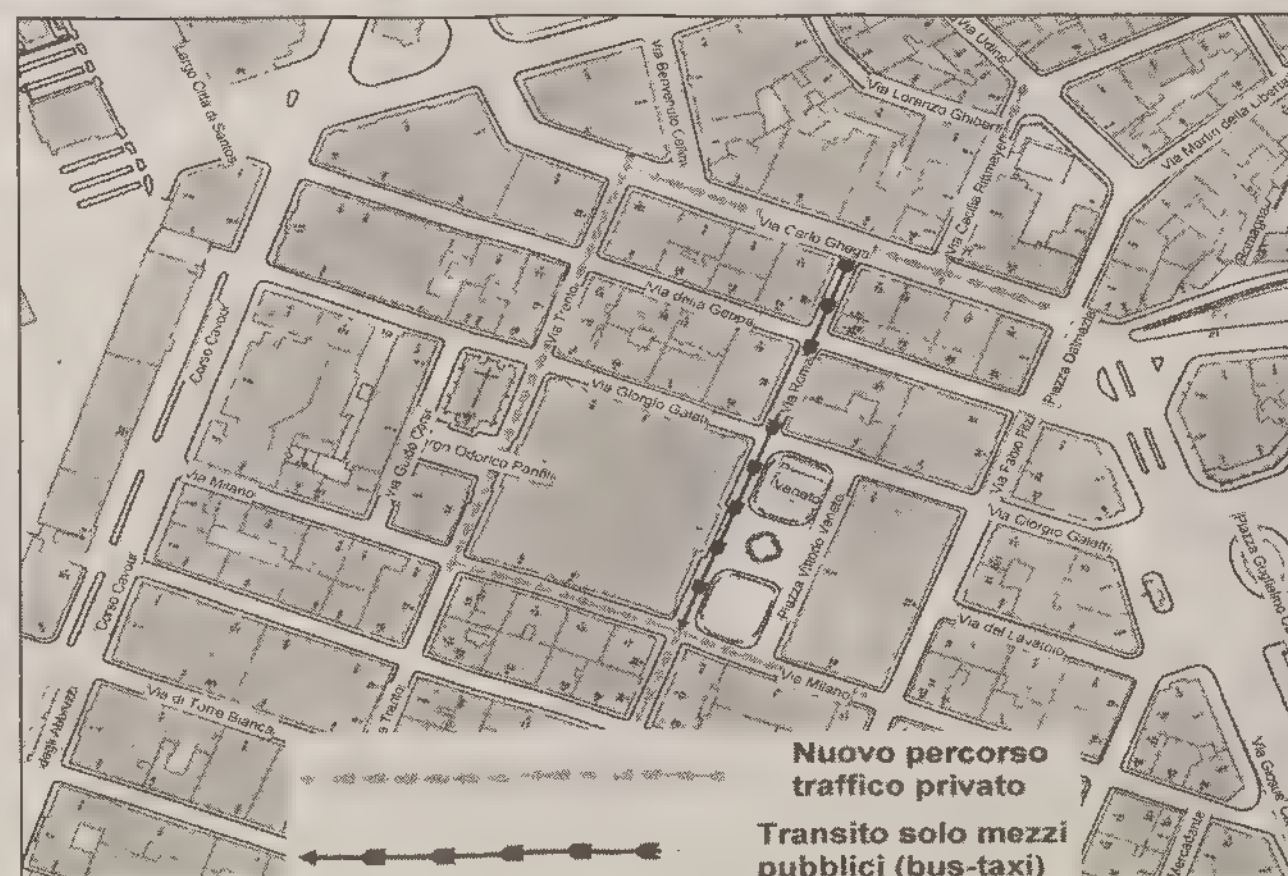


Sopraluogo del sindaco **Dipiazza** (Sterle)

I lavori su via Roma collegati alla realizzazione del parcheggio di piazza Vittorio Veneto hanno portato alla chiusura della stessa via Roma nel tratto compreso tra la via Ghega e la via Milano. E stata quindi istituita una bretella attraverso via Trento, largo Panfilì e via Milano.

Le auto provenienti da via Ghega (dove è stato revocato il senso unico tra via Cellini e via Trento) svolteranno a sinistra per via Trento per raggiungere via Milano e via Roma. Da questa deviazione sono stati esclusi gli autobus e i taxi.

È stata stabilita anche la revoca del passaggio pedonale di via Ghega in corrispondenza della via Roma. La nuova disciplina della circolazione dovrebbe rimanere in atto per alcuni mesi fino alla fine dei lavori. A fianco la cartina della nuova viabilità.



Barcolana, niente allarme-hotel Affonda la platea galleggiante

Emergenza in parte rientrata in vista della 33.a edizione della Barcolana in programma il secondo weekend di ottobre. E sembra affondare anche l'ipotesi della nave-traghetto in appoggio agli alberghi cittadini che serva all'occorrenza ad un tavolo promosso dall'assessore comunale all'economia **Maurizio Bucci** si sono confrontati la Società velica **Barcolana**, organizzatrice della popolare kermesse, la **Promotrieste**, l'Azienda per la promozione turistica e una rappresentanza degli albergatori triestini. A lanciare l'allarme erano stati proprio gli organizzatori in apprensione per i riflessi negativi prodotti dalla consueta scarsa ricettività alberghiera, aggravata quest'anno dalla concomitanza con un congresso medico alla Stazione Marittima.

Nel corso dell'incontro, promosso per far dialogare tutte le categorie coinvolte e coniugare le diverse esigenze in un'ottica proficua per il turismo locale, il dato più importante è stato fornito dagli albergatori che hanno confermato la disponibilità di una quota significativa di posti letto. Inoltre i congressisti in arrivo sarebbero circa 400, quindi in numero ben minore di quello prospettato nei giorni scorsi e che aveva fatto scattare l'allarme.

Diventano più difficili le operazioni di soccorso: il mezzo finora impiegato è fuori uso e quello che doveva arrivare da Udine per sostituirlo si è guastato

Vigili del fuoco senza autoscala. È finita a Torino

Il ministero ne aveva assegnata una nuova poi però spedita a Genova per il G8 e ora dirottata in Piemonte

Si ricorrerà a una soluzione-tampone: in caso di emergenza collaborerà il comando dei pompieri di Gorizia. Preoccupati i sindacati

Abitate al terzo, al quarto, al quinto piano o ancora più in alto? In caso di incendio, i pompieri avranno non poche difficoltà a salvarvi. I vigili del fuoco di Trieste da un paio di giorni non hanno più l'autoscala. Uno dei più importanti mezzi per la loro attività di soccorso è fuori uso e in tutto il territorio della provincia non ne esistono altri adatti allo scopo.

Indisponibile anche l'autoscala della centrale di Udine che avrebbe dovuto sostituire quella triestina. Si è guastata a sua volta: ha avuto dei problemi tecnici ed è stata restituita al Comando del capoluogo friulano.

Ma c'è un altro aspetto beffardo in questa vicenda: il ministero aveva assegnato a Trieste un'autoscala nuova di zecca che a luglio però era stata dirottata a Genova per le esigenze del G8. Ma dal capoluogo ligu-

re, ha preso la via di Torino. Un dirottamento bello e buono che ha lasciato la nostra città all'asciutto chissà per quanto. Settimane, mesi, forse più. I tempi ministeriali sono imprevedibili.

Il risultato è che adesso, se scoppia un incendio in città, in una strada stretta o se è necessario un intervento in porto per il rogo di una nave, l'autoscala dovrà arrivare da Gorizia. Sempre, beninteso, che non sia necessaria nel capoluogo isontino. Il tempo di intervento in questo caso è di quasi un'ora. Strada del valone, Duino, la Costiera o, in alternativa, la superstrada. Una situazione che i rappresentanti sindacali di Ugl e Cisl hanno definito «da terzo mondo». E in un anno il numero degli interventi anche in conseguenza alla bora supera i cento. Una vera e propria emergenza.

Per questo motivo, prima che sia troppo tardi, i rappresentanti dei pompieri hanno inviato una preoccupata nota all'ispettore regionale Alessandro D'Angiolino e al comandante provinciale Enrico Moscati. «Visto che l'autoscala destinata al comando di Trieste è stata dirottata a un altro comando per poter sopprimere alle esigenze del vertice del G8, dal momento che stiamo garantendo il servizio con un mezzo ricevuto «in prestito» e che ha più di 40 anni, chiediamo che questo problema venga risolto nel più breve tempo possibile».

Ma per il ministero il «più breve tempo possibile» è un anno o forse più. «E' vero l'autoscala del comando provinciale è stata messa fuori servizio qualche giorno fa», ammette il comandante Enrico Moscati. Poi conferma. «Per ora possiamo servirvi solamente del mezzo di Gorizia. Ho interessato il ministero dell'Interno... Nei giorni scorsi si sono verificati alcuni problemi sia all'autoscala che avevamo in dotazione che a

quella che ci era stata prestata».

Spiega ancora il comandante Moscati: «Molte volte tuttavia l'utilizzo di questo mezzo non è necessario, si può anche fare a meno. Esiste anche il braccio snodabile...». C'è poi da aggiungere che l'autoscala è un mezzo delicato che necessita di una particolare manutenzione e i recenti tagli agli stanziamenti dei vigili del fuoco hanno ridotto questo capitolo di spesa. «Nei prossimi mesi forse riusciremo a farci assegnare un'autoscala da un comando di un'altra regione, ma è evidente che la situazione è delicata», rileva Moscati.

Sottolinea l'ispettore regionale Alessandro D'Angiolino: «Non ci si vuole rendere conto che le conseguenze dei tagli agli stanziamenti sono tragiche». Un'autoscala costa attorno al miliardo.

Per ora chi abita dal secondo piano in su, in caso d'incendio, è meglio faccia gli scongiuri. L'autoscala arriverà, traffico permettendo. Sempre che non si guasti.

Corrado Barbacini



Un intervento con l'autoscala in largo Barriera.

Denuncia di una donna «Ucciderò il medico che ha infettato mio marito con l'epatite C»

«Se mio marito muore, ammazzo il medico. Lavoro in ospedale e posso farlo quando voglio». Queste parole le ha dette una donna di origine serba a un poliziotto della squadra volante che stava verbalizzando una denuncia-querela per lesioni gravi. E' successo ieri mattina in questura. Al compagno della donna, sofferente di una grave forma di insufficienza renale, proprio ieri è stato recapitato il referto con l'esito delle analisi. Gli è stata diagnosticata una grave forma di epatite «C» provocata da una trasfusione con sangue infettato dal virus verosimilmente effettuata nel reparto di emodialisi dell'ospedale Maggiore. «Signora si calmi», l'ha invitata il poliziotto. Ma la donna ha ripetuto le parole scandendo bene le sillabe: «Ammazzo il medico».

Il sanitario finito nel mirino della donna è stato contattato subito dalla questura ed è stato avvisato delle intenzioni minacciate dalla moglie del paziente infettato. «Non è la prima volta che qualche paziente o qualche parente minaccia me o un medico del mio reparto. Fa parte del nostro lavoro. Tempo fa in Veneto ero stato anche aggredito da uno che impugnava una pistola. Purtroppo quelle infezioni a volte si verificano nonostante tutti i controlli», ha affermato il primario di emodialisi Giovanni Panzetta.

Dopo il parere del Tar Area ex Esso, ambientalisti pronti a ricorrere al Consiglio di Stato

Dopo la decisione del Tar di accogliere il ricorso della Esso italiana contro il provvedimento comunale che imponeva la bonifica dell'area di via Errera, si scatenano le associazioni ambientaliste. E mentre «Ambiente e/vita» si dichiara pronta a ricorrere al Consiglio di Stato, il Wwf afferma di aspettarsi che sia lo stesso Comune a ricorrere all'organo amministrativo di secondo grado. Sostiene, infatti, il Wwf: «La battaglia legale non è finita e dev'essere portata fino in fondo, allo scopo di accertare tutte le responsabilità per quello che è accaduto nella cosiddetta area ex Esso. Qui erano stati scaricati, per anni, rifiuti tossici di vario tipo (in particolare residui della raffinazione del petrolio)».

Dicendosi sicuro che il Comune ricorrerà al Consiglio di Stato, il Wwf aggiunge che è bene che «il Comune non sia lasciato solo in questa battaglia e che quindi gli altri enti a vario titolo competenti, a cominciare dalla Regione, lo sostengano intervenendo a loro volta nel giudizio».

Il segretario nazionale dell'associazione «Ambiente e/vita», Fernando Ferrara, ricorda che nell'area dell'ex Esso «i risultati delle analisi hanno evidenziato la presenza di notevoli quantità di residui catramosi contenenti idrocarburi policiclici aromatici (Pcb) alcuni dei quali cancerogeni; di metalli pesanti tossici attribuibili alla cenere del vicino inceneritore di rifiuti solidi urbani; di amianto. Ci auguriamo che l'intervento di bonifica possa iniziare entro l'anno, fatto salvo l'impegno della magistratura nell'individuare i responsabili di questo disastro ecologico».

Due ragazzi rubano una barca e finiscono nella rete dell'Arma

Rubano una barca e vanno a farsi un giro nel Golfo. Ma incappano in una vedetta dei carabinieri di Muggia. Si è conclusa con l'arresto la bravata di due ragazzi triestini, Alessandro Stefani, 19 anni e S.A. di 17. A bordo di una barca a remi stavano andando verso il porto petroli di San Sabba.

I militari in servizio di pattuglia a bordo della vedetta avevano visto in lontananza quel natante e si erano avvicinati pensando che i due occupanti fossero in difficoltà. E' infatti inconsueto andare in quella zona con una barca a remi. Ma non si è trattato di un intervento di soccorso.

I due ragazzi spaventati non hanno infatti avuto difficoltà nel raccontare che la barca, di proprietà

di Elena Carito, l'avevano rubata poche ore prima al pontile del gruppo sportivo dei pescatori di Muggia. Così sono stati fatti salire a bordo della motovedetta e la barca rubata è stata messa al traino.

Inevitabile l'arresto, nonostante le giustificazioni dei due ragazzi. «Volevamo solo farci un giro», hanno detto. «L'avevamo presa in prestito e l'avremmo restituita», hanno aggiunto. Ma non c'è stato nulla da fare. Dopo una sosta nella caserma di Muggia, Stefani è stato accompagnato al Coroneo a disposizione del sostituto procuratore Raffaele Tito. Il suo giovane amico invece è stato condotto in un istituto di accoglienza secondo le indicazioni del procuratore del tribunale per i minorenni.

Scongiurata la cassa integrazione dopo le ferie coatte per i 14 dipendenti innesate dal crollo del controsoffitto

Può riaprire il supermarket di via Paisiello

Salvi all'ultimo minuto, quando ormai si profilava lo spettro della cassa integrazione.

Hanno tirato un profondo sospiro di sollievo ieri i 14 dipendenti del supermarket di via Paisiello, in ferie «coatte» dal 6 agosto scorso, quando era crollato il controsoffitto e sei clienti erano finiti all'ospedale con ferite ed escoriazioni.

Ieri il pm Raffaele Tito ha disposto il dissequestro della struttura e nei primi giorni della prossima settimana il supermarket della catena «Bosco-Conad» riaprirà i battenti dopo una serie di riparazioni effettuate a tempo di record.

Per più di due settimane la struttura commerciale era stata «congelata» dal decreto di sequestro della Procura che aveva incaricato un consulente tecnico di verificare i motivi del crollo. Mercato inagibile, lavori



Il supermarket «Bosco-Conad» in via Paisiello, appena dissequestrato dal pm Tito.

di ristrutturazione rinviati. Ora la perizia è conclusa nonostante l'agosto e il supermarket può riaprire i battenti.

In pratica oltre che sui 14 dipendenti, la chiusura forzata si era negativamente riflessa sugli abitanti della zona, costretti, loro malgrado e rifornirsi, in altri mercati. Tutti distanti dalle loro abitazioni.

Per ottenere il via libera

della magistratura si è mossa anche la proprietà che ha incaricato un legale, l'avvocato Paolo Pacileo, di presentare l'istanza di dissequestro e di seguirne giornalmente l'iter tra gli uffici.

Allo stesso tempo erano già stati avviati incontri informali con i sindacati dei dipendenti in vista dell'applicazione della cassa integrazione. La richiesta ufficiale sarebbe scattata lunedì.

c. e.

Nessuno ti dà di +



Una carica di **convenienza**, un **assortimento infinito**, il meglio della tecnologia e un **servizio sempre speciale**. Universaltecnica sa sempre cosa vuoi: il massimo, in ogni acquisto. Vieni a vedere. **Non c'è confronto.**

Tutto con pagamenti **fino a 10 mesi a tasso 0%***

Elettrodomestici - Video

Hi-Fi - Computer - Telefonia

UNIVERSALTECNICA

TRIESTE - PIAZZA GOLDONI, 1
TRIESTE - VIA CARDUCCI, 4
TRIESTE - VIA DELLE ZUDECCHE, 1
CENTRO LANZA - SS 202 BIVIO PROSECCO

www.universaltecnicaonline.it

EURONICS

i grandi negozi d'Europa

Levi's

-20%

SU TUTTI I MODELLI LEVI'S UOMO-DONNA

BRAVI BUTTRIO

Abbigliamento uomo, donna, bambino
Intimo - Arredo Casa - Tendaggi

Vi aspettiamo
occasione
da non perdere!

Rivenditore Autorizzato

Bravi Buttrio
Statale Udine - Gorizia
www.bravibuttrio.it

Bravi Market
Pozzuolo
Statale Udine - Lignano
www.bravimarket.it

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI & C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.30. **UDINE:** via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630. **GORIZIA:** corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354. **MONFALCONE:** largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828. **PORDENONE:** via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI & C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

2 IMMOBILI

ACQUISTO
Feriale 2200 - Festivo 3500

CERCASI urgentemente zona Rossetti-Ippodromo soggiorno, due camere, cucina, bagno. Pagamento in contanti. Cuzzot 040/636128.

3 IMMOBILI

AFFITTO
Feriale 2200 - Festivo 3500

SCUOLA internazionale cerca appartamenti ammobiliati 1/2 stanze letto per propri insegnanti non residenti. Tel. 040/211452 lun.-ven. 9-12. (A9982)

4 LAVORO

OFFERTA
Feriale 2200 - Festivo 3500

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

AFFERMATA azienda agricola cerca vendemmiatori fine agosto-metà ottobre. Tel. 0481/393619 oppure 340.4104744. (B00)

APPRENDISTA banconiere/a max 24 anni cercati per bar a Trieste. Tel. 3488518922. (A10150)

AZIENDA vitivinicola in Farra d'Isonzo cerca vendemmiatori per imminente raccolta. Telefonare dalle 8.30 alle 17.30 allo 0481/888445.

BANCONIERE/A max 40 anni cercati aiuto-cuoco o cuoco max 40 anni con esperienza. tel. 3488518922. (A10150)

CERCASI impiegata/o esperta paghe. Telefonare al mattino al n. 0403472290. (A10032)

CERCASI urgentemente autista/magazziniere età compresa fra i 22-30 anni, residenza Ronchi dei Legionari e comuni limitrofi. Telefonare allo 0481/474525 ore ufficio (sabato escluso). (C00)

COMMERCIALE settore arredamento ricerca urgentemente operatrici/tori telefoniche (anche primo impiego). Retribuzione interessante più incentivi. Orario part-time e sede di lavoro Monfalcone (Go). Presentarsi dal lunedì al venerdì dalle ore 12.00 alle 15.00 o dalle ore 17.00 alle 18.00 c/o Nord-Marketing piazza Cavour 23 a Monfalcone (Go). (Fil47)

COOP. Ariete cerca personale specializzato per servizi industriali e civili, no prima esperienza. Presentarsi in via I. Svevo 1/a ore 9-12 15-17. (Fil47)

PIZZAIOLLO fisso e pizzaiolo occasionale assunzione immediata urgente pizzeria in espansione tel. 040/224189, Grignano mare. (A00)

SOCIETÀ cooperativa cerca personale da adibire a servizi di pulizia a mense e attività diverse zona Trieste e dintorni. Telefonare ore ufficio 040.764148.

VENDEMMIATORI cercati per azienda agricola con vigneti in Romans d'Isonzo e Mossa. Telefonare al numero 0481.809922 ore ufficio 8-13 15-18. (B00)

8 VACANZE e TEMPO LIBERO

Feriale 2200 - Festivo 3500

CADORE, vicino Sappada, albergo Stella Alpina camere con bagno e televisione. Fine agosto-metà settembre. Settimana a pensione completa L. 550.000. Tel. 0435/460379. (Fil46)

RIVABELLA a Rimini hotel Carol *** tel. 0541/27165 fax 26738 piscina, ambiente signorile, climatizzato, vicinissimo mare. Camere tutti i comfort: tv, box doccia, gestione trentennale. Prima colazione buffet in giardino, cucina ricercata. Parcheggio animazione - bimbi gratis! www.riminiholidays.com. e-mail:info@riminiholidays.com.

9 FINANZIAMENTI

Feriale 4000 - Festivo 6000

FINANZIAMENTI risposta immediata a 30.000.000/2.000.000.000 tutte le categorie fiduciarie mutui liquidità. Svizzera 00.41.91/690.19.20. (C00) **FINANZIAMENTI-MUTUI-LEASING** dipendenti 30.000.000 da 339.000 protetti/pignorati avendone requisiti esito immediato. 045.6340449. (Fil7026)

PIÙ GENTE LO SA, PIÙ GENTE VERRÀ.



Per le vostre offerte speciali,
l'inaugurazione di una nuova attività,
i saldi, le promozioni, gli sconti, gli inviti,
vi mettiamo a disposizione questa rubrica e i nostri lettori.
Occupate questo spazio
prima che lo facciano i vostri concorrenti.



A. MANZONI & C. Spa

TRIESTE - Via XXX Ottobre 4

Tel. 040.6728311 - 366565

Fax 040.366046

10 COMUNICAZIONI PERSONALI

Feriale 4400 - Festivo 6600

A. GORIZIA Meri nuovissima prosperosa ti aspetta tutto il giorno 3402277443. (A9963)

A. TRIESTE mora molto carina ti aspetta 10-23. 349/8555212. (A9937)

A Trieste Sharlot grossa sorpresa trasgressiva appariscente femminile. tel. 338.8871130.

CENTRO massaggi Solario in Nova Gorica aperto tutti giorni 0038-653001710 00386-31275743. (A9956)

CHANEL nuovissima affascinante ti aspetta tutto il giorno. Tel. 340/4155890. (A10026)

CORINA incontrerai giovane mulata, principessa del piacere e della trasgressione. 338/1659511. (A10048)

ORIENTALE 20enne, bellissima e dolcissima, ti aspetta per rilassarti con il suo tradi-

zionale e misterioso massaggio esotico. Tutti i giorni dalle 10 alle 20. 388/0457518.

PROVA il vero sapore caraibico con Kendry nuova esotica dolcissima tutti i giorni 338.1281839. (A10152)

SABRINA attraente giovane ti fa sognare dalle 9 alle 20. 333.3518824. (A10133)

SARA giovane dolce tutto amore per te. Tel. 338.8849486. (A9968)

STUDIO di massaggio: massaggio cinese, classico e rilassante. Tel. 329/3239342.

TRIESTE, dolce simpatica, molto compiacente, riceve tutti i giorni tel. 333.3924401. (A10142)

11 MATRIMONIALI

Feriale 2200 - Festivo 3500

LUDMILA AGENZIA-MATRIMONIALE splendide ragazze ucraine ogni età incontri su invito direttamente in Italia oppure in Ucraina scopo amicizia convivenza matrimonio. Serietà tel. 040.9279007 - 3332080062. (D00)



Occasioni da sogno di Mezza estate

MONTAGNA e CAMPEGGIO

Ciacca Bailo in tessuto goretex	269.000
Tuta Great Escape in tessuto terindà	139.000
Brandina campeggio in alluminio	99.000
Intimo Patagonia in capilene	SCONTO 50%
Pedule montagna Meindl Scarpa	SCONTO 20%
La Sportiva Aku	SCONTO 20%
Bastoncini trekking telescopici	
Leki Gabel	

SPORTSWEAR e PISCINA

Ciacca Astrolabio uomo	110.000
Maglione lana shetland Robe di Kappa	65.000
Costume piscina uomo Arena Speedo	39.000
Costume piscina donna Arena Speedo	59.000
Occhiali piscina Speedo mod. Evolution	19.000
Ciabatte piscina Arena mod. Path	25.000

ABBIGLIAMENTO MOTO

Casco Shark mod. 5 400	198.000
Giubbino in pelle Alpinestars mod. Dyno Jacket	715.000
Tuta in pelle Spyke	890.000
Giubbino Clover in tessuto	245.000

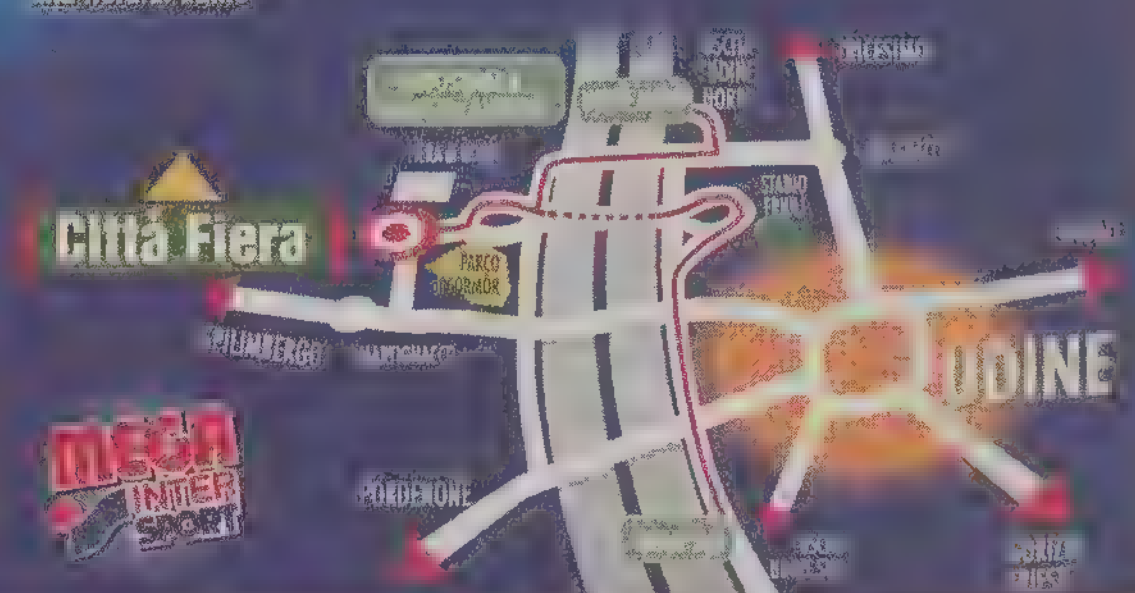
ABBIGLIAMENTO CALCIO

K-way Lega uomo e bimbo	13.900
Calzoncino Lega uomo	9.900
Calzoncino Lega portiere uomo	39.000
Pallone calcio Nike	29.000
Scarpe calcio Umbro tacchetti intercambiabili	65.000
Scarpe calcio Umbro tacchetti fissi	58.000
Scarpe calcetto Tuff Umbro e Kronos	59.000

ABBIGLIAMENTO PALESTRA

Tuta Asics uomo triacetato	98.000
Tuta Campagnolo donna	79.000
Tuta Campagnolo bimbo	59.000
Scarpe running Adidas	98.000

Strada per
Nardis, accanto
alla fiera di Udine

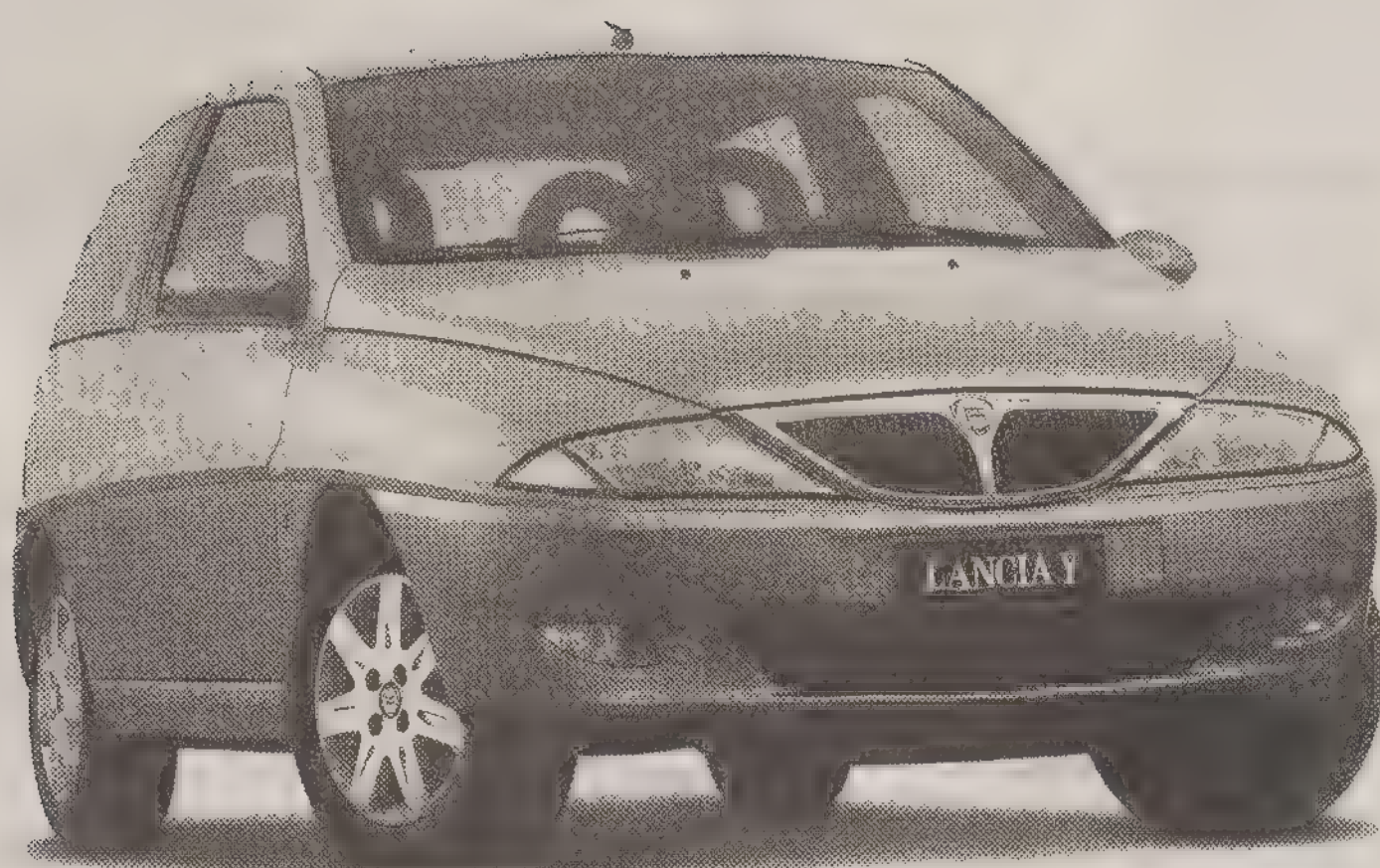


www.megaintersport.it

Salvo esaurimento scorte

Tailor Made.

Il programma Lancia di acquisto su misura.



www.buy@lancia.com

Solo fino al 31 agosto

L. 3.000.000 di supervalutazione del vostro usato, anche se vale zero*.

In più:

- Anticipo zero e prima rata a ottobre con Formula Sava**
- Assistenza stradale gratuita con Targa Assistance
- Servizio Targa Info Touring gratuito per tre mesi

E' un'offerta delle Concessionarie Lancia.



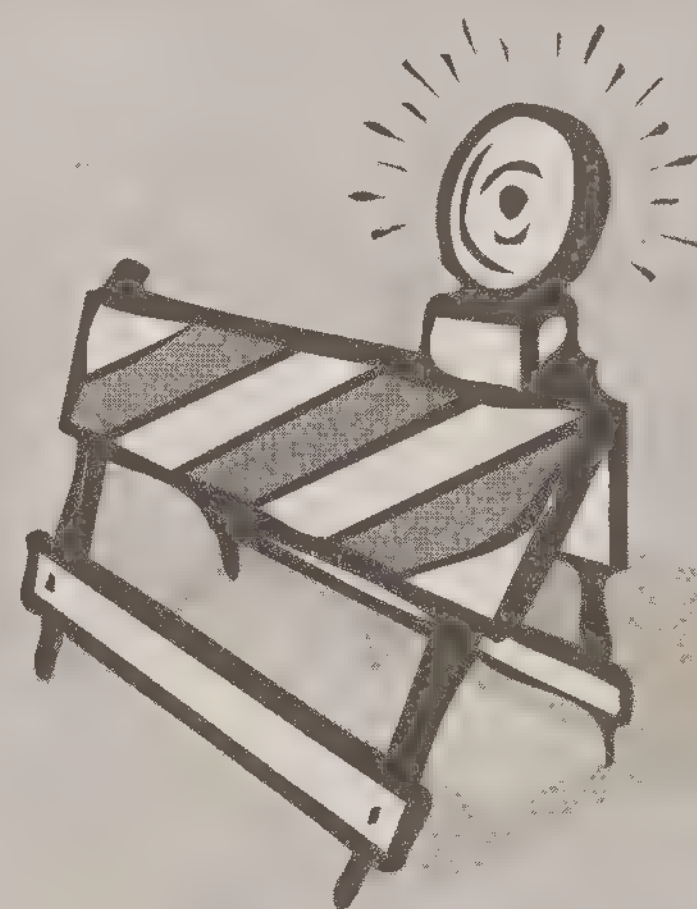
* Offerta valida in caso di restituzione del vostro usato anche se vale zero e rispetto alla quotazione ed ai parametri ufficiali di Quattroruote, per vetture fino a 1,3 cc. ** Esempio Formula Su Misura: Lancia Y elefantino blu da L. 19.828.000 pari a € 10.240 (Prezzo chiavi in mano esclusa I.P.T.) 3 milioni di supervalutazione usato - Anticipo zero - Importo finanziato L. 16.828.000 - 34 rate da L. 436.545 - Maxi rata finale L. 5.889.800 - tan 11,00% taeg 12,49% - spese gestione pratica L. 250.000 + bolli - Salvo approvazione Sava. Offerte valide solo per vetture disponibili in rete.



Il Granturismo

AGOSTO 2001: CENTROLANZA SEMPRE APERTO. ANCHE LUNEDI' POMERIGGIO.

**Stiamo lavorando da NOI...
ma abbiamo delle occasioni
per VOI!**



www.aipem.it

ATTENZIONE

**OFFERTE VALIDE DAL
11/08 AL 08/09/2001**



Credenza 3 ante e 3 cassetti

SOLO L. 1.190.000

Mobili arte povera legno massiccio
Prezzi imbattibili

**Divano letto 3 posti
microfibra CLEVER**

SOLO L. 990.000

**Tavolo Ovolone in resina
piano effetto marmo
+ 4 sedie pieghevoli**

SOLO L. 320.000

**Mobili esposizione
-50/60%
per rinnovo
spazi espositivi**

EURONICS

UNIVERSALTECNICA

**Lavatrice carica frontale
SITAL SL 40YT**

SOLO L. 320.000

**Telefono cordless
BRONDI**

SOLO L. 95.000

**TV color
LG 21" bifonico**

SOLO L. 398.000

**Condizionatore portatile
ARIAGEL IC 165M**

SOLO L. 899.000



**Saldi fino all'11/9
Sconti fino al 50%**

comunicazione effettuata in data 26/06/2001

**Abbigliamento delle
migliori marche:
Columbia, Killer loop,
Colmar, Doyle, Postcard,
Marlboro, O'Neil**

**Tenda campeggio SAHARA
doppio telo, 3 posti**

SOLO L. 99.000

**Pedule Cordura
Goretex Vibram**

SOLO L. 99.000



**Come sempre
i più convenienti**

PREZZI DA CANTIERE

Top Bar

**Una tazzina
di caffè**

SOLO L. 1.000

CENTROLANZA

DUINO AURISINA Le cifre della futura Baia secondo lo studio di impatto ambientale: spazi, edifici, costi e ricavi

Sistiana renderà 51 miliardi all'anno

Per costruirla ne occorreranno 205, i lavori dovrebbero durare cinque anni

I GIUDIZI

L'opinione della Commissione ambiente E una fetta di maggioranza boccia di nuovo il piano «Incompatibile con la zona»

Arriva dall'interno della maggioranza un'altra clamorosa bocciatura dell'opera del sindaco Marino Voci.

Sull'impatto ambientale del progetto per la Baia di Sistiana la Commissione consiliare per la tutela ambientale, lo sviluppo dell'agricoltura ed il turismo sostenibile di cui fanno parte accanto a esponenti dell'opposizione consiglieri della maggioranza, ha infatti espresso parere negativo manifestando la propria contrarietà al progetto. Questa valutazione è stata definita nelle riunioni del 21 e 23 agosto, alla presenza del presidente Giuliano Goat (Rifondazione), dell'assessore Adriano Fer-

glia (Rifondazione) e i componenti della commissione Massimo Romita (An) - che si è astenuto -, Maurizio Rozza (Verdi), Lorenzo Corighiano (Ds), Mario Martini (Lista 2000), Franco Radovich (Unione slovena), Corrado Greco, Walter Stanizza e Giuseppe Antonich. Prima di esprimersi la Commissione ha esaminato gli atti relativi alla valutazione di impatto ambientale e ha sentito la relazione del coordinatore del progetto Bradaschia e del geologo Brusca. Motivando la propria posizione la Commissione ha sottolineato l'incompatibilità degli interventi con il mantenimento delle caratteristiche paesaggistiche e con la conser-



vazione dell'habitat di specie animali presenti. Inoltre secondo la Commissione le analisi hanno prodotto dati talvolta in contrasto tra loro e discordanti con le norme di tutela ambientale e la bibliografia scientifica intesa a salvaguardare la landa e i pavimenti calcarei. Gli interventi di cementificazione rischierebbero

di andare a compromettere cavità carsiche e corsi d'acqua sotterranei nella vicina Riserva naturale delle Falesie di Duino. Insufficienti sono, per la Commissione, le analisi della ricaduta sociale e ambientale dei nuovi insediamenti. Infine sono stati valutati eccessivi i costi a carico del Comune per la gestione delle infrastrutture.

Si prospettano un ampliamento dell'area balneabile e un consistente aumento di posti macchina. Potranno entrare 7000 persone (oggi 4800)

Tutti i numeri della Baia di Sistiana che verrà. La Valutazione di impatto ambientale, fino a ieri a disposizione dei cittadini del comune di Duino Aurisina, comprende anche una parte relativa all'impatto economico del progetto, una analisi che permette di capire, almeno sulla carta, la portata dell'investimento.

LA SITUAZIONE ATTUALE

Nell'anno 2000 la Baia di Sistiana ha fatturato quattro miliardi e mezzo di lire, con un'economia basata sulla balneazione e sulla ristorazione. Una situazione già migliore rispetto al 1993, anno in cui si fatturò un miliardo e 300 milioni, vista l'assenza di servizi e le minime attività di ristorazione. La capacità massima del sito con la attuale disposizione dei servizi ricettivi e gestione delle spiagge è di 4800 persone, considerate dai tecnici «un limite insuperabile dovuto all'attuale sistema dei parcheggi», un sistema che prevede 1600 posti macchina nelle giornate festive di bel tempo che salgono a 2200 grazie alla fantasia degli automobilisti dediti al «parcheggio selvaggio».

1993». Come dire, insomma, che a scendere in Baia nel 2005, quando i lavori saranno completati, almeno secondo le previsioni, l'utente si sentirà 11,33 volte meglio di come si è sentito lo scorso Ferragosto. Parametri a parte, il fatturato annuo della Baia è previsto in 51 miliardi di lire, l'accesso potenziato a 7000 persone al giorno, il parcheggio (non selvaggio) per 2800 automobili, uno spazio pro-capite di otto metri quadrati, l'estensione delle spiagge a 26.800 metri quadrati per la balneazione gratuita, e a 25.600 per quella a pagamento.

GLI INVESTIMENTI

Creare spiagge, residence, alberghi e ristoranti costa non poco: secondo le previsioni, gli investimenti da qui al 2005 raggiungeranno i 205 miliardi, divisi come si vede nella tabella qui sopra. La voce principale riguarda la costruzione degli edifici e dei parcheggi, oltre alle opere di urbanizzazione e il costo complessivo della funicolare.

QUANTO COSTA LA BAIÀ

Edifici e costruzioni	105
Arredamenti / Attrezzature	17,5
Impianti speciali	5
Servizi balneazione	2,1
Piscine	2,25
Parcheggi interrati	13,5
Parcheggi a raso	5
Stazioni funicolare	1,6
Galleria	3,25
Funicolare	9
Posti barca	3,6
Opere urbanizzazione	10,3
Opere infrastrutturali	5
Studi e progetti	6
Terreni	14
TOTALE INVESTIMENTI	205

Ed ecco i 205 miliardi «spalmati» in cinque anni, tra il 2001 e il 2005 (oppure, a seguito dello slittamento dell'adozione del piano particolareggiato, dal 2002 al 2006): il primo anno di lavoro la proprietà ritiene di spendere 32,6 miliardi, seguiti da 24 miliardi nel secondo anno, 43, 8 nel terzo anno, seguiti da 57,9 nel

2004 e 46,4 nel 2005. Secondo le stime della proprietà, l'investimento verrà coperto con mezzi propri per un valore di 72,3 miliardi, mentre ammontano a 104 miliardi i contributi ottenibili attraverso la legge 488: per i restanti 100,9 miliardi, la proprietà farà ricorso a prestiti a medio e lungo termine.

RICAVI E COSTI DI GESTIONE

Come detto, sono 51 i miliardi che la proprietà di Carlo Dodi si aspetta di ottenere, a regime, ogni anno. La maggior parte di questi arrivano dal sistema turistico che Dodi intende realizzare in Baia: terme, residence e albergo di lusso, porto nautico, esercizi pubblici, parcheggi annessi, fitness. Sui 51 miliardi, la Cava ne renderà 36 e mezzo, mentre la Baia porterà 14 miliardi e mezzo all'anno, avendo come voce preminente gli esercizi commerciali (in cui, solo in Baia, saranno impiegate 80 persone) e i servizi complementari alla balneazione. Sui ricavi resta da sottrarre i costi, previsti attorno al 65 per cento, pari cioè a 33,1 miliardi, per un margine operativo lordo pari al 35 per cento, cioè 18 miliardi di lire all'anno. Tra i costi più alti previsti, quelli per il personale: 230 dipendenti tra cava e Baia (126 in cava, gli altri in Baia) che costeranno 11 miliardi all'anno.

Francesca Capodanno

«E' un progetto da fallimento Come Porto San Rocco...»

E adesso che il piano d'impatto ambientale è stato visionato, gli Amici della terra esprimono un articolatissimo parere (negativo). Sono d'accordo con la ristrutturazione dell'ex albergo austriaco, ma non con il fatto che i cittadini pagheranno «for di quattrini», dicono, per le piscine dell'area di Caravella, «per avere la stessa acqua che potrebbero avere a Castelleggio», dove invece saranno disincentivati ad arrivare, visto il sistema di parcheggi e accesso. Sotto accusa il mancato rispetto, secondo l'associazione, delle grotte di cui essa stessa ha segnalato l'esistenza, il futuro delle società nautiche, di cui gli Amici propongono il trasferimento (tranne che per la Cupa) al Villaggio del Pescatore. Non gradita l'idea del tunnel tra parcheggio e mare, perché costoso e scomodo: «Non è ammissibile che un bagnante spenda almeno 60 mila lire ancora prima di mettere i piedi in acqua».

Drastico il giudizio finale: «Il piano particolareggiato è un progetto assolutamente sballato, e quasi interamente irrealizzabile, manca di presupposti imprenditoriali, economici, sociali e politici. Si fa l'errore di far credere che siamo ai Caraibi, che abbiamo un turismo d'élite».

E a questo proposito gli Amici fanno un paragone con Muggia: «Il villaggio istro-veneto su tanto di Porto San Rocco, che probabilmente fallirà molto presto - si afferma -, ci risulta che sono stati venduti 90 appartamenti su oltre 300, e 80 proprietari non vedono l'ora di sbarazzarsene».

«Non c'entrano con gli sloveni quelle case in stile veneto»

Anche Giuseppe Skerk, il tenace avvocato di Duino Aurisina che ha ottenuto dal Tar la sospensione di tre deliberazioni comunali perché non tradotte in sloveno, boccia con un testo inviato in Regione il progetto preliminare di valutazione di impatto ambientale nel comprensorio della baia di Sistiana. Skerk, dopo aver ricordato come, dopo la seconda guerra mondiale, la popolazione slovena autoctona nel territorio Duino abbia saputo convivere in pace e armonia con nuovi villaggi di esuli italiani dall'Istria «insediati - scrive con lo scopo dichiarato di usarli come strumento di contrasto culturale e politico contro gli sloveni», osserva che la popolazione slovena originariamente maggioritaria nel comune risulta oggi forzatamente ridotta in minoranza.

E proprio nell'ottica della tutela della popolazione slovena autoctona sul territorio del Comune viene contestata la tipologia delle costruzioni previste nella Baia di Sistiana con un villaggio turistico-residenziale di tipo «veneto» estraneo, argomenta Skerk, nel modo più assoluto sia alla storia che ai moduli costruttivi tradizionali di tutta la costiera carsica e d'entroterra.

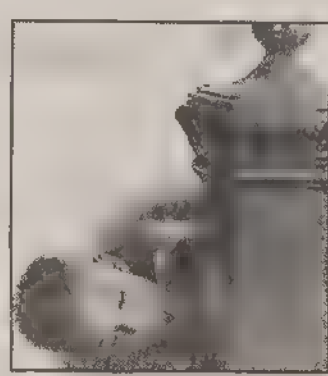
«Da un punto di vista culturale ed economico - afferma poi Skerk - l'immissione nel Comune di migliaia di nuovi residenti priverebbe la popolazione locale della secolare libera fruizione delle spiagge e della costa a favore di un ristretto numero di nuovi arrivati di censo particolarmente elevato».

Emergenza acqua a Muggia Gasparini: «Uso limitato»

È emergenza acqua a Muggia e al sindaco Lorenzo Gasparini, sommerso dalle segnalazioni pervenute dai cittadini in apprensione, non resta altro che correre ai ripari invitando i muggesani di limitare l'uso dell'acqua. Dalle rilevazioni della pressione idrica che l'Acegas ha provveduto ad eseguire, risulta infatti che il disservizio va addebitato agli accezionali consumi della stagione balneare concentrati in particolari fasce orarie e in parte anche all'insufficiente dimensionamento

della rete idrica, che in passato ha già alimentato accese polemiche. In attesa di realizzare il previsto piano di potenziamento della rete di tutto

il Comune di Muggia, Gasparini ha dovuto così proclamare lo stato di emergenza. La raccomandazione ad economizzare nell'uso del prezioso liquido riguarda i cittadini residenti nelle località di Punta Sottile, Lazzaretto, San Bartolomeo, Darsella San Bartolomeo, San Floriano Ligon, Chiampore, Darsella di Chiampore, Fontanella e Zindis.



MUGGIA Piano regolatore: il Wwf replica al sindaco Gasparini «C'è il tempo per una variante che tuteli le zone in pericolo»

Nozze carsiche: danze, brindisi e serenata in attesa della festa

Un grande arco, realizzato con rami di ginepro, accoglie in questi giorni chi si avventura nel borgo di Rupingrande per partecipare alla kermesse delle Nozze carsiche. «Un passaggio beneaugurante - sorride Vesna Gustin, membro del comitato organizzatore - che consente di attingere da quelle fronde fresche le forze benevole della Natura».

Ci si creda o meno, le Nozze carsiche offrono non solo festa e allegria, ma una serie importanti riferimenti simbolici a una cultura rurale dell'altipiano che per secoli ha rappresentato un punto d'eccellenza per i suoi abitanti. «Durante le giornate in cui si svolge la manifestazione - spiega la Gustin - alcuni antichi riti vengono riproposti tra l'interesse generale. L'arco di ginepro, per esempio, che si usava predisporre all'entrata della casa della sposa, rimane ancora una tradizione viva per gli abitanti del Carso intero. L'addio al celibato che si è svolto mercoledì invece è una piacevole innovazione che in tutte le nozze riproponiamo per la gioia degli sposi».

In verità, qualcosa di vicino al nuovo rito può essere rintracciato nella «Fantovska», sorta di «pedaggio» al quale i ragazzi del Carso un tempo sottostavano - pagando da bere durante il Carnevale o per la festività di Santo Stefano - per essere ammessi nel mondo degli adulti. Simboli a parte, Igor Tomasetig e Ginevra Kocjan, i protagonisti delle ventunesime Nozze carsiche, si sono divertiti un mondo in quel di Rupingrande e Zolla salutandogli amici e i paesani con tanti brindisi. E in tarda serata, vicino alla mezzanotte, hanno aperto le danze per l'ultimo ballo da «puti», di fronte al paese intero, stretto intorno a loro.

Ieri Igor si è fatto anche aiutare da un intero coro per cantare la serenata alla propria bella. «Una tradizione questa - riprende la direttrice del circolo Kraski Dom - resiste fino all'avvento del Ventennio, quando il canto in sloveno venne bandito. Sulle doti dei canterini giurano ancora vecchie nonne, testimoni di quei tempi quando il giradischi non esisteva».

Tra archi propizi, serenate e balli, i due sposi si avvicinano ormai alla data fatidica: domani mattina, nel bianco santuario di pietra, pronunceranno il fatidico «si».

m.lo.

La STANDA
ELIMINA
Tappeti orientali
Mobili etnici

40 - 70%

Via XX Settembre, 20 • TRIESTE •
Terzo Piano

Il bagnino vessato

Sono una triestina che abita da lungo tempo a Milano e, come ogni anno, anche questa estate sono venuta a trascorrere qualche settimana a Trieste per arrostiti sotto il sole di Barcola. E proprio a Barcola ho assistito a un episodio che mi ha lasciato sconcertata e che di seguito desidero segnalare.

Ieri mi trovavo in uno stabilimento balneare presso il bivio di Miramare. La giornata era molto calda, soleggiata e afosa. Osservavo il bagnino che da ore stava svolgendo il suo lavoro, sotto il sole e senza alcun riparo, in condizioni di evidente disagio.

A un certo punto noto che il bagnino si rivolge al gestore del bagno chiedendo di poter avere in prestito un ombrellone sotto cui potersi riparare. Il gestore, con una insensibilità che mi ha lasciata veramente disgustata, ha rifiutato accampando scuse che mi sono sembrate assolutamente senza senso.

Questa vicenda può sembrare poco importante ma per me è stata come un pugno allo stomaco, in quanto mi sono accorta che, nell'anno 2001 e in una città civile come Trieste, ci sono ancora individui che trattano i loro dipendenti con supponenza e senza alcuna umanità, come accadeva con i lavoratori di qualche secolo fa.

Mara Sossini

La responsabilità di Zagabria

Sulle pagine Istria, Litorale e Quarnero del Piccolo di mercoledì 22 agosto è stato pubblicato l'articolo dal titolo «L'Edit rischia di chiudere: appello al Governo italiano» in cui l'anonimo articolista deforma il senso e lo spirito del mio editoriale pubblicato sulla Voce del giorno prima, sottolineando che sorvolò sulla responsabilità di Zagabria, addossandole tutte all'Italia. L'autore non poteva ignorare il fatto che lo spazio maggiore del mio editoriale riguarda le carenze della Croazia nei confronti dell'Edit. Mi sorprende e mi rammarico per questa interpretazione fatta dal giornale che è venduto insieme alla Voce in Istria, nel Litorale e nel Quarnero.

Irene Mestrovich
f.f. di caporedattore responsabile

Generosità della Fondazione Crt

Le tante attività che le scuole promuovono per migliorare l'offerta formativa necessitano di fondi che spesso non è possibile reperire nei bilanci delle stesse. Fortunatamente a volte intervengono la generosità di altri enti sensibili alle tematiche della formazione. È il caso della Fondazione cassa di risparmio di Trieste che ha erogato all'Ic di Muggia due contributi, uno di lire 2.000.000 per il progetto di promozione alla lettura per la scuola elementare di Zindis e uno di lire 1.000.000 per l'acquisto di materiale didattico rivolto alla Scuola dell'infanzia di Fondazione. La sensibilità della Fondazione per il mondo scolastico in generale e per il nostro istituto in particolare merita il sentito ringraziamento degli operatori e degli alunni che usufruiranno dei materiali acquistati con tali fondi.

Attilio Di Battista
dirigente scolastico

IL CASO

Barcola, esagerata la luce sul rinnovato lungomare



I lampioni sono belli, ma devono rimanere spenti.

Potrebbe darsi che, come leggo da una lettera pubblicata il 18 agosto, l'ex vicesindaco Damiani abbia mancato di sensibilità nei confronti dei commercianti che svolgevano il proprio lavoro in piazza della Libertà.

In ogni caso, è fuori discussione il merito dell'amministrazione comunale precedente di aver reso giustizia alla città restituendo ai cittadini una bella piazza scandolosa e degradata per la presenza delle orribili e ingombranti bancarelle, liberandola e restaurandola con raffinato buon gusto.

A tale amministrazione va altresì riconosciuto il merito di aver restituito alla città un pezzo di memoria storica collocando colà il bel monumento a Elisabetta d'Austria. Questo non significa essere nostalgici dell'Austria, della monarchia o dell'Impero, ma semplicemente significa non accettare che la storia della propria città venga alterata e cancellata con rimozioni tendenziose.

Approfitto per esprimere alcune mie opinioni sull'operato della precedente amministrazione comunale di cui, pur essendo stato elettore, per altre cose critico l'operato e le scelte. La pavimentazione e le luci di piazza Grande, secondo i miei gusti personali, sono cose ben fatte; a me piace la piazza così pavimentata e illuminata e trovo che la sua naturale bellezza venga valorizzata.

Mi rendo conto tuttavia che l'iniziativa di collocare le lucette blu sia stata coraggiosa e che inevitabilmente tante persone possono non gradire.

Invece voglio manifestare un parere assolutamente negativo per quanto riguarda l'illuminazione del lungomare di Barcola. È bella la nuova pavimentazione in porfido e sono belli anche i lampioni, però sarebbe meglio che rimanessero spenti perché l'illuminazione eccessiva toglie il piacere e il rilassamento di una passeggiata serale in riva al mare a contatto con la natura, con la possibilità di ammirare qualche stella nel cielo o le luci della costa di fronte o di qualche imbarcazione.

Io proporrei di togliere non i lampioni perché esteticamente stanno bene, ma di tenerli normalmente spenti e di accenderli solo in certe occasioni.

Diego Logar

Il ladro di fiori

Esprimo profondo dispetto per l'essere che ha rubato le margherite con la rosa rossa appena posta nel vaso davanti alla foto di mio padre al cimitero di S. Anna. Poteva lasciare almeno la rosa? Anche se la vergogna era la stessa.

Anna Maria Pavat

50 ANNI FA

25 agosto 1951

● Un'assidua sorveglianza della polizia del buon costume è sollecitata dagli abitanti di via Romagna. A quanto asseriscono, la strada è divenuta da qualche tempo la passeggiata preferita degli innamorati, che spesso però esagerano, incuranti dei molti bambini che sostano sulla strada a giocare.

● Molti anche i triestini fra gli esploratori, divisi fra CNGEI e ASCL, presenti al VII Jamboree che si tiene quest'anno nella valle di Bad Ischl in Austria.

Chi fa i conti del gasolio?

Per il secondo anno consecutivo, il contingente annuale di gasolio agevolato è stato finito in agosto. Vorrei, attraverso le pagine del no-

stro giornale, conoscere il nome del «grande amministratore» (Trieste benzina agevolata o Regione?) che non è in grado di fare una semplice divisione su da garantire a tutti gli utenti l'utilizzo del gasolio agevolato per tutta la durata dell'anno.

Negli Stati Uniti e in altri Paesi industrializzati i manager che sbagliano vengono cacciati, qui da noi, no-

■ I gentili lettori che vogliono vedere pubblicate le loro Segnalazioni sono pregati di scrivere su un solo tema, di non superare le TRENTA RIGHE da sessanta battute a riga, possibilmente di scrivere a macchina, di firmare in modo comprensibile i loro testi e di comunicare il numero di telefono dove sono reperibili. I testi incomprensibili o più lunghi di trenta righe da 60 battute a riga non saranno presi in considerazione.

nonostante l'errore dell'anno scorso, la persona che gestisce il quantitativo di gasolio rimane al suo posto e continua a fare danni (vedi anche la Segnalazione del presidente dell'Associazione Fido d'oro).

Paolo Ferigutti

Colpi di sole e colpi di bora

Sono la vecchia, affezionata lettrice del vostro giornale, che a suo tempo ha deplorato la cessata pubblicazione della «Cittadella» nell'edizione del lunedì.

Ora, il clima ferragostano ha fatto nascere quei «Colpi di sole» che, pur non avendo niente in comune con la cara, vecchia Cittadella, conquistano la simpatia di qualche lettore.

Auguro a questi signori di godersi il più a lungo possibile questi «Colpi di sole», da loro tanto graditi e in seguito anche i «Colpi di bora» come hanno auspicato!

Alice Franco

Le Girls triestine negli Usa

In una recente lettera a Segnalazioni, un lettore chiedeva notizie sulle triestine sposate in America e sulla loro associazione.

Esiste, infatti, l'associazione delle «Triestine Girls», sotto la presidenza di Luisa Spiller (1830 S. Piedmont St. Oxnard, Ca 93035).

S'incontrano ogni anno in una città diversa degli Usa e in settembre il raduno avrà luogo a Columbus (Ohio).

L'anno scorso, le «Triestine Girls» hanno fatto coincidere il loro meeting con quello della Federazione giuliano-dalmata canadese, a Niagara Falls.

Marina Petronio

Il bagno pubblico

Con riferimento alla segnalazione apparsa il 21 agosto a firma del dottor Ravalico, direttore generale della Caritas, tengo a precisare che in data 13 agosto ho inviato a lui, stesso e ai volontari della San Vincenzo de' Paoli una lettera al fine di spiegare le motivazioni della riduzione del servizio del Bagno pubblico di via Paolo Veronese lamentata dal dottor Ravalico.

Effettivamente, la risposta non è stata tempestiva in quanto ho dovuto approfondire la questione sia con l'Area cultura da cui dipende la gestione del servizio, sia con gli uffici tecnici dell'Area territorio e patrimonio, sia con l'Acegas, questi ultimi due soggetti deputati alle ristrutturazioni ordinarie e straordinarie attualmente in corso all'interno del bagno.

Per quest'anno quindi, visto il ritardo con il quale sono venute a conoscenza del problema, nonché le difficoltà di coordinare concrete azioni risolutive nel periodo delle ferie, non ho potuto intervenire per risolverlo e assicurare la fruizione di un servizio che, io per primo, ritengo indispensabile. Ora consapevole di come affrontare la questione mi impegno a farlo per gli anni a venire.

Claudia D'Ambrosio
assessore ai servizi sociali e sanitari, pari opportunità

Una gattina in regalo

Dopo aver letto la lettera pubblicata il 19 agosto, comprendendo la disperazione dei bambini del signor Fulvio Ilette, offro in regalo una gattina bianca e nera di due mesi, affettuosa, abituata ai bambini e all'aria aperta (tel. 040/273911).

Elvina Ciacchi

LA POLEMICA

I numerosi errori commessi - secondo un lettore - dall'architetto Huet nella contestata ristrutturazione

Una spesa esorbitante per piazza Unità

L'arch. Huet ha dato il meglio di sé lasciando quasi immutata piazza Grande, che è bella anche perché è geometricamente semplicissima. Ha sbagliato con la fontana: primo, l'ha collocata in asse, proprio come un altare con lo sfondo del palazzo municipale, come se fosse una grande basilica, mentre Trieste è una città laica; secondo, perché con quella canaletta e il debole flusso d'acqua, essa eccita il bisogno ai bambini e ai prostetici, assumendo la funzione virtuale di orinatoio.

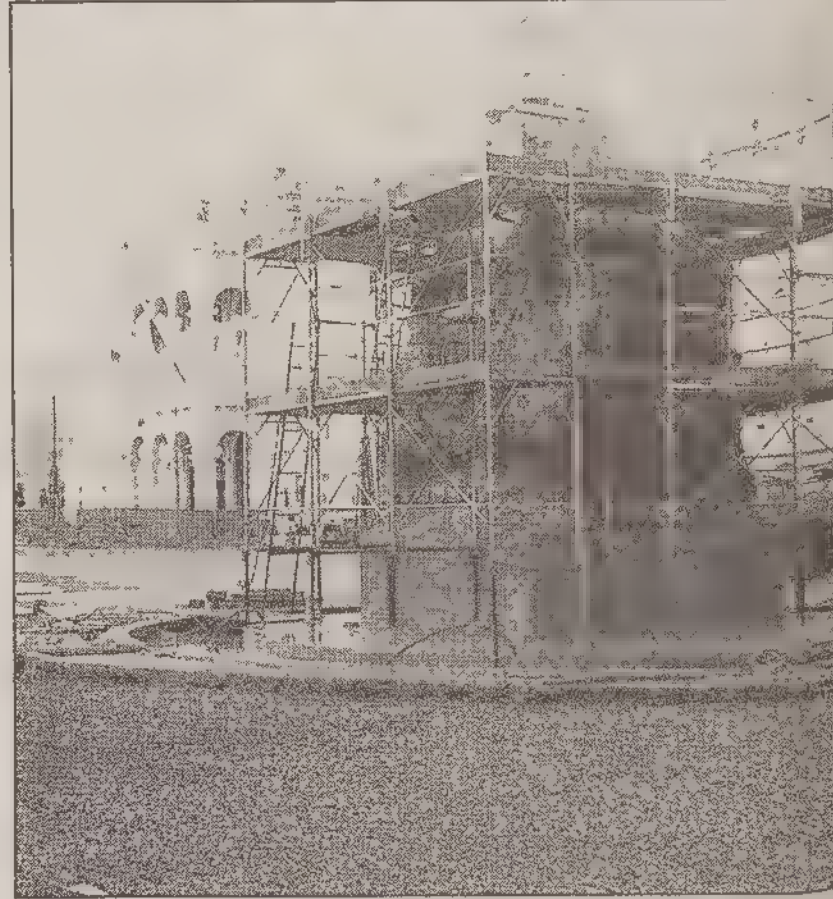
Per le lucine azzurre, evidentemente Huet, avendo ottimamente deciso di lasciare la piazza immutata, doveva giustificare il compenso per il suo progetto, e ha introdotto qualche orpello, del tutto inutile.

Ma visto che le lucine ci sono e sono portate in sede da fibre ottiche, penso sia possibile sfruttarle per qualche gioco di luce, cambiando il colore della sorgente, nel tempo e nello spazio, come nelle discoteche.

Infine, per quanto riguarda la pavimentazione è evidente che è inadatta perché si macchia e si scheggia facilmente: ha perfettamente ragione il sindaco di Udine a criticare la spesa fatta (12 miliardi dicono ora; io ricordavo 7 ed era già tantissimo) con i soldi dei contribuenti di tutta la Regione, poiché una ributtazione periodica sarebbe stata adeguata, in un periodo di vacche non grasse (vedi il buco nel bilancio della Sanità ad esempio) come quello attuale.

Coraggio sindaco, ormai è fatta: bisognerà che, oltre a eliminare la canaletta e magari rimettere la fontana di lato o buttarla via, che bella non è, lei trovi i soldi per frastuono spesso l'intera piazza, spesa assolutamente inevitabile.

Giorgio Manzoni



Sarebbe sbagliata anche la collocazione della fontana.

APERTI PER FERIE

Questa rubrica pone in evidenza alcune attività in funzione nel periodo estivo ed è organizzata dalla Manzoni - Via XXX Ottobre 4 - Tel. 040.6728311

ALIMENTAZIONE E VINI

SALUMERIA ANDREA V. DELLE TORRI, 1
040.631820
Gastronomia giornaliera, pecorini, caprini, specialità mortadella e cotto senza cassinati e conservanti, ritiro buoni pasto, consegna, chiuso lunedì pomeriggio.

SALUMERIA 2G Ritiro buoni pasto
V.le Campi Elisi 33 - Tel. 040/311807 - Trieste
+ MACELLERIA + GASTRONOMIA CALDA E FREDDA +

SUPERMERCATO 4Z
Str. Vecchia dell'Istria 112 - Tel. 040/812307 - Trieste
+ SOTTO CASA TUTTO QUELLO CHE CERCATE +

VIN DE CASA, NO IMBRIAGA
Assaggi gratuiti, vendita del vino delle aziende di Conegliano e delle grappe, anche in piccole quantità. Chiuso lunedì.
ST. DI Fiume 152 - ST. DI GUARDIELLA 3 - TRIESTE - TEL. 040/391025

La Dolce Vita 040-5708557
CUCINA APERTA FINO A TARDI
RESTAURANTE CON PERGOLETTA

Le Dune
Bar - Ristorante
DOVE TUTTO È POSSIBILE dalle 18.00 alle 04.00
COUSCIOUS, PRIMI PIATTI E TANTO FASCINO MAGICO ARABO
Via Bazzoni 11/a-b - Tel. 040.314110

PANIFICI - PASTICCERIE

PANIFICIO PASTICCERIA SANNA
V. Galati 13 (capolinea tram) 8.00 - 20.00 non stop • Tel. 040.364280
V. Cerretto 17 (Barcola) • Tel. 040.410397

L'angolo del Pane ogni giorno pane speciale
Domenica aperto 8.30 - 13.00 Lun. Pom. CHIUSO
Via Settefontane, 28 Tel./Fax 040.632117

PANETERIA PASTICCERIA BABICI, P.zza PUECHER 5
Tel. 040.761274
APERTO 7.15/4.00-17.00/20.00 TUTTI I GIORNI, DOMENICA 8.00/13.00
Pani speciali, pizze, focacce, torte.

F. Patti Prodotti dolci e salati ogni giorno sfornati
Semifreddi alla frutta e dolci dietetici
Via Battisti, 3 tel. 040.371992 • Viale Sanzio 5/5, tel. 040.54305
aperto la domenica: 8.30-14.00

PANIFICIO PASTICCERIA ROMI
Via Torino 30 (zona P.zza Venezia) - Tel. 040.308240
APERTO CON ORARIO NORMALE
Pizze assortite, focaccia genovese, pane austriaco

GIARDINAGGIO

Garden Center TUTTO PER IL GIARDINAGGIO E GLI ANIMALI
Via Flavia di Stramare, 135/a (Z.I. Noghère) - Tel. 040.23.19.85

ARREDAMENTO E MOBILI D'EPOCA

Antik COMPRAVENDITA E RESTAURO DI MOBILI D'EPOCA
Via del Bosco 18/A - Tel. 0335.8230680

ANTICHITÀ

ELECTA By LA TORRE DI GIADA S.R.L.
Antichità, Argenti, Bijoux d'epoca, Antiquariato orientale, Oggetti d'arte
Via di Cavana 12 - TRIESTE • Tel.-Fax 040 303343

FOTOCOPIE

MAGIC DATA 50 LIRE
FOTOCOPIE ANCHE A COLORI
TS - Via F. Severo 4
Tel. 040.362271/361733

STAMPA STAMPA MAGLIETTE

OTTICI

OTTICA INN OTTICA INN SERVOLA
VIA CONTI, 36 040 363601 TRIESTE VIA SERVOLA, 116 040 810397

ELETTRODOMESTICI

ELETTROshop COMPONENTI D'INCASSO
ELETTRICITÀ via Teatro Romano, 9/2 TS - Tel. 040/371666 VENTILAZIONE

ASSISTENZA DOMICILIARE

fides SERVIZI DI ASSISTENZA PRIVATA
TRIESTE - PIAZZA OSPITALE 2 - Tel. 040.633003

PORTE BLINDATE

BLINDO HOUSE PORTE BLINDATE
PORTI PER INTERNI IN LEGNO. SERRAMENTI ALLUMINIO PVC
Trieste, V.le D'Annunzio, 14 tel. 040/660360

SERRATURE

SERRATURE CRISTIAN 24 su 24
Via Colombo, 12/b TS
tel. 040/425074 - Cell. 338/6263484 Apertura, riparazioni porte, montaggio serrature di sicurezza

ARREDO BAGNO E SANITARI

CENTRO BAGNO BUONE VACANZE!
& Cucine www.centrobagno.com CI RIVEDIAMO IL
Strada di Fiume 19 Tel. 040/942727 - 942728 10 SETTEMBRE

BENZINA

● AGIP di Zol Roberto, via Valerio 1 (vicino l'Università), tel. 040.566251. Servizio notturno dalle ore 22 alle ore 7.30 con personale a disposizione, autolavaggio self-service dalle 7 alle 22.

PALESTRE

PALESTRA BODY LINE a Opicina
Iscriviti adesso >>>>> 3 mesi L. 120.000
Amplio parcheggio - Tel. 040.214195

OFFICINE

SAN GIUSTO autoricambio
Via Montfort 8
Tel./Fax 301500

AGENZIE MATRIMONIALI

Agencia Matrimoniale GIULIETTA & ROMEO
Amicizia Convivenza Matrimonio
Siamo presenti per appuntamento TS TEL. 040 3728533

NUMERI UTILI

ITALSPURGH
PRONTO INTERVENTO 24 SU 24 - 335 6625351 - 335 1214516
Svuotamento vasche, fosse, pozzi neri, bonifiche aree inquinate, smaltimento di rifiuti tossico nocivi.

UTENSILERIA E BRICOLAGE

VICTORINOX
STANTA S.N.C.
Via Roma, 22 TS
Tel. 040/364512 - 364448

IDRAULICA

GIACCHI ADRIANO idraulico termotecnico - Gas - acqua - caldaie e impianti condizionamento
TERMAC-IMPIANTI
PREVENTIVI GRATUITI

TRASLOCHI D'ESTATE

ALLEGRETTO TRASLOCHI
Spostiamo l'Arte e la Musica da più di Sessant'anni
Trieste - Via Rissmondo 1, Tel. 040 635276 Cell. 335 385854



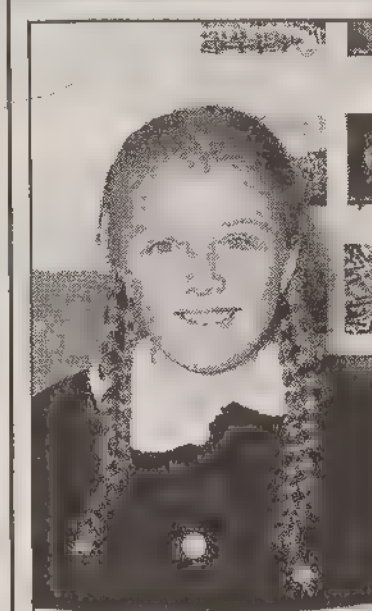
Gli 80 di Maria

Auguri a mamma Maria da Nella, Claudio, nuora, nipoti, pronipote, cugine e amiche «befanine».



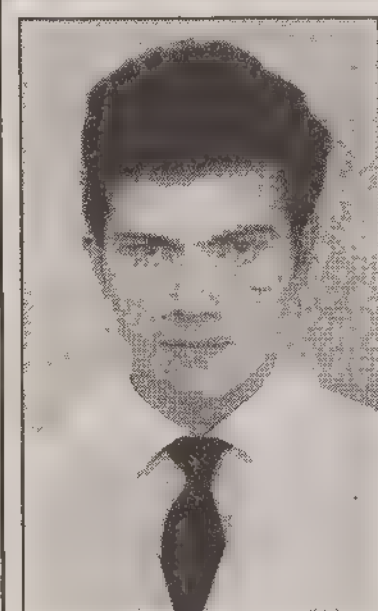
Auguri Walter

Walter compie oggi 50 anni. Auguri dalla moglie dal figlio e dai parenti ed amici.



Zia Alida, 50

Alla fantastica zia Alida che compie 50 anni, auguri dalle nipotine Desi, Tice, Lucky e da tutti i familiari.



Maestro di vita

Questo stupendo ragazzo che compirà martedì gli anni è Claudio, gran maestro di vita. Auguri da Barbara.

ORE DELLA CITTÀ

Museo del mare
«Marestate»

Oggi alle 21 al giardino del Museo del mare di via Campo Marzio 5, si terrà un appuntamento con «Marestate», l'iniziativa promossa dal Comune di Trieste, area cultura, dal servizio musei scientifici e dal Civico museo del mare. Il programma prevede una conferenza sul tema «Il mare nella rete», con una proiezione multimediale di Cristina Castellari, Maurizio Spoto e Franco Zuppa.

Giro
turistico

L'Azienda di promozione turistica organizza ogni sabato e domenica d'estate i giri turistici in pullman della città con partenza alle ore 14 davanti alla Stazione centrale. Il giro turistico dura 2 ore e mezzo, con sosta a San Giusto.

Scadenze
Inpgi

L'Inpgi, l'Istituto di previdenza dei giornalisti ricorda che gli uffici di Corso Italia 13 sono aperti dalle ore 9 alle 13. Dal 3 settembre verrà ripristinato il normale orario di lavoro. Il consigliere generale Roberto Carrella ricorda agli iscritti all'Inpgi 2 che la copia della dichiarazione dei redditi dell'anno 2000 dev'essere inviata all'istituto entro il 30 settembre e che il relativo pagamento dovrà essere effettuato entro il 30 ottobre.

Goethe
Zentrum

Il Centro culturale italo-tedesco riapre lunedì. Informazioni dal lunedì al venerdì dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 19 in via del Coroneo 15. Telefono 040/635764.

Mostra
fotografica

Nell'ambito delle Nozze carsiche si inaugura oggi alle 18.30 sulla Rocca di Monrupino presso la «Casa sulla roccia» - Srenjska hisa (adiacente al Santuario - chiesa Beata Vergine Maria Assunta) la mostra fotografica di Cristina Sirca: «Costume-Colore». Presenta la mostra Anton Bedenec. Gli allievi della maestra Eliana Zajec, Matteo Roiaz e Gabriele Calzi si esibiranno alla fisarmonica con alcuni pezzi tradizionali del Carso.

Musica
e cabaret

Domani alle 21 al Pattinaggio artistico triestino di via Costalunga 408, serata all'aperto di musica e cabaret con «I due e 1/4» (Lorenzo & Davide). Prenotazioni al numero 040/823818.

Concerto
in Capitaneria

L'Azienda di promozione turistica organizza oggi alle 21, nel piazzale antistante la Capitaneria un concerto intitolato «Questa buffa musica seria». L'iniziativa, realizzata grazie alla collaborazione della Capitaneria, è a ingresso gratuito ma su invito (da ritirare presso l'Azienda di promozione turistica, v. S. Nicolò 20, III p.) e mira ad animare per turisti e triestini la serata di fine agosto.

Annullato
postale

Poste Italiane comunica che domani al museo provinciale del Carso di Rupinigrande, verrà attivato un servizio a carattere temporaneo con uno speciale annullato filatelico per il ventennale delle Nozze carsiche. L'orario per il pubblico è previsto dalle 13 alle 19.

Revoltella
estate

Oggi alle 21, nell'auditorium del museo Revoltella, si terrà il sesto e ultimo concerto della rassegna «Revoltella Estate 2001». La serata vedrà il debutto triestino della Nuova orchestra da camera «Ferruccio Busoni» diretta da Massimo Belleri, solista il violinista Domenico Nordio, vincitore dei più importanti concorsi internazionali in campo mondiale.

Con il treno
in Porto Vecchio

L'Autorità portuale in collaborazione con l'Azienda di promozione turistica e Trenitalia organizza i giri turistici del Porto Vecchio a bordo di un treno d'epoca. La visita è gratuita. È necessario prenotarsi al numero 040.44292. I viaggi nel Porto Vecchio si svolgono ogni sabato pomeriggio.

Molta attesa per il concerto benefico promosso dalla Croce rossa

La grande musica mondiale
con la Filarmonica della Scala

Il concerto triestino della Filarmonica della Scala sarà diretto dal maestro Eliahu Inbal.

Grande attesa in città per il concerto dell'Orchestra filarmonica della Scala diretta da Eliahu Inbal, promosso a scopo benefico dalla Sezione femminile di Trieste della Cri, presieduta da Clelia Pollicci, che avrà luogo al Politeama Rossetti il 18 settembre alle ore 20.30. Un evento di eccezionale rilievo, reso possibile dalla generosità degli sponsor: Regione, Provincia e Comune di Trieste, Azienda regionale di promozione turistica, Camera di commercio, Azienda di promozione turistica di Trieste, Assicurazioni Generali e Acegas. Oltre al risvolto benefico (il ricavato dei biglietti sarà devoluto a favore delle molteplici attività umane e sociali della sezione femminile) la manifestazione, data l'alta caratura dei protagonisti, si pone come elemento di indubbio richiamo sul piano turistico.

Nata nel 1982 per iniziativa di Claudio Abbado, la Filarmonica è al presente tra le più rinomate d'Europa affermandosi come pre-

senza di assoluta rilevanza nel panorama musicale internazionale, tanto da essere stata prescelta per le Olimpiadi di Sydney. Illustri direttori vi si sono avvicendati sul podio, da Claudio Abbado a Carlo Maria Giulini, a Giuseppe Sinopoli, Leonard Bernstein, Lorin Maazel, Zubin Mehta, tanto per citarne alcuni.

Una svolta decisiva sotto il profilo della qualità esecutiva e interpretativa le è stata impressa da Riccardo Muti, dal 1987 direttore principale della stessa, che ha contribuito in modo determinante al suo successo in campo internazionale.

Il concerto triestino sarà diretto da Eliahu Inbal, artista di respiro internazionale, dalla carriera in continua ascesa.

L'avvenimento, oltre al godimento spirituale, offrirà ai partecipanti l'opportunità di compiere un gesto di solidarietà nei confronti di chi ha bisogno. La prevendita dei biglietti è in atto all'Utat (Galleria Protini). Fulvia Costantinides

Mostra
Termini espone
all'Albo pretorio

Martedì alle ore 18.30, nella Sala dell'Albo pretorio di piazza Piccola 3, verrà inaugurata una mostra personale di Roberto Termini.

L'artista è un autodidatta con alle spalle più decenni di attività in molte mostre di carattere non solo locale ma anche nazionale e internazionale e un notevole numero di mostre personali. Appartiene a quel genere di pittori che partendo da una visione verista dal paesaggio e della figura tende alla trasformazione surrealista e alla trasposizione di situazioni e atmosfere.

La mostra rimarrà aperta fino al 10 settembre con orario feriale e festivo 10-13, 17-20.

Appuntamenti
della notte

● Oggi nel parco del castello di Miramare va in scena Luci e suoni «Sono felice nel mio Miramar», il sogno di Massimiliano d'Asburgo, alle ore 21 e alle 22.15, con gli attori Marco Casazza, Mariella Terragni, Francesco Guarnotta, Nikla Panizon, Massimo Rovatti, Christine Schaab. Regia di Paola Bonetti e Cristina Barzi.

● Oggi, alle ore 21, al Babà Pub di Muggia suoneranno i Sottosolomoni.

● Ultimo appuntamento del lunedì con la Civica orchestra di Fiati «Verdi»

che si esibirà dopodomani alle ore 20.30 nel piazzale della Capitaneria di porto. Dirigerà il maestro Fulvio Dose.

● Oggi, alle ore 20.30, alla trattoria La Pignata Località Santa Barbara 43, Muggia, serata da ballo con l'orchestra spettacolo Cristal. Ingresso libero.

● Da Rosarito's Grill Place, musica, ballo e griglia all'aperto a partire dalle ore 19, ogni giovedì, venerdì, sabato e domenica, all'interno del campo sportivo di Cologna.

La strana vicenda che ha visto protagonista un animale nella nostra città

Quando scompare un gatto

Un fatto incredibile si è verificato a Trieste e ancora una volta protagonisti sono gli animali.

«Sono uscita la mattina presto dalla mia casa sita al numero 6 di via Giulia, per recarmi al lavoro - dice Bruna D'Agostino - inavvertitamente, avevo delle grosse borse in mano; è uscito con me dalla porta pure il mio gatto Milù, un tigrato scuro che avevo salvato quattro anni fa e che avevo tenuto sul lavoro, presso il Campo sportivo di pattinaggio di via Costalunga fino a un mese fa, per cui nel condominio nessuno era a conoscenza che in casa avevo un gatto».

«Quando sono rientrata dal lavoro alle 19.45, sono stata avvertita da Tiziana Mercanti, una vicina amante degli animali, che nel frattempo aveva saputo da mia figlia che ospitava un gatto in casa, che vedendo il gatto per tante ore sulle scale di casa, si era decisa a chiamare l'Enpa.

«Alle 19 un incaricato dell'Enpa è venuto a prendere il gatto che in quel momento, come assicurava la stessa Mercanti, non presentava nessuna ferita».

«Infatti - dice Bruna D'Agostino - il gatto Milù era sano, sterilizzato, vaccinato, il pelo lucidissimo, mangiava quattro volte al giorno, aveva un

occhio dolorante, da cui non vedeva e per il quale era in cura dalla dottoressa Ghilarducci».

Saputo questo, agitatissima, la signora D'Agostino ha chiamato immediatamente l'Ente nazionale protezione animali alle ore 19.45 e con un suo grandissimo stupore e ancor più grande dolore ha appreso dalla veterinaria di turno che in quei tre quarti d'ora, dal momento in cui l'incaricato lo aveva preso in consegna alla telefonata della signora D'Agostino, il gatto Milù era stato soppresso.

In quei tre quarti d'ora Milù, insomma, non c'era più.

Liliana Passagnoli

AZIENDA PROVINCIALE
TRASPORTI Spa - Gorizia

P.le Martiri per la Libertà d'Italia n. 19
Numero verde 800.959597

Linea Marittima Trasporto Passeggeri
TRIESTE-GRADO
M/N FULGIDUS

Partenze da Trieste Stazione Marittima Lato Sud	Arrivo a Grado Molo Torpediniere
08.15	09.45
12.00	13.30
16.00	17.30
Partenze da Grado Molo Torpediniere	Arrivo a Trieste Stazione Marittima Lato S.U.D.
10.00	11.30
14.00	15.30
18.00	19.30

Tariffe:
Corso singola: L. 6.500 - Andata e ritorno: L. 10.000 - Bicchietto: L. 1.000 - Abbonamento nominativo da 10 corse: L. 40.000 - Abbonamento nominativo da 50 corse: L. 80.000

Per informazioni:
TRIPNAVIS.p.a.
Via Felice Venezian n. 1 - Trieste
Tel. 040.308376 - 361069
Fax 040.309297 - 630751

USTICALines

POLA - TRIESTE - POLA

ESCLUSO I LUNEDÌ
GIOVEDÌ E I FESTIVI

Pola

PARTENZA ore 07.30

Trieste

ARRIVO ore 09.30

Trieste

PARTENZA ore 18.30

Pola

ARRIVO ore 20.30

TARIFFE

ADULTI RAGAZZI
(da 12 anni)

SOLO ANDATA L. 15.000 L. 7.500

ANDATA E RITORNO L. 25.000 L. 12.500

BIGLIETTERIE

TRIESTE

Stazione Marittima

Molo Bersagliere

dalle ore 17.00 alle ore 18.00

per informazioni:

SAMER & CO. SHIPPING S.R.L.

Piazza dell'Unità d'Italia 7

Tel. 040.6702711 - Fax: 040.6702730

POLA: JADROAGENT LTD - Obala 14

Tel. 00385 52 210431

Fax: 00385 52 211799

FARMACIE

ELARGIZIONI

Dal 20 al 25 agosto

Normale orario di

apertura delle farmacie

8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche

dalle 13 alle 16:

Campo S. Giacomo 1,

tel. 639749; piazzale Val-

maura 11, tel. 812308;

piazz. le Monte Re 3, Opic-

ina, tel. 213718 (solo

per chiamata telefonica

con ricetta urgente).

Farmacie aperte anche

dalle 19 alle 20.30:

Campo S. Giacomo

1, piazzale Valmaura

11, via Ginnastica 44,

piazzale Monte Re 3,

Opicina, tel. 213718 (solo

per chiamata telefonica

con ricetta urgente).

Farmacia in servizio

notturno dalle 20.30

alle 8.30: via Ginnastica

44, tel. 764943.

Per consegna a domicilio

dei medicinali (solo

con ricetta urgente) tele-

fonare al 350505, Televi-

ta.

FARMACIE

ELARGIZIONI

Dal 20 al 25 agosto

Normale orario di

apertura delle farmacie

8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche

dalle 13 alle 16:

Campo S. Giacomo 1,

tel. 639749; piazzale Val-

maura 11, tel. 812308;

piazz. le Monte Re 3, Opic-

ina, tel. 213718 (solo

per chiamata telefonica

con ricetta urgente).

Farmacie aperte anche

dalle 19 alle 20.30:

Campo S. Giacomo

1, piazzale Valmaura

11, via Ginnastica 44,

piazzale Monte Re 3,

Opicina, tel. 213718 (solo

per chiamata telefonica

con ricetta urgente).

Farmacia in servizio

notturno dalle 20.30

alle 8.30: via Ginnastica

44, tel. 764943.

Per consegna a domicilio

dei medicinali (solo

con ricetta urgente) tele-

fonare al 350505, Televi-

ta.

FARMACIE

ELARGIZIONI

Dal 20 al 25 agosto

Normale orario di

apertura delle farmacie

8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche

dalle 13 alle 16:

Campo S. Giacomo 1,

tel. 639749; piazzale Val-

maura 11, tel. 812308;

piazz. le Monte Re 3, Opic-

ina, tel. 213718 (solo

per chiamata telefonica

con ricetta urgente).

Farmacie aperte anche

dalle 19 alle 20.30:

Campo S. Giacomo

1, piazzale Valmaura

11, via Ginnastica 44,

piazzale Monte Re 3,

Opicina, tel. 213718 (solo

per chiamata telefonica

con ricetta urgente).

Farmacia in servizio

notturno dalle 20.30

alle 8.30: via Ginnastica

44, tel. 764943.

Per consegna a domicilio

dei medicinali (solo

con ricetta urgente) tele-

fonare al 350505, Televi-

ta.

FARMACIE

ELARGIZIONI

Dal 20 al 25 agosto

Normale orario di

apertura delle farmacie

8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche

dalle 13 alle 16:

Campo S. Giacomo 1,

tel. 639749; piazzale Val-

maura 11, tel. 812308;

piazz. le Monte Re 3, Opic-

ina, tel. 213718 (solo

per chiamata telefonica

con ricetta urgente).

Farmacie aperte anche

dalle 19 alle 20.30:

Campo S. Giacomo

1, piazzale Valmaura

11, via Ginnastica 44,

piazzale Monte Re 3,

Opicina, tel. 213718 (solo

per chiamata telefonica

con ricetta urgente).

Farmacia in servizio

notturno dalle 20.30

alle 8.30: via Ginnastica

44, tel. 764943.

Per consegna a domicilio

dei medicinali (solo

con ricetta urgente) tele-

fonare al 350505, Televi-

ta.

Un premio di laurea per biologi
nel ricordo di Gianfranco Seriani

Scade il 31 agosto, e quindi fra pochissimi giorni, il termine per la presentazione delle domande di partecipazione al premio di laurea in memoria di Gianfranco Seriani, destinato a laureati in scienze biologiche.

Maggiori informazioni sul premio (dell'importo di un milione di lire) si possono ottenere presso l'Ufficio relazioni internazionali/Socrates dell'Università di Trieste (telefono 040/6762559 - 040/6762558).

Istituito tre anni or sono per iniziativa di alcuni amici dello scomparso, il premio intende onorare la memoria di Gianfranco Seriani, stroncato da un male incurabile all'età di 35 anni.

Laureato in Scienze Biologiche all'Università di Trieste, mosso da una grande passione per l'immunologia e la biochimica, Seriani aveva svolto attività di ricerca prima all'Istituto di igiene del nostro ateneo e poi all'Istituto di patologia medica dell'Ospedale di Cattinara.

Il suo forte interesse per la ricerca biomedica finalizzata alla cura dei pazienti lo aveva portato a occuparsi inizialmente di Aids e in seguito di problemi relativi alla malnutrizione dei degeni ospedalieri.

Una ricerca che venne premiata con una borsa di studio Usl nel 1990. Gianfranco Seriani aveva poi gestito il reparto di produzione di kit diagnostici dell'Eurospital Spa fino al 1995.

Videoregistratore Samsung
269.000
199.000

Videoregistratore Samsung 2 scart funzione autorepeat

DVD Keymat
499.000
299.000

Lettore DVD KEYMAT con doppio laser e decoder AC3 incorporato lettura file Mp3 - CDR/RW - disponibile nei colori nero e silver

VIDEOREGISTRATORI E DVD

Videoregistratore HITACHI show view 2 scart	279.000	199.000
Videoregistratore AIWA 2 scart lettura NTSC	299.000	229.000
Videoregistratore Hitachi hi-fi stereo show view 2 scart colore silver	379.000	289.000
Videoregistratore SAMSUNG hi-fi stereo show view 2 scart	369.000	290.000
Videoregistratore Philips hi-fi stereo + film "Mission Impossible 2"	389.000	309.000
Lettore DVD SABA predisposto per DTS dolby digital autorepeat	549.000	399.000
Lettore DVD LG predisposto per DTS dolby digital colore silver	549.000	399.000
Lettore DVD JVC con cassetto a 3 dischi uscita digital pred DTS	699.000	499.000



CD portatile Philips
139.000
78.000

CD portatile Philips "Coca Cola" legge CDR/RW auricolari e alimentatore in dotazione

SISTEMI AUDIO

Radioregistratore con Cd HITACHI 1 cassetta mega bassi - silver	149.000	99.000
Lettore CD Mp3 ALL TEL 45 sec. antishock 20 brani memorizzabili	299.000	199.000
Cuffia stereo PHILIPS senza fili a raggi infrarossi	79.990	39.000
CD portatile THOMSON con batteria ricaricabile 24 brani memorizzabili	149.000	119.000
Radio AIWA AM/FM portatile a cassetta	49.000	35.000
Radioregistratore con CD LG 1 cassetta display LCD colore silver	159.000	109.000
Radioregistratore AIWA 1 cassetta colore silver	109.000	79.000
Radioregistratore GRUNDIG am/fm illuminazione verde - compatta	79.900	29.000
Registrazione AIWA a microcassetta 2 velocità di registrazione cuffia	89.000	69.000
Walkman AIWA con 18 ore di riproduzione continua autostop	145.000	29.000

Impianto hi-fi Philips
319.000
239.000

Impianto hi-fi micro Philips 20w RDS incredibile surround

IMPIANTI HI-FI COMPLETI

Hi-fi HITACHI micro 25w RDS uscita ottica diffusori 3 vie in legno	369.000	249.000
Hi-fi AIWA micro full logic 48 stazioni in mem. Diffusion bass reflex	349.000	269.000
Hi-fi micro SONY 20W RDS timer/clock full logic	499.000	399.000
Hi-fi AIWA mini 80w con 3 CD doppia cassetta legge CDR/RW	399.000	289.000
Hi-fi JVC mini 120w 3 CD - RDS doppia cassetta full logic	499.000	399.000
Kit home theatre A8 Tel sistema amplificatore RDS 5.1 AC3+kit casse	649.000	499.000
JBL est. home cinema amplificatore 200w decoder prologic integrato	699.000	699.000
Yamaha s.s. home cinema 180w decoder dolby digital incorp.	1.499.000	799.000
Sony s.s. home cinema 225w decoder prologic ing. 5.1 + satellite	1.949.000	1.199.000

Tv color 21" Hitachi stereo
599.000
399.000

Tv color Hitachi 21" stereo televideo orizzontale - silver

Tv color 28 pollici SABA
799.000
599.000

Tv c SABA 28" stereo televideo multisistema ing. audio video frontal

TELEVISORI

TV IRRADIO 5" bianconero estetica colorata doppia aliment.	149.000	95.000
Tv color AIWA 14" con televideo ing. AVV frontal colore silver	399.000	319.000
Tv combi PHILIPS 14" con videoregistratore incorporato	599.000	499.000
Tv color LG 20" mono con televideo	449.000	359.000
Tv Samsung 20" 100 canali mem. videoregistratore incorporato	699.000	590.000
Tv color SABA 21" televideo funzione hotel	499.000	369.000
Tv color JVC 21" stereo televideo ing. AVV frontal - silver	649.000	499.000
Tv color SAMSUNG 25" stereo televideo orizzontale	799.000	649.000
Tv color PHILIPS 25" stereo televideo orizzontale	849.000	749.000
Tv color SABA 28" stereo televideo multisistema ing. AVV frontal	799.000	599.000
Tv color Thomson 28" stereo televideo 2 scart	849.000	749.000
Tv HITACHI 28" panoramico stereo e televideo	1.199.000	899.000
Tv Samsung 28" panoramico sch. ultra piatto virtual dolby	1.699.000	1.499.000
Tv color Thomson 29" stereo televideo multisistema	1.099.000	899.000
Tv LG 29" ultrapiatto stereo-bt-rgb, automatica luminosità	1.499.000	1.249.000
Tv HITACHI 32" panoramico 100 Hz stereo dolby prologic	1.499.000	1.599.000
Tv SABA 33" stereo televideo multisistema ing. AVV frontal	1.499.000	1.189.000
Tv a retroproiezione TOSHIBA 43" 4/3 stereo e televideo	3.999.000	2.989.000

Cordless Telecom

Deco

109.000
89.000

TELECOM CORDLESS

Modello deco, display a cristalli liquidi, 10 numeri in memoria, ripetizione automatica dell'ultimo numero, suoneria con 4 melodie

109.000
89.000

TELECOM CORDLESS

Modello deco, display a cristalli liquidi, 10 numeri in memoria, ripetizione automatica dell'ultimo numero, suoneria con 4 melodie

109.000
89.000

TELECOM CORDLESS

Modello deco, display a cristalli liquidi, 10 numeri in memoria, ripetizione automatica dell'ultimo numero, suoneria con 4 melodie

109.000
89.000

TELECOM CORDLESS

Modello deco, display a cristalli liquidi, 10 numeri in memoria, ripetizione automatica dell'ultimo numero, suoneria con 4 melodie

109.000
89.000

TELECOM CORDLESS

Modello deco, display a cristalli liquidi, 10 numeri in memoria, ripetizione automatica dell'ultimo numero, suoneria con 4 melodie

109.000
89.000

TELECOM CORDLESS

Modello deco, display a cristalli liquidi, 10 numeri in memoria, ripetizione automatica dell'ultimo numero, suoneria con 4 melodie

109.000
89.000

TELECOM CORDLESS

Modello deco, display a cristalli liquidi, 10 numeri in memoria, ripetizione automatica dell'ultimo numero, suoneria con 4 melodie

109.000
89.000

TELECOM CORDLESS

Modello deco, display a cristalli liquidi, 10 numeri in memoria, ripetizione automatica dell'ultimo numero, suoneria con 4 melodie

109.000
89.000

TELECOM CORDLESS

Modello deco, display a cristalli liquidi, 10 numeri in memoria, ripetizione automatica dell'ultimo numero, suoneria con 4 melodie

109.000
89.000

TELECOM CORDLESS

Modello deco, display a cristalli liquidi, 10 numeri in memoria, ripetizione automatica dell'ultimo numero, suoneria con 4 melodie

TRIUM Neptune GSM dual band con autonomia in attesa fino a 130 ore Vivavoce integrato, avviso di chiamata a vibrazione, scrittura intuitiva dei messaggi (T9) 100 memorie sul telefono, orologio, calendario, sveglia, convertitore di valuta

99.000
WIND CARD 50.000
+ ZAINO
149.000

SOLO IN VENDITA ABBINATA

99.000
WIND CARD 50.000
+ ZAINO
149.000

SOLO IN VENDITA ABBINATA

99.000
WIND CARD 50.000
+ ZAINO
149.000

SOLO IN VENDITA ABBINATA

99.000
WIND CARD 50.000
+ ZAINO
149.000

SOLO IN VENDITA ABBINATA

99.000
WIND CARD 50.000
+ ZAINO
149.000

SOLO IN VENDITA ABBINATA

99.000
WIND CARD 50.000
+ ZAINO
149.000

SOLO IN VENDITA ABBINATA

99.000
WIND CARD 50.000
+ ZAINO
149.000

SOLO IN VENDITA ABBINATA

99.000
WIND CARD 50.000
+ ZAINO
149.000

SOLO IN VENDITA ABBINATA

99.000
WIND CARD 50.000
+ ZAINO
149.000

SOLO IN VENDITA ABBINATA

99.000
WIND CARD 50.000
+ ZAINO
149.000

SOLO IN VENDITA ABBINATA

99.000
WIND CARD 50.000
+ ZAINO
149.000

SOLO IN VENDITA ABBINATA

99.000
WIND CARD 50.000
+ ZAINO
149.000

SOLO IN VENDITA ABBINATA

99.000
WIND CARD 50.000
+ ZAINO
149.000

SOLO IN VENDITA ABBINATA

99.000
WIND CARD 50.000
+ ZAINO
149.000

SOLO IN VENDITA ABBINATA

99.000
WIND CARD 50.000
+ ZAINO
149.000

SOLO IN VENDITA ABBINATA

99.000
WIND CARD 50.000
+ ZAINO
149.000

SOLO IN VENDITA ABBINATA

99.000
WIND CARD 50.000
+ ZAINO
149.000

SOLO IN VENDITA ABBINATA

99.000
WIND CARD 50.000
+ ZAINO
149.000

SOLO IN VENDITA ABBINATA

99.000
WIND CARD 50.000
+ ZAINO
149.000

SOLO IN VENDITA ABBINATA

99.000
WIND CARD 50.000
+ ZAINO
149.000

SOLO IN VENDITA ABBINATA

99.000
WIND CARD 50.000
+ ZAINO
149.000

SOLO IN VENDITA ABBINATA

99.000
WIND CARD 50.000
+ ZAINO
149.000

SOLO IN VENDITA ABBINATA

99.000
WIND CARD 50.000
+ ZAINO
149.000

SOLO IN VENDITA ABBINATA

99.000
WIND CARD 50.000
+ ZAINO
149.000

SOLO IN VENDITA ABBINATA

99.000
WIND CARD 50.000
+ ZAINO
149.000

SOLO IN VENDITA ABBINATA

99.000
WIND CARD 50.000
+ ZAINO
149.000

SOLO IN VENDITA ABBINATA

99.000
WIND CARD 50.000
+ ZAINO
149.000

SOLO IN VENDITA ABBINATA

99.000
WIND CARD 50.000
+ ZAINO
149.000

SOLO IN VENDITA ABBINATA

99.000
WIND CARD 50.000
+ ZAINO
149.000

SOLO IN VENDITA ABBINATA

99.000
WIND CARD 50.000
+ ZAINO
149.000

SOLO IN VENDITA ABBINATA

99.000
WIND CARD 50.000
+ ZAINO
149.000

SOLO IN VENDITA ABBINATA

99.000
WIND CARD 50.000
+ ZAINO
149.000

SOLO IN VENDITA ABBINATA

99.000
WIND CARD 50.000
+ ZAINO
149.000

SOLO IN VENDITA ABBINATA

99.000
WIND CARD 50.000
+ ZAINO
149.000

SOLO IN VENDITA ABBINATA

99.000
WIND CARD 50.000
+ ZAINO
149.000

SOLO IN VENDITA ABBINATA

99.000
WIND CARD 50.000
+ ZAINO
149.000

SOLO IN VENDITA ABBINATA

99.000
WIND CARD 50.000
+ ZAINO
149.000

SOLO IN VENDITA ABBINATA

99.000
WIND CARD 50.000
+ ZAINO
149.000

SOLO IN VENDITA ABBINATA

99.000
WIND CARD 50.000
+ ZAINO
149.000

SOLO IN VENDITA ABBINATA

99.000
WIND CARD 50.000
+ ZAINO
149.000

SOLO IN VENDITA ABBINATA

99.000
WIND CARD 50.000
+ ZAINO
149.000

SOLO IN VENDITA ABBINATA

99.000
WIND CARD 50.000
+ ZAINO
149.000

SOLO IN VENDITA ABBINATA

99.000
WIND CARD 50.000
+ ZAINO
149.000

SOLO IN VENDITA ABBINATA

99.000
WIND CARD 50.000
+ ZAINO
149.000

SOLO IN VENDITA ABBINATA

99.000
WIND CARD 50.000
+ ZAINO
149.000

SOLO IN VENDITA ABBINATA

99.000
WIND CARD 50.000
+ ZAINO
149.000

SOLO IN VENDITA ABBINATA

99.000
WIND CARD 50.000
+ ZAINO
149.000

SOLO IN VENDITA ABBINATA

99.000
WIND CARD 50.000
+ ZAINO
149.000

SOLO IN VENDITA ABBINATA

99.000
WIND CARD 50.000
+ ZAINO
149.000

SOLO IN VENDITA ABBINATA

99.000
WIND CARD 50.000
+ ZAINO
149.000

SOLO IN VENDITA ABBINATA

99.000
WIND CARD 50.000
+ ZAINO
149.000

SOLO IN VENDITA ABBINATA

99.000
WIND CARD 50.000
+ ZAINO
149.000

SOLO IN VENDITA ABBINATA

99.000
WIND CARD 50.000
+ ZAINO
149.000

SOLO IN VENDITA ABBINATA

99.000
WIND CARD 50.000
+ ZAINO
149.000

SOLO IN VENDITA ABBINATA

99.000
WIND CARD 50.000
+ ZAINO
149.000

SOLO IN VENDITA ABBINATA



COMPRESO
WIND CARD 50.000
+ ZAINO
149.000

COMPRESO
WIND CARD 50.000
+ ZAINO
149.000

COMPRESO
WIND CARD 50.000
+ ZAINO
149.000

COMPRESO
WIND CARD 50.000
+ ZAINO
149.000

COMPRESO
WIND CARD 50.000
+ ZAINO
149.000

COMPRESO
WIND CARD 50.000
+ ZAINO
149.000

COMPRESO

CULTURA & SPETTACOLI

STORIA L'editore tedesco Kunstmann ha tradotto il libro del geologo triestino «Cari, non scrivete tutto»

Livio Sirovich, sulle tracce del Male

Forse non si è mai suicidato lo sterminatore di ebrei Joachim Hamann

TRIESTE Ancora vivo. O forse morto da poco. Serenamente, protetto dall'affetto dei suoi familiari. In un Paese lontano, dove nessuno sapeva riconoscere in lui il criminale nazista. Lo sterminatore degli ebrei della Lituania. Potrebbe essere questa la vera storia di Joachim Hamann, che fece perdere le sue tracce il 13 luglio del 1945. Suicidandosi, ufficialmente.

Il caso di Hamann, uno dei tanti assassini sguinzagliati per l'Europa dal Terzo Reich, ritorna adesso a stuzzicare un triestino: Livio Sirovich, geologo, ricercatore dell'Osservatorio geofisico sperimentale di Trieste. Che sei anni fa, nel 1995, lo riportò alla ribalta raccontando, nel suo bellissimo libro «Cari, non scrivete tutto», pubblicato da Mondadori, il massacro degli Isaak, la famiglia di sua madre Ruth, fuggita dalla Lituania a Trieste nel 1932.

Il libro, germinato dal ritrovamento di un fido scambio di lettere tra Ruth Isaak e i parenti rimasti in Lituania, adesso sta per uscire nelle librerie di Germania, pubblicato da Kunstmann. E proprio quest'occasione ha consentito a Sirovich di riaprire il capitolo Hamann. Scoprendo che l'ex sottotenente delle Ss, uscito dalla seconda guerra mondiale con il grado di maggiore, forse non ha mai posto volontariamente fine alla sua vita. Ma, avvalendosi dell'aiuto di complici, fece perdere le sue tracce allontanandosi in gran segreto dall'Europa. E raggiungendo la moglie, le due figlie in qualche posto rimasto sconosciuto.

Joachim Hamann è entrato nel mio libro quasi per caso - spiega Livio Sirovich - Un protagonista assolutamente imprevisto. Da documenti ufficiali tedeschi risulta che questo sot-

totenente delle Ss fu, senza dubbio, uno dei più attivi nello sterminio degli ebrei.

Un cacciatore di ebrei infaticabile?

«Nel suo rapporto datato 1 dicembre 1941, il colonnello delle Ss Jäger, comandante dell'Einsatzkommando 3A, scriveva in tono quasi di ammirazione che Hamann era "il migliore, il mio più instancabile giovane ufficiale"».

L'incarnazione del Male?

«Questo è il fatto più curioso. Io non sapevo che per gli ebrei, Hamann, che riprende il nome di un antico re babilonese, fosse la personificazione del Male. L'ho scoperto mentre lavoravo a "Cari, non scrivete tutto". Perché in una lettera, mia zia, la sorella di mia madre, nel giugno del 1940, dalla Lituania, dice:

"Se non fossero arrivati i sovietici ci avrebbe presi Hamann».

Si riferiva a lui?

«No, mia zia, con quel nome alludeva a Hitler. Unendo alla H di Hamann il termine tedesco mann, uomo. Lei, poveraccia, non poteva immaginare che già allora era in circolazione un sottotenente delle Ss, che di cognome faceva proprio Hamann. E che un giorno, non tanto lontano, avrebbe portato a scorrazzare, in lungo e in largo, in Lituania il suo plotone della morte, facendo scomparire, in quel bagno di sangue, una parte della famiglia di mia madre».

Nel 1995, però, sapeva pochissimo di lui...

«Sì, prova ne sia che il libro si concludeva in maniera interlocutoria. Avevo trovato dei riferimenti a due Hamann nelle carte del pro-

cesso di Norimberga. Uno era un generale, poi fucilato. Però, nessuno dei due sembrava corrispondere all'uomo che stavo cercando».

Nel finale del libro ipotizzava già che potesse non essere morto.

«Non avendo dati precisi, scrissi: "Credo che né Hamann né Haman siano morti con la fine della guerra". Ma era un finale simbolico».

E poi?

«È entrato in scena uno specialista tedesco, che lavora con l'editore Kunstmann di Monaco, che ha tradotto il mio libro con il titolo "Ihr Lieben, schreibt mir nicht alles". Lui, con assoluta certezza, è riuscito a ricostruire la biografia di Hamann, utilizzando documenti riservati del governo tedesco».

Che cosa ha scoperto?

«Dopo aver partecipato

allo sterminio di circa 150 mila ebrei nei Paesi Baltici, Hamann fece una rapidissima carriera. Collaborò all'operazione "Zeppelin", che arruolava prigionieri russi, potenzialmente antisovietici, per il controspionaggio. Poi, notato da Kaltenbrunner, capo dei Servizi di sicurezza del Reich, successore di Heydrich, divenne uno dei suoi più stretti collaboratori».

Finì la guerra, di lui si persero le tracce?

«Nel 1959 si svolse, in Germania, un processo contro una parte dei responsabili degli stermini di massa attuati nell'estate del '41 nei Paesi Baltici. I giudici chiesero notizie di Hamann alla polizia di Kiel, la città non lontana dal confine con la Danimarca, in cui era nato nel 1913».

Cosa rispose la polizia?

«Che Joachim Hamann,

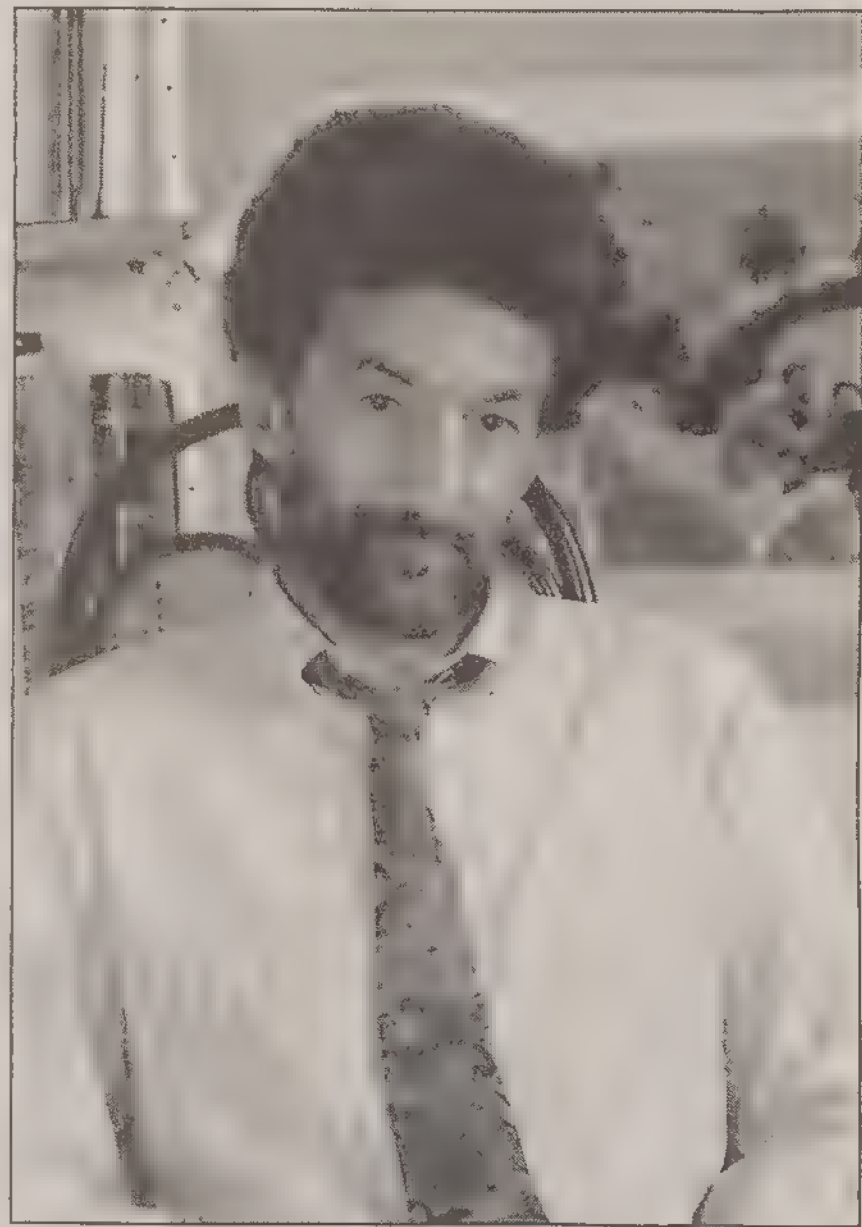
uscito dalla guerra con il grado di maggiore delle Ss, si era suicidato il 13 luglio del 1945».

Vero, falso?

«La data di quel suicidio è strana. Tutti i gerarchi del nazismo che si sono tolti la vita lo hanno fatto ben prima. Ho cercato di capire se era stato effettuato un esame autopsico sul cadavere di Hamann, ma dalla Germania mi hanno risposto che, per ottenere simili informazioni, bisogna chiedere l'autorizzazione della magistratura».

E la famiglia, le due bambine nate dopo il 1940?

«Anche qui ho ottenuto risposte molto vaghe. Neanche Simon Wiesenthal è riuscito ad aiutarmi. La sua immensa documentazione, fino a pochissimo tempo fa, non era computerizzata. La ricerca della scheda di Hamann l'ha affidata a una



Livio Sirovich, ricercatore e scrittore triestino.

collaboratrice, che, ovviamente, non ha dato ancora una risposta».

Potrebbe essere vivo?

«Forse non più. Certo che quel suicidio potrebbe coprire una sua fuga verso il Sudamerica, o qualche Paese arabo, come avvenne per molti gerarchi nel confuso dopoguerra. Il punto è: se riuscirò a scoprire che la moglie, le figlie sparirono dalla Germania prima del crollo del Terzo Reich, è probabile che Hamann non si sia suicidato».

Il Male non è morto...

«Forse no. In tutti i sensi. Perché Hamann, forse, è riuscito a cavarsela, sfuggendo al processo di Norimberga. Alla giustizia umana. Il Male, come concetto generale, non è mai scomparso: basta guardarsi attorno. E non penso soltanto ai rigurgiti di neonazismo...».

Che cosa prova per Joachim Hamann?

«Per lui non provo niente. Nello spaventoso sterminio degli ebrei sono diventati protagonisti alcuni uomini perfettamente comuni. Banali. Come Hamann. Che, purtroppo, agivano nella convinzione di essere nel giusto. Questo incute un sentimento di paura fortissimo. Ancora oggi».

Alessandro Mezzana Lona



Livio Sirovich, l'autore di «Cari, non scrivete tutto» fotografato, nel 1993, davanti all'ex casa degli Isaak a Prökuls, in Lituania. A destra, i suoi genitori, Ruth e Guido, a Trieste il giorno del loro matrimonio, il 24 giugno 1937. Le foto sono tratte dal volume, pubblicato da Mondadori.



VIENNA Già da qualche anno il direttore della Wiener Staatsoper, Joan Holender, aveva preso a criticare pubblicamente la prestazione canora dei Wiener Sängerknaben, il coro di voci bianche esclusivamente maschili, che assieme ai Wiener Philharmoniker, ai Lipizzani, ai cioccolatini di Mozart e all'intramontabile Sissi contribuisce a tenere viva nel mondo l'immagine dell'Austria. Da sempre, infatti, i piccoli cantori con la divisa da marinai partecipano agli allestimenti lirici dell'opera di Stato ogniqualvolta servono voci infantili, in media una ventina di titoli a stagione nel cartellone per adulti e 50-60 recite all'anno per il cartellone che da una decina d'anni viene dedicato ai ragazzi. Ma Holender - e di recente pure il sovrintendente del Festival di Salisburgo - avevano pubblicamente constatato un calo di qualità nel coro.

Respiante con fermezza le critiche, la direzione dei Wiener Sängerknaben non aveva tuttavia potuto nascondere che all'interno dell'istituzione fondata nel 1499 il disagio cresceva. Dapprima le dimissioni del direttore Walter Tautschning, accusato di aver guidato il collegio per quattordici anni come fosse una caserma, tanto che le «vocazioni» all'esclusiva carriera di piccolo cantore diminuivano a vista d'occhio; poi, appena due anni dopo, anche le dimissioni della nuova direttrice Agnes Grossmann, delusa per non essere riu-

MUSICA & POLEMICHE Una piccola rivoluzione per il più famoso coro austriaco composto da voci bianche

Wiener Sängerknaben: ragazzi, fate largo alle bambine

Da settembre, il prestigioso collegio rimodellerà i propri corsi, aprendoli alle femmine

uscita a portare avanti un'approfondita riforma della storica e privatissima istituzione (a tutt'oggi priva di sovvenzioni statali, copre coi propri concerti e aiuti di sponsor i quattro miliardi e mezzo di lire di bilancio annuale), con sede nel palazzo viennese di Augarten. Poi, il colpo di scena: come sempre senza polli sulla lingua, Joan Holender torna all'attacco, dichiarando di non voler più essere in «balia dei Sängerknaben». Non deve succedere che per uno spettacolo non diano un bambino che non lo ha mai provato, perché quello che ha imparato la parte sta cantando in Corea del Nord». E annuncia che da settembre la Wiener Staatsoper darà il via a una propria scuola per voci bianche, sostenuta anche dalla municipalità di Vienna, aperta a bambini - e a bambine - di otto-nove anni. Personale insegnante interno al teatro - tra cui il trentunenne triestino Marco Ozbic, attuale assistente del direttore del coro della Staatsoper - i costi contenuti: 100 euro per i genitori - meno di trentamila lire al mese -; frequenza trisettimaniale di due ore pomeridia-

ne; rosa di materie che spaziano dal canto vero e proprio all'educazione della voce, a dizione, a recitazione; partecipazione agli spettacoli della Staatsoper a partire dal secondo anno di corso; per i più dotati la possibilità di proseguire la formazione per ulteriori 2-3 anni.

Insomma, una specie di dichiarazione di guerra ai Sängerknaben, che ne colpisce i punti nevralgici da sempre più criticati: l'obbligo per i bambini dell'istituzione voluta dall'imperatore Massimiliano I d'Asburgo, di risiedere fin dalla più tenera età quasi tutto l'anno nel collegio, co-sicché crescono necessariamente lontano dalla famiglia; il duro programma di studio che prevede lezioni

fino al tardo pomeriggio; le faticose tournée per i 300 concerti tenuti ogni anno dai quattro cori della scuola, il totale divieto di frequenza anche da esterne, alle bambine.

Alla Staatsoper i bambini potranno condurre una

vita del tutto normale, arricchita da una scelta educazionale musicale con la previsione di apparizioni in scena solo in collegamento all'attività del teatro lirico, dunque, a parte le non frequenti tournée all'estero, giocando per così dire so-

prattutto... in casa, e soprattutto in un ambiente in cui la compresenza di maschietti e femminucce produce situazioni di tutti i giorni. Insomma, alla Staatsoper, che solo pochi anni fa è stata testimone di una battaglia feroce dell'orchestra dei Wiener Philharmoniker che si opponevano all'ingresso delle donne nella più famosa formazione musicale austriaca, le pari opportunità fra sessi è ormai cosa che si vuole praticare fin dalla più tenera età.

Così la risposta dei Sängerknaben, per la verità nell'aria da anni, ma solo ora sbocciata grazie al fertilizzante dell'iniziativa di Holender, è giunta immediata, nei termini che, ormai, tutti si aspettavano:

anche il prestigioso collegio rivoluzionerà da settembre i propri corsi. Innanzitutto verranno accettati anche allievi esterni, che confluiranno in un quinto coro, al quale verranno ammesse pure bambine. Le nuove proposte cominciano fin dall'età prescolare, con una lezione settimanale di musica, mentre bambini e bimbe dai 6 ai 10 anni verranno introdotti al canto corale due volte la settimana. A partire dai dieci anni i gruppi verranno divisi in maschi e femmine: «Le ragazze giungono alla pubertà un paio d'anni prima dei ragazzi - spiega la necessità della divisione per sesso, Gerald Wirth, attuale direttore dei Sängerknaben -». Fino ai dieci anni è praticamente impossibile distinguere dalla voce un maschio da una femmina, ma poi le voci e quindi le esigenze si diversificano. Da qui lezioni distinte». Anche il repertorio dei Sängerknaben esterni verrà ampliato: non più solo musica classica, bensì anche musica pop, musica sperimentale, canti indiani, pachistani, zulu, ebraici, cherokee e spirituals. Alle lezioni di canto si aggiungeranno pu-

re materie tecniche legate all'educazione della voce. E per sottolineare anche a livello internazionale il nuovo orientamento, la celebre cantante lirica Edita Gruberova assumerà il patrocinio del nuovo corso di studio.

Il fermento in Austria è intanto grande. Mentre si sono levate critiche alle denigrazioni di Holender, ritenute inutilmente lesive dell'immagine della nazione, altri hanno preso pubblicamente le difese dei Sängerknaben, come l'attore Peter Simonischek, il cui figlio dodicenne è un piccolo cantore: «In occasione di un concerto a Madrid, sono andato a sentire il mio Benedikt e ho visto coi miei occhi come 24 ragazzini siano riusciti a entusiasmare 2500 persone e a portarle a frenetiche ovazioni. Questa qualità la raggiungi solo se i ragazzini stanno sempre assieme. Non mi è chiaro come Holender voglia raggiungere questo tipo di qualità se i bambini si incontrano solo un paio di volte a settimana per cantare». Fiducioso invece il sovrintendente della Staatsoper, il cui scopo dichiarato è quello di riuscire presto a coprire tutti i ruoli infantili del suo teatro «senza dover ingaggiare bambini esterni, dunque anche i Sängerknaben».

Flavia Foradini



Il Wiener Sängerknaben è sempre stato un coro di voci esclusivamente maschili.

CINEMA Prime chiacchiere sulla 58.a Mostra di Venezia, che si apre mercoledì al Lido

Un Festival senza preclusioni

Dei venti film in concorso, dodici sono firmati da registi al debutto

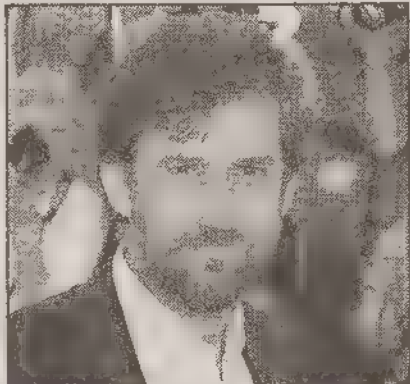
ROMA Il festival del doppio Leone; il festival del riscatto dell'Europa; l'ultima mostra della sinistra e la prima di Moretti presidente superstar; il festival delle novità e dei nuovi territori; infine, il festival della noia, dei film cinesi e iraniani che nessuno vedrà in sala...

Le prime chiacchiere sulla 58.a Mostra del cinema di Venezia che si apre mercoledì in fondo danno ragione al suo direttore Alberto Barbera: sarà una mostra senza preclusioni. Come sempre si gioca a capire in anticipo umori, temi e tormentoni del Festival, soprattutto quest'anno, dopo il successo del cinema italiano in sala e, perché no?, il cambio della guardia politica (Venezia è da sempre anche vetrina

per ministri e parlamentari e il neoministro dei Beni Culturali è già annunciato all'inaugurazione).

È anche un anno di parziale bilancio trattandosi del penultimo (da contratto) di Barbera che qualcuno vede troppo vicino alla sinistra per non essere a rischio di conferma. Una cosa è certa: se un Festival è soprattutto una «mostra» del cinema di ogni parte del mondo, di ogni tendenza, stile, prospettiva - a prescindere da quello che è poi il gusto prevalente del pubblico in sala - Venezia ha già vinto la sua scommessa.

Tutto si può dire del suo direttore ma non che non abbia scelto, cioè dato una sua impronta alla mostra, perfino in alcuni aspetti organiz-



Nanni Moretti

zativi: dal famigerato ristorante a prezzi popolari alla moltiplicazione del numero dei posti a sedere (dai 4.200 di tre anni fa ai 5.300 di quest'anno in sei sale per un totale di 600 proiezioni in undici giorni), fino, appunto, al doppio Leone che in fondo prende atto di una re-

altà del cinema e della sua enorme diffusione: ci sono opere troppe diverse per essere comparabili, ma ugualmente degne di sostenere una gara e essere premiate.

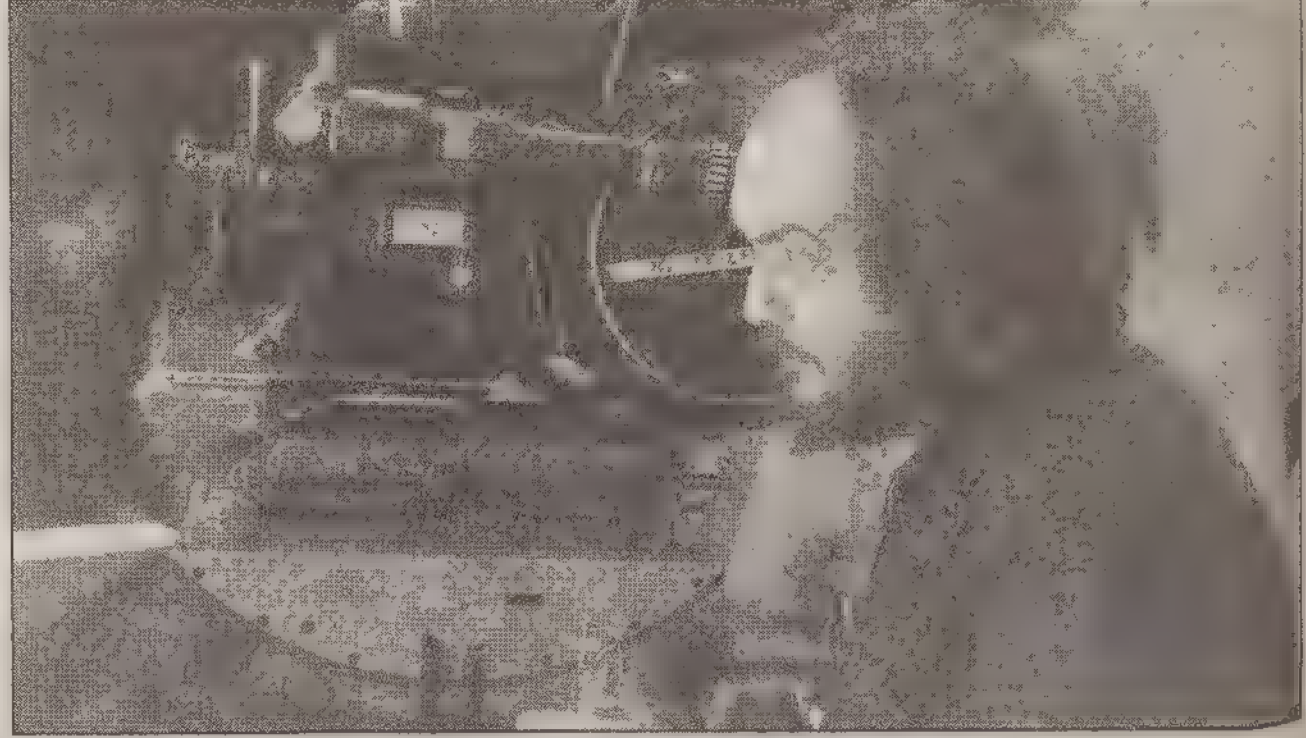
Anche sul fronte dei film i numeri di Venezia 58 parlano chiaro: 146, di cui 78 lungometraggi, 56 corto e mediometraggi, 12 documentari di lungometraggio. Di questi 20 sono nel concorso principale, 21 in quello di Cinema del presente. I film della sezione Nuovi Territori sono 55. A questi vanno aggiunte sei proiezioni speciali, 16 corti, gli otto della Settimana della critica e il film sorpresa di cui si conosce solo la nazionalità: cinese. Concludono il programma la retrospettiva Guy Debord (sette film) e la retrospettiva Andrzej Munk (21 film).

Dei venti film in concorso, 12 sono di registi che vi partecipano per la prima volta (Alejandro Amenábar, Larry Clark, Alfonso Cuarón, Sandra Goldbacher, Richard Linklater, Goran Paskaljevic, Babak Payami, Clare Peploe, Giuseppe Piccioni, Walter Salles, Ulrich Seidl, André Téchiné). Gli esordienti sono in tutto 19. Naturalmente, e come sempre, la parola, al di là dei numeri, passa poi ai film, alla loro qualità, alla loro forza.

Individuare filoni (la risata, l'impegno sociale, la guerra, l'amore) è un gioco che non sempre riesce e mai come quest'anno la varietà dei temi e delle provenienze sembra scoraggiare l'esercizio.

Oggi il critico inglese alla Cineteca di Gemonia

Walker porta in dono la sua collezione



Stanley Kubrick, di cui il critico Alexander Walker era amico sin dagli anni Cinquanta.

UDINE Oggi alla Galleria della Cineteca, in piazza Municipio, a Gemona, alle 18.30, si svolgerà un incontro con il celebre critico inglese Alexander Walker. Esattamente un anno fa, in occasione della mostra dedicata a Stanley Kubrick, Walker venne a parlare dell'opera dell'autore di «2001», cui era legato anche da un lungo rapporto di amicizia. Quest'anno, l'incontro verterà invece sul cinema britannico di oggi, anzi, sul meglio e sul peggio di quella produzione, ma Walker non potrà esimersi dal dare anche un'anticipazione del film «A.L.», che Steven Spielberg ha realizzato da un'idea di Stanley Kubrick e che sarà presentato tra pochi giorni in anteprima italiana alla Mostra di Venezia.

Amico di Kubrick fin dagli anni '50 - ben prima cioè che il regista diventasse famoso - Walker è l'autore di «Stanley Kubrick Direct», la monografia concepita in collaborazione con il regista, uscita nel 1971 e rieditata in versione aggiornata due anni fa. Ha scritto inoltre alcuni volumi fondamentali sull'evoluzione dell'industria cinematografica

britannica, di cui è profondo conoscitore, e ha dedicato numerose biografie a divi e divine che ha incontrato nel corso della sua lunga carriera di studioso, quali Liz Taylor, Marlene Dietrich, Bette Davis, Vivien Leigh, Peter Sellers e Greta

Garbo. «Variety» di questa settimana gli ha dedicato una intera pagina che riproduceva qui sotto.

Nella sua veste di titolare della rubrica di cinema del popolare quotidiano londinese Evening Standard, Walker scende regolarmente in Italia per assistere alla Mostra di Venezia, ma ora nel suo itinerario c'è anche Gemona, per l'imminente visita alla Cineteca del Friuli. Durante il suo breve soggiorno dell'estate scorsa aveva visitato l'istituzione friulana e preso visione delle collezioni filmiche e bibliografiche, tra le quali non mancavano le sue opere principali. A distanza di pochi mesi, il direttore Livio Jacob riceveva notizia di un suo lascito testamentario disposto a beneficio della Cineteca del Friuli. In una lettera, Alexander Walker annunciava infatti che avrebbe dato istruzioni ai propri legali in merito al futuro passaggio alla Cineteca dei materiali che compongono la sua biblioteca specializzata.

«La donazione rappresenta un prezioso arricchimento per il nostro patrimonio librario, che conta già 15.000 volumi», ha commentato Jacob.

Sorgerà a Liverpool Beatles: hotel per tutti i fan

LONDRA Aprirà nel 2003 l'albergo che farà la felicità dei maniaci dei Beatles: le stanze saranno affittate con immagini dei Fab4 e murales ispirati alle loro canzoni. Si chiamerà Hard Day's Night Hotel e avrà sede in un vecchio edificio nel centro della città che diede i natali ai quattro. Costerà 8 milioni di sterline (25 miliardi di lire) la ristrutturazione del palazzo che sorge vicino al risorto Cavern. L'albergo a tema avrà 120 stanze e offrirà ai suoi ospiti tutti i comfort garantiti dalle 4 stelle.

STASERA A GRADO



«A bailar» con Paola e Chiara

GRADO Stasera alle 21.30, al Parco delle Rose, è in programma l'annunciato spettacolo di Paola e Chiara. Le due sorelle lanciate quattro anni fa dal Festival di Sanremo sono fra le protagoniste anche dell'estate musicale di quest'anno, con l'album «TeleVision», dopo aver firmato l'estate scorsa il tormentone «Vamos a bailar».

RIVELAZIONI

Pubbligate le lettere del sovrano che provano la sua omosessualità

Visconti aveva ragione: Ludwig era gay

BERLINO Da sempre circolavano - ma non c'erano prove - teorie sull'omosessualità di Ludovico II di Baviera, lo stravagante sovrano mecenate di Richard Wagner morto nel 1886 in circostanze misteriose nel lago Starnberg e immortalato nel film «Ludwig» di Luchino Visconti: adesso la prova è arrivata e porta la firma dello stesso monarca.

Dopo averle acquistate a un'asta due anni fa per 180 milioni di lire, il collezionista Robert Holzschuh ha pubblicato ora in un volume 27 lettere del re al suo intimo confidente Karl Hessel-schwerdt. Le lettere, di cui Ludwig aveva dato l'ordine, ignorato, di «bruciare» e eliminarle, fuggano tutti i dubbi.

Il sottufficiale Hessel-schwerdt era continuamente sollecitato dal sovrano di portare a corte giovani per il suo diletto: i prescelti si chiamavano Haesler, Hoch-

leitner, Hornsteiner, Huber, Weber, Wintzperger. Altri ancora compaiono con nomignoli affettuosi dati dal re come «angelo» o «vergognatello», o semplicemente come «il Giuseppe». Erano per lo più servi e camerieri o giovani adocchiati da Ludwig nei suoi viaggi: Innsbruck, Linz, Bolzano, Weimar, Parigi, Napoli.

In una lettera del 9 novembre 1884 a Hessel-schwerdt, il re informa il suo mezzano di essere molto «ansioso di sapere come fai col Baldovino». In un'altra, un passaggio particolarmente piccante lascia pochi dubbi sulle sue inclinazioni: il sovrano dà informazioni dettagliate a Hessel-schwerdt sui genitali, che chiama «Kunis», dei suoi amanti e lo prega di fornire «dunque notizie precise» sugli attributi di un fanciullo oggetto delle sue brame. Il libro cerca anche di

smontare la teoria della follia che avrebbe spinto il re al suicidio. Nell'ultima lettera sei settimane prima della morte, non ci sono affatto segni di squilibrio: la calligrafia è «impulsivamente chiara». Per Holzschuh è «ben leggibile, bella e impetuosamente maestosa».

L'autore insiste invece sulle difficoltà finanziarie e adduce testimonianze che mostrano che Ludwig mandava inviti in India, Persia o a Costantinopoli per cercare di ottenere crediti. Gli emissari però neanche partivano, e dopo un po' si facevano vivi dicendo di non avere avuto successo. Le casse del regno erano vuote e nelle osterie di Monaco il re era deriso per la sua stamberga e omosessualità: solo e disperato dopo il procedimento di interdizione, Ludwig si tolse la vita nel 1886 nelle acque dello Starnberger See.

APPUNTAMENTI

Orchestra Manuel Band alla Caravella di Sistiana

Serate musicali: Quartetto Arion

TRIESTE Oggi alle 21, alla Caravella di Sistiana, serata con l'Orchestra Manuel Band.

Oggi dalle 22 in poi, all'Enjoy di Grignano, serata con Renato Pozzani.

Martedì alle 21.30, al Caffè Tommaseo, serata musicale con la Ragtime Jazz Band (nella foto qui a sinistra).

Venerdì alle 21.30, alla «Dama Bianca» di Duino, concerto del Klezmer Ensemble di Davide Casali (nella foto a destra).

GORIZIA Oggi alle 21, a Mossa, per le Serate musicali a Villa Codelli, concerto del Quartetto Arion. Musiche di Schubert e Dvořák.

Domani alle 21, a Mossa, concerto conclusivo delle Serate musicali a Villa Codelli, con l'Operetta & Musical Ensemble, che proporrà lo spettacolo «Dove fioriscono i limoni», a cura dell'Associazione internazionale dell'Operetta.

GRADO Oggi alle 21.30, al Parco delle Rose, concerto di Paola e Chiara.

Domani alle 21, al Palazzo dei congressi, per le Settimane musicali, concerto del-

l'Orchestra Sammartini, diretta da Francesco Borali. Musiche di Ciaikovski e Mendelssohn.

UDINE Giovedì alle 21, in piazza Primo Maggio, fa tappa il tour estivo del Festival Show.

LIGNANO Oggi alle 21.30, al Drugstore Beer Station di Lignano Pineta, serata con i Rebel Des.

È stato sospeso il concerto previsto per domani, all'Arena Alpe Adria, per la rassegna «Sulle ali dell'Operetta».

PORDENONE Domani alle 11, al parco San Valentino, si esibirà la Filarmonica Pordenone e, alle 18, prenderà il via il X Pordenone Blues Festival, al quale parteciperanno Andy J. Forest (Usa), Blues Fools (Ungheria), Bluesbreakers (Austria), Capitán Jive (Italia), Guest Doc Love Mizzau & Michele Sponza. Blues Acoustic Duo guest Massimo De Mattia.

VENETO Mercoledì alle 21, a Santa Lucia di Piave, in piazza, concerto dei Deep Purple.

SLOVENIA Oggi alle 21, al Rock Bar di Lucija (Portorose), serata musicale con il gruppo degli Ironia.

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

«SONO FELICE NEL MIO CARO MIRAMAR». IL SOGNO DI MASSIMILIANO D'ASBURGO. Ritorna «Luce e suoni» al parco del Castello di Miramare, oggi ore 21 e 22.15. Servizio navetta interno al parco partenze 10 minuti prima degli spettacoli. Info: 338.7436961.

1.a VISIONE
AMBASCIATORI. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Final fantasy». Immergetevi in una esperienza cinematografica senza precedenti.

ARISTON. Vedi estivi. SALA AZZURRA. Chiusura estiva. EXCELSIOR. Chiusura estiva.

GIOTTO 1. 16.45, 18.30, 20.20, 22.15: «Shriek», hai impegni per venerdì 17? GIOTTO 2. 16.30, 18.15, 20.22: «Spy kids» con A. Banderas. Un grande divertimento per tutta la famiglia. Meglio di un Disney! MIGNON. Solo per adulti. 16.15, 22: «Umido».

NAZIONALE 1. 16, 18, 20.05, 22.15: «Driven». Con Stallone. Adrenalina a 300 km/ora! NAZIONALE 2. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Dr. Dolittle 2» con Eddie Murphy. Che risate ragazzi!

NAZIONALE 3. 16, 18.45, 21.45: «Pearl Harbor». NAZIONALE 4. 15.30, 17.05, 18.45, 20.30, 22.15: «Shrek» il film più divertente ed irriverente. 3.0 mese. SUPER. 16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «The gift», di Sam Raimi, con Keanu Reeves. Il primo grande thriller della nuova stagione.

2.a VISIONE
ALCIONE FICE. Chiusura estiva. CAPITOL. 16.30, 18.20, 20.15, 22.10: «Il sarto di Panama» con P. Brosnan.

Stasera al «Revoltella»

Orchestra al debutto

TRIESTE Oggi alle 21, nell'auditorium del museo «Revoltella», si terrà il sesto e ultimo concerto della rassegna «Revoltella Estate 2001». La serata vedrà il debutto triestino della nuova Orchestra da camera Ferruccio Busoni diretta da Massimo Belli, solista il violinista Domenico Nordio, vincitore dei più importanti Concorsi internazionali in campo mondiale. Il programma della serata proporrà due opere per violino e orchestra: Il Concerto in Re min. di Giuseppe Tartini e il Rondò in La magg. di Franz Schubert, inoltre Due Melodie elegiache (solista Emmanuele Baldini). In questi giorni l'Orchestra è reduce dalla partecipazione alla «Accademia estiva di Maxdorf» (violin), ha tenuto un corso di musica d'insieme per archi.

Trio di Parma e Winstone: doppio masterclass in Friuli

UDINE Da quest'anno la scuola Superiore Internazionale del Trio di Trieste collabora con altre strutture regionali per diffondere e sviluppare l'approfondimento cameristico che ha caratterizzato le esecuzioni del Trio di Trieste. In questo percorso l'incontro con la Fondazione Bon di Colugna appare quasi naturale, considerato il lavoro svolto negli anni da questo ente, e la proposta di una master class del Trio di Parma assume un ruolo importante, in quanto complesso demandato dal Trio di Trieste a raccogliere il testimone.

È nata così la prima Summer Master Class congiunta, che sta suscitando interesse a livello nazionale per la qualità assoluta dei docenti coinvolti. Si tratta di due proposte differenti per genere, ma di pari caratura: per la musica classica ci sarà il Trio di Parma, ensemble costituito nel 1990 e formato dal pianista Alberto Miodini, dal violinista Ivan Rabaglia e dal violoncellista Enrico Bronzi. Al momento sono iscritti al corso strumentale e cameristico del Trio di Parma 7 complessi (pianoforte e archi), 2 pianisti-solisti, 3 violinisti e 7 violoncellisti. Lunedì mattina si terrà una breve audizione per selezionare i partecipanti effettivi.

Per il settore jazz, invece, un'altra grande «cameristica» la cantante inglese Norma Winstone, forse la voce europea più interessante e innovativa in relazione al modo di cantare «americano».

Il Trio di Parma svolgerà il corso presso il Teatro Bon di Colugna dal 27 agosto al 3 settembre, Norma Winstone dal 6 all'8 settembre. Informazioni e iscrizioni (per i pochi posti rimasti) presso la Fondazione Bon di Colugna, che per questa occasione ha attivato anche un numero verde (800-402088).

GORIZIA

CORSO. Sala Rossa. 17.45, 20, 22.15: «Driven» con Sylvester Stallone. Sala Blu. 17.45, 20, 22.15: «The gift». Sala Gialla. 17.45, 20, 22.15: «Il dottor Dolittle». VITTORIA. Sala 1. 18, 20.10, 22.15: «Final fantasy». Sala 3. 18, 20, 22: «Spy kids».

RISTORANTI E RITROVI

Trattoria al Parco-Santa Croce 401
Sabato è domenica festa della birra. Musica dal vivo con grigliate carne-pesce nel giardino.

L'Ambasciata d'Abruzzo è riaperto.
Specialità abruzzesi, locale climatizzato, via Furlani 6 - 040/395050.

SCEGLI
IL CINEMA
Dove c'è
fantasia per la
tua fantasia.

I MIGLIORI FILMS NEI MIGLIORI CINEMA

AMBASCIATORI
UN'ESPERIENZA CINEMATOGRAFICA SENZA PRECEDENTI!!!

FINAL FANTASY

NAZIONALE
CINEMA MULTISALA

STALLONE
DRIVEN
Adrenalina a 300 km/h

SHREK
PEARL HARBOR

GIOTTO
CINEMA MULTISALA

SHRIEK
SPYKIDS

SUPER
KEANU REEVES
CATE BLANCHETT
GIOVANNI RIBISI
MILARY SWANK
THE GIFT
SAM RAIMI

www.kinemax.it

Lunedì la soubrette torna su Raiuno e conduce «Notte di fiaba»

Anna Falchi, che fata...

Uno spettacolo sospeso «fra realtà e fantasia»

ROMA La fiaba diventa protagonista per una notte: sospeso tra realtà e fantasia, lo spettacolo «Notte di fiaba», che Raiuno trasmetterà lunedì in seconda serata, avrà come tema principale quei racconti popolari che di padre in figlio hanno passato i secoli, fino ad accompagnare nei sogni i bambini del 2001.

Sullo scenario del Lago di Garda, nella Piazza III Novembre, Anna Falchi sarà la fata turchina di una serata che la vedrà tornare protagonista sul palco, al fianco di tanti artisti, che faranno rivivere favole antiche e moderne.

A dare il proprio personale tributo alle belve e all'incautevole giungla del «Re Leone», il celebre film della Walt Disney, sarà Andrea De La Roche, il ballerino jazz di fama internazionale, allievo prediletto del grande Bob Fosse, mentre la giovane compagnia di danza contemporanea di Verona, la «RBR Dance Company», già definita come i «Moxix di casa no-

stra», farà apparire e danzare una dolce sirena.

Ma come ogni favola che si rispetti «Notte di fiaba» avrà la sua magia, quell'alchimia che ha reso immor-

zi. La magia di Van Denon, senza grandi effetti, ma con la semplicità che contraddistingue tutte le fiabe del mondo, regalerà al pub-

blica una traccia, una storia che scorrerà in sovrapposizione sul video, proprio mentre gli artisti si esibiranno. Lo stesso accadrà per la Compagnia Argentina Anibal Pannunzio.

E in questa magica notte di fiaba, Anna Falchi sarà la fatina che accompagnerà gli spettatori con discrezione all'interno del sogno e presenterà sul palco due ospiti della canzone italiana: Al Bano Carrisi che esibirà, con una sua interpretazione, il «Va' pensiero» di Giuseppe Verdi ed Ivana Spagna, che per la notte di fiabe, ha scelto di eseguire una canzone che rappresenta un po' la favola del millennio, «Teorema» di Marco Ferradini.

Tra gli ospiti stranieri ci saranno Les Tambours du Bronx, venti musicisti provenienti dai sobborghi di Nevers in Francia, che suonano in semicerchio battendo con mani e zeppe su bidoni metallici. Al gruppo spetterà proprio l'apertura della serata.

Elisabetta Fogliano

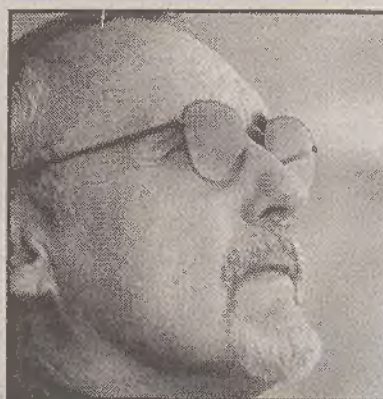


Sul Lago di Garda, Anna Falchi sarà la «fata turchina».

tali tanti racconti: sullo schermo prenderanno così forma strane ombre, ricreate dalle gestualità di uno dei più abili esperti di ombre con le mani, Carlo Truz-

blico alcuni numeri di grande abilità, mentre Fawine Abes con il suo cane Rosalie, si esibiranno in alcuni numeri molto particolari. Il tutto sarà tenuto unito da

OGGI IN TV



I film

«Sulle tracce del testimone» (Usa '97), di Rick King, con Dennis Hopper (nella foto) e Mariel Hemingway (Raidue, ore 20.50). Un ex gangster viene usato dai federali per incastrare un narcotrafficante e poi lasciato solo. Si rifugia in un paesino, dove trova l'aiuto dello sceriffo locale. «Un turco napoletano» (Italia '53), di Mario Mattioli, con Totò e Isa Barzizza (La 7, ore 21). Un truffatore napoletano, Felice Sciosciammocca, evade dal carcere e si rifugia in casa di un ricco commerciante.

«Quel pomeriggio di un giorno da cani» (Usa '75), di Sidney Lumet, con Al Pacino e John Cazale (Raidue, ore 1). Tentando di rapinare una banca, due reduci dal Vietnam restano bloccati all'interno con alcuni ostaggi. La loro storia diventa un «evento» televisivo.

Gli altri programmi

Raiuno, ore 14

Linea Blu sul Gargano

Partirà dal Gargano la puntata de «Linea Blu - Vivere il mare». Donatella Bianchi visiterà le saline di Margherita di Savoia, in Puglia nel Gargano, le più estese d'Europa con 20 chilometri di litorale e in produzione da migliaia d'anni.

Dennis Hopper su Raidue

Siamo sulle tracce del testimone

Canale 5, ore 19.30

Maurizia: «Ho amato Pozzecco»

Maurizia Cacciatori, personaggio femminile della pallavolo italiana, si confessa ai microfoni di «Verissimo Sport», raccontando in esclusiva la sua storia d'amore con Gianmarco Pozzecco, il cestista (triestino) più eccentrico del nostro campionato.

Italia 1, ore 15

Nuovi talenti sull'Elba

Vanessa Incontrada sbarca, con i suoi ospiti musicali di «Bande sonore», sui litorali dell'Isola d'Elba alla ricerca di giovani talenti musicali. Come ogni settimana, una trentina di band sfileranno nel montaggio di interviste, condotte da Vanessa, riproposte in un veloce «videobox»: solo i tre gruppi migliori si guadagneranno le luci della ribalta.

Raidue, ore 20.45

Meraviglie anche sott'acqua

Si andrà dagli Stati Uniti in Sudafrica, poi a Bolzano nella puntata de «Il pianeta delle meraviglie» presentata da Licia Colò. Si parte dagli Stati Uniti, e precisamente dalle Everglades, una delle regioni paludose più grandi del mondo. Poi si lascia il selvaggio West per tuffarsi sott'acqua.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.45 IL MEDICO DI CAMPAGNA. Telefilm.
7.30 LA BANDA DELLO ZECCHINO.
9.35 L'ALBERO AZZURRO: IN UN CHICCO DI RISO
10.05 CANNE AL VENTO (TERZA E QUARTA PUNTATA). Film (drammatico '58).
12.30 CHE TEMPO FA
12.35 LA VECCHIA FATTORIA. Con Luca Sardella e Janira Majello.
13.30 LINEA BLU - VIVERE IL MARE. Con Donatella Bianchi.
15.25 APPUNTAMENTO AL CINEMA
15.30 EASY DRIVER. Con Paolo Giani e Angelica Russo.
16.00 UN TUFFO NELLO ZECCHINO
16.25 VARIETA'
17.00 TG1
17.10 CHE TEMPO FA
17.15 A SUA IMMAGINE. Con Padre Raniero Cantalamessa.
17.30 VARIETA'
18.15 TUTTO QUELLA NOTTE. Film (commedia '87).
20.00 TELEGIORNALE
20.35 RAI SPORT NOTIZIE
20.45 SUPER VARIETA'
20.50 UN PRETE TRA NOI. Telefilm.
23.35 TG1
24.00 ATLANTIS. Con Illeana Lazarin e Rossella Gardini.
24.35 RIMINI NOTTE: IL MEETING. Con Lorenzo Foschini.
0.35 TG1 NOTTE
0.40 STAMPA OGGI - CHE TEMPO FA
0.50 ESTRAZIONI DEL LOTTO - APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.00 QUEL POMERIGGIO DI UN GIORNO DA CANI.
3.00 RAINOTTE
3.05 SKIN DEEP - IL PIACERE E' TUTTO MIO. Film.
4.20 STAR TREK VOYAGER. Telefilm. «L'addio di Kess»
5.20 SPENSERISSIMA
5.40 VIDEOCOM
5.45 TG1 NOTTE (R)

RAIDUE

6.15 ANIMALIBRI
6.30 SPECIALE ANIMA
7.00 PINGU
7.10 AMICHE E NEMICHE. Telefilm. «Una nuova carriera»
8.00 TG2 MATTINA (9.00)
8.20 BRINK - SPIDA SU ROTELLE. Film tv (commedia '98).
10.00 TG2 MATTINA L.I.S.
10.05 ELEN. Telefilm. «Solo un caffè»
10.35 RAIDUE PER VOI
10.40 LEGACY. Telefilm. «Ricordi»
11.30 HYPERION BAY. Telefilm. «Intrighi e amori»
12.15 ATTENTI A QUEI TRE. Telefilm. «Odio represso»
13.00 TG2 GIORNO
13.25 RAI SPORT DRIBBLING
14.05 TOP OF THE POPS
15.00 DRAGONBALL Z - THE MOVIE
15.55 METEO 2
16.00 IL COMMISSARIO NAVARRO. Telefilm.
17.20 JAROD IL CAMELEONTE. Telefilm.
18.10 SERENO VARIABILE
19.00 METEO 2
19.05 JAROD IL CAMELEONTE. Telefilm.
20.00 ZORRO. Telefilm. «La sfida»
20.20 IL LOTTO ALLE OTTO. Con Stefania Orlando.
20.30 TG2 - 20.30
20.50 SULLE TRACCE DEL TESTIMONE. Film (thriller '97).
22.35 TG2 DOSSIER
23.20 TG2 NOTTE
23.50 METEO 2
23.55 APPUNTAMENTO AL CINEMA
24.00 PALCOScenico: I MANEGGI PER MARITARE UNA FIGLIA
2.10 RAINOTTE
2.12 NOTTE ITALIA
2.40 ITALIA INTERROGA
2.50 TUTTOBENESSERE (R)
3.00 CROAZIA - VERSO L'EUROPA. Documenti.
3.30 SCANZONATISSIMA
3.40 CONSORZIO NET.T. UNO. - LEZIONI UNIVERSITARIE
3.45 FOTOGRAFIA - LEZIONE 4. Documenti.
4.25 CODICOLOGIA - LEZIONE 12. Documenti.
5.10 STORIA DELL'ARTE GRECA E ROMANA - LEZIONE 40. Documenti.

RAITRE

7.00 RAI EDUCATIONAL PAIDELIA - LA STORIA SIAMO NOI
8.30 RAINOWS 24 - PIANETA ECONOMIA
10.25 I DUE VIOLENTI. Film (western '64). Di Primo Zeglio. Con Allan Scott, George Martin.
12.00 TG3 - RAI SPORT NOTIZIE - TG3 METEO
12.10 RAI SPORT PIT LANE
13.55 APPUNTAMENTO AL CINEMA
14.00 TG3 - METEO REGIONALI
14.35 RACCONTI DI VITA (R)
15.30 RAI SPORT POMERIGGIO SPORTIVO
15.35 CANOTTAGGIO: CAMPIONATI MONDIALI
16.45 CANOA/KAYAK: CAMPIONATI MONDIALI SPRINT
17.45 MOTOCICLISMO: GRAN PREMIO REPUBBLICA CECA (PROVE)
18.05 PECHINO: UNIVERSIADI
18.55 TG3 METEO
19.00 TG3 - METEO REGIONALI
20.00 SUSAN. Telefilm. «Storie di pantaloni» (prima parte)
20.20 IL MEGLIO DI TURISTI PER CASO. Documenti.
20.45 IL PIANETA DELLE MERAVIGLIE. Con Licia Colò.
22.35 RAI SPORT ANTEPRIMA CALCIO. Con Marco Civoili.
23.05 TG3
23.25 DIARIO ITALIANO
0.20 TG3 - TG3 METEO
0.30 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.35 FUORI ORARIO. COSÈ (MAI) VISTE
◆ Trasmissioni in lingua slovena
20.25 L'ANGOLINO
20.30 TG3 (reg. in lingua slovena) VANGELIO VIVO

CANALE5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
7.55 NEWS TRAFFICO
7.58 BORSA E MONETE
8.00 TG5 MATTINA
8.30 L'AMMIRAGLIO E' UNO STRANO PESCE. Film (commedia '64). Di Arthur Lubin. Con Don Knotts, Caroline Cook, Andrew Duggan.
10.30 VICE VERSA. Film (commedia '88). Di Brian Gilbert. Con Judge Reinhold, Fred Savage.
11.30 NAVIGARE INFORMATI (ALL'INTERNO)
12.30 COSBY. Telefilm. «Il prestito»
13.00 TG5
13.40 FINALMENTE SOLI. Telefilm. «Chiedo asilo»
14.10 CUORI NELLA TORMENTA. Film (commedia '84). Di Enrico Oldoini. Con Carlo Verdore, Marina Suma, Lello Arena.
16.10 CORTO CIRCUITO. Film (drammatico '86). Di John Badham. Con Steve Guttenberg, Ally Sheedy.
18.00 SPECIALE «UOMINI E DONNE»
19.30 VERISSIMO SPORT
20.00 TG5
20.30 PAPERISSIMA SPRINT. Con Mike Bongiorno e Antonella Moseletti.
21.00 LA NOTTE VOLA. Con Loretta Cucarini e Dario Bantini.
23.40 I SOPRANO. Telefilm. «Un'inquietante scoperta»
0.40 TG5 NOTTE
1.10 PAPERISSIMA SPRINT (R)
1.40 NIGHT VISITORS. Film tv (fantascienza '96). Di Jorge Montesi. Con Stephen Tobolowsky, Faith Ford.
2.15 NAVIGARE INFORMATI (ALL'INTERNO)
3.15 ALTA MAREA. Telefilm. «Una nuova identità»
4.15 LE STRADE DI SAN FRANCESCO. Telefilm. «Disperazione»
5.00 WISHBONE. Telefilm. «Dopo la personalità»
5.30 TG5 (R)

ITALIA1

6.35 CIAO CIAO MATTINA E CARTONI ANIMATI
10.10 SATIRICOSISSIMO. Film (comico '70). Di Mariano Laurenti. Con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.
12.25 STUDIO APERTO
12.55 CARTUNO: BUGS BUNNY
13.00 I CAVALIERI DELLO ZODIACO
14.00 CONTROVENTO. Con Filippo Lagerback.
15.00 BANDE SONORE
15.30 MALIBU. Ca. Telefilm. «La strana coppia»
16.00 E' QUASI MAGIA JOHNNY
16.40 SCUOLA DI POLIZIA
17.05 SWEET VALLEY HIGH. Telefilm. «Voglia di successo»
17.30 BAYWATCH. Telefilm. «Un padre speciale»
18.30 STUDIO APERTO
19.00 REAL TV. Con Guido Bagatta.
19.25 DRAGON BALL
20.15 HAPPY DAYS. Telefilm. «Buon sangue non mente»
20.45 PIU' FORTE RAGAZZI (REPLICA). Telefilm. «Cuori prigionieri»
22.40 X-FILES. Telefilm. «Bruciativi vivi»
0.35 STUDIO SPORT
1.00 CIAI SPECIALE: SPY KIDS
1.10 THE SCOUT. Film (commedia '94). Di Michael Ritchie. Con Albert Brooks, Dianne West.
2.55 AIRHEADS - UNA BANDA DA LANCIARE. Film (commedia '94). Di Michael Lehmann. Con Joe Mantegna, Chris Farley.
4.20 SCUOLA D'ONORE. Film (drammatico '92). Di Robert Mandel. Con Matt Damon, Chris O'Donnell.
6.00 TALK RADIO
6.05 GLI AMICI DEL CUORE. Telefilm. «Il nuovo chitarrista» «Parole per il cuore»

RETE4

6.00 UN AMORE ETERNO. Telenovela.
6.40 MANUELA. Telenovela.
7.30 ACAPULCO HEAT. Telefilm. «L'ostaggio»
8.20 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
8.35 MILLENNIUM (R)
9.30 COMMISSARIO CORDIER. Telefilm. «Combinazione mortale»
11.30 TG4
11.40 FORNELLI D'ITALIA. Con Davide Mengacci.
12.30 FORUM (IL MEGLIO). Con Paola Perego.
13.30 TG4
14.00 USHUAIA. Documenti.
15.00 MEDICI. Con Marco Liorni e Antonella Appiano.
16.00 SABATO VIP ESTATE. Con Emanuela Follero.
17.00 IL TRUCCO C'E'. Con Rita Dalla Chiesa e Diego Dalla Palma.
18.00 DONNE E VIAGGI. Con Roberta Beta e Antonella Elia.
18.55 TG4
19.35 HUNTER. Telefilm. «Il mistero della stanza chiusa»
20.35 IL VENTO E IL LEONE. Film (avventura '75). Di John Milius. Con Sean Connery, Candice Bergen.
23.00 FATAL AFFAIRE - RELAZIONE PERVERSA. Film tv (drammatico '98). Di Michael Karen. Con Peter Sattmann, Katia Woywod.
1.00 TG4 RASSEGNA STAMPA
1.25 VADO ... L'AMMAZZO E TORNO. Film (western '67). Di Enzo G. Castellari. Con George Hilton, Gilbert Roland.
2.00 NAVIGARE INFORMATI (ALL'INTERNO)
3.05 LA SFIDA DEI GIGANTI. Film (avventura '65). Di Maurizio Lucidi. Con Reg Park, Gya Sandri.
3.45 NAVIGARE INFORMATI (ALL'INTERNO)
4.35 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
4.55 MAPPAMONDO (R). Documenti.
5.35 RIRIDAMIO (R)

LA 7

5.45 NEWS - METEO - OROSCOPO
8.00 CALL GAME
8.05 MANGO
10.00 SI O NO
11.00 ZENGI
12.00 TG LA7
12.30 FLASH. Telefilm. «L'ombra della notte»
13.30 PANTERA ROSA SHOW
13.40 A TU PER TU. Film (commedia '84). Di Sergio Corbucci. Con Johnny Dorelli, Paolo Villaggio.
15.35 SOLDATI, 365 GIORNI ALL'ALBA. Film (drammatico '87). Di Marco Risi. Con Massimo Dapporto, Claudio Amendola.
17.30 LE AVVENTURE DEL GIOVANE INDIANA JONES. Telefilm. «Palestina Ottobre 1917»
19.30 EXTREME. Con Roberta Cardarelli.
20.00 LA PANTERA ROSA
20.25 100% - IL PRIMO GAME SHOW
21.00 UN TURCO NAPOLETANO. Film (commedia '53). Di Mario Mattoli. Con Totò, Isa Barzizza.
23.00 LADY DRAGON. Film tv (avventura '92). Di David Worth. Con Cynthia Rothrock, Richard Norton.
1.00 CALL GAME
1.05 ZENGI. Con Jane Alexander.
2.30 MANGO. Con Teresa D'Alessandro.
3.30 SE MI AMATE. Film (drammatico '97). Di Sidney Lumet. Con James Spader, Kyra Sedgwick.
5.00 I GIUSTIZIERI DELLA NOTTE. Telefilm. «Senza scrupoli»

Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentire di effettuare le correzioni.

TELEQUATTRO

6.00 LUISIANA MIA. Telenovela.
6.30 ANIMALI E NATURA: L'ACQUA ESSENZA DELLA VITA. Documenti.
7.05 BUONGIORNO
7.10 IL NOTIZIARIO DELLE 7.10
7.30 L'ULTIMA CAROVANA. Film (western '56).
9.00 LUISIANA MIA. Telenovela.
9.30 CANI, I FEDELI AMICI DELL'UOMO. Documenti.
10.00 KIMBA
11.30 CIAO NORD EST
12.00 EVENING SHADE. Tel.
13.10 IL NOTIZIARIO - FLASH
13.30 TG STREAM
14.15 MADE IN ITALY
14.45 VISITORS. Telefilm.
17.10 IL NOTIZIARIO - FLASH (R)
17.30 TG STREAM
18.00 KIMBA
18.30 CANI, I FEDELI AMICI DELL'UOMO
19.10 IL NOTIZIARIO
20.00 CARTOON CLASSICS
20.30 DIAVOLI ROSSI. Film (avventura '36)
22.30 IL NOTIZIARIO
23.00 STREET LEGAL. Telefilm.
0.30 IL NOTIZIARIO (R)
1.00 PIU' MATTI DI COSI'. Film.
2.30 HOLYDAY. Film (commedia '39).
4.30 IL NOTIZIARIO (R)
5.00 NET CAFE'

TELEFRIULI

6.00 NOTTURNO
7.40 TELEGIORNALE F.V.G.
12.00 SPECIALE SPILATA DI MODA A TOLMEZZO
13.15 PORDENONE MAG.
13.30 SETTIMANA FRIULI
13.45 APPUNTAMENTI IN F.V.G.
16.00 POMERIGGIO CON I RAGAZZI
18.00 TG PRIMORKA
19.00 TELEGIORNALE F.V.G.
19.40 APPUNTAMENTI IN F.V.G.
20.00 QUI STUDIO A VOI STADIO
23.50 TELEGIORNALE F.V.G.
0.25 APPUNTAMENTI IN F.V.G.
0.30 FILM. Film.

RETE A

8.00 SUNSHINE
8.50 TG FLASH
9.00 PUSHUP
11.00 SUNSHINE
12.15 TG FLASH
12.30 ENERGIZA
13.00 VIVACE
14.00 VIVA HITS
15.00 INBOX
17.00 TG FLASH
17.10 VIVA HITS
18.50 RITMO
19.50 TG FLASH
20.00 CLUB ROTATION
21.00 VIVA HITS
21.50 TG FLASH
22.00 TERMINAL
23.00 GECKO

CAPODISTRIA

13.45 PROGRAMMI DELLA GIORNATA
14.00 TV TRANSFRONTALIERA
14.20 EURO NEWS
14.40 3.60 - LO SPORT A 360 GRADI
15.25 "Q" - L'ATTUALITA' GIOVANE
16.10 CALCIO: SUPERCOPPA EUROPEA
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI - I EDIZIONE - TG SPORT
19.25 DOMANI E' DOMENICA. Con Fra Adriano Busato.
19.35 I GIOCHI DEI NOSTRI NONNI. Documenti.
20.00 ECO
20.30 MEDITERAN FESTIVAL
22.00 TUTTOGGI - II EDIZIONE
22.15 APPLICARE L'INFORMATICA: PROFILI MAGNETICI
22.45 RIVEDERE CHE PIACERE
0.25 TV TRANSFRONTALIERA

PREZZO - COMPETENZA
ASSISTENZA
a partire da
L. 490.000
INTERESSI ZERO
Luisa Galletti
Via Felice Venezian 10/C Tel. 040/307480

ANTENNA 3 TS

6.30 COLLEGAMENTO 24 ORE FINANZA
8.00 SHOPPING IN TV
11.50 MUSICA E SPETTACOLO
12.45 A3 NOTIZIE FLASH
13.00 DOCUMENTARIO
13.30 A3 NOTIZIE FLASH
18.10 GIOVAGANDO IN TRENTINO. Documenti.
19.00 PUNTO FRANCO
19.30 TELEGIORNALE TRIESTE
20.20 EDEN. Film.
23.00 TELEGIORNALE TRIESTE
23.30 PUNTO FRANCO
24.00 IL CINEMA SEXY DI ANTENNA 3. Film.

TELEPORDENONE

7.00 TPN CRONACHE - 5A ED.
8.15 SAMBA D'AMORE.
8.45 CARTONI ANIMATI
9.05 AGRIMAGAZINE
9.35 FUN TV
10.30 DUE RUOTE CON BAGAGLIO APPRESSO
11.15 CARTONI ANIMATI
11.30 COMMERCIALI
14.30 COMMERCIALI
17.30 TPN CRONACHE - 1A EDIZIONE - TELEGIORNALE
20.05 COMMERCIALI
22.30 TPN CRONACHE - 2A EDIZIONE - TELEGIORNALE
23.50 RUBRICA CINEMATOGRAFICA
24.00 COMMERCIALI

TMC2

12.00 EUROPEAN TOP 20
14.00 EXCEL SAGA
14.30 COWBOY BEPOP
16.00 TOP SELECTION
18.00 FLASH
18.10 MTV TRIP
18.20 MUSIC NON STOP
18.30 CELEBRITY DEATH MATCH
19.00 DANCE FLOOR CHART
20.00 REAL WORLD - ROAD RULES. Telefilm.
20.30 HIT LIST ITALIA
22.30 SINGLES
23.00 BEST OF MUSICAL BABES
23.30 THE BEST OF MTV IBIZA 2000
23.55 FLASH
24.00 BRAND NEW

DIFFUSIONE EUR.

12.00 LISCIO IN TV
13.00 CARLO E GIORGIO SCIO
13.45 L'INVINCIBILE SHOgun
14.10 TNE CONSIGLIA
18.30 PESCARE INSIEME. Documenti.
19.00 CRONACHE TREVIGIANE
19.30 MONITOR
20.00 SPLASH
20.15 CHI L'HA VISTO? - CARLO E GIORGIO SCIO
20.30 UN DOLLARO D'ONORE. Film (western '59).
23.00 FRONTE DEL PORTO. Film (drammatico).

ITALIA 7

7.00 NEWS LINE
7.30 T.N.T. Telefilm.
8.30 COMING SOON TELEVISION
8.45 MATTINATA CON...
12.30 NEWS LINE
13.00 IO SONO TEPPEI
13.35 HABITAT
13.50 COMING SOON TELEVISION
14.00 TIME WARRIOR - VIAGGIO CAVERNA INCUBO. Film tv. Di Ernest Farino. Con Josh Kirby, Jennifer Burns, Derek Webster.
15.30 NEWS LINE
16.00 POMERIGGIO CON...
18.00 SUPERBOY. Telefilm.
19.00 NEWS LINE
19.50 BRYGER
20.20 UOMO TIGRE
20.50 DIRETTA STUDIO... ED E' SUBITO GOALI. Con Giorgio Micheletti.
23.00 VON BUTTIGLIONE STURTRUPPENFUHRER. Film (commedia '97). Di Mino Guerrini. Con Mario Marcano, Jacques Dufilho, John Steiner.
1.00 NEWS LINE
1.15 COMING SOON TELEVISION
1.30 CODICE CRIMINALE. Film tv (poliziesco). Di Marvin Chomsky. Con Joe Don Baker, Telly Savalas.
3.30 NEWS LINE
3.45 PROGRAMMAZIONE NOTTURNA

RETE AZZURRA

10.30 UNA FABBRICA DI MATTI. Film.
12.20 ORACOLANDO
12.30 SAMBA D'AMORE. Tel.
13.30 IL LOTTO E' SERVITO
14.00 RANMA
16.00 SAMBA D'AMORE. Tel.
17.00 VACANZE, ISTRUZIONI PER L'USO
18.00 LA GRANDE VALLATA.
19.00 POLIZIOTTO A QUATTRO ZAMPE. Telefilm.
19.30 RANMA
20.50 DOLLARI MALEDETTI. Film (western '65).
23.00 IL LOTTO E' SERVITO
24.00 FILM. Film.
1.30 PROGR. NOTT.

TELECHIARA

11.30 BEVERLY HILLBILLIES. Telefilm.
12.00 VIVENDO, PARLANDO
13.30 MARCELLINA. Telenovela.
14.00 ANGOLO DEGLI AFFARI
15.00 VITA DA PRETE
15.30 ROSARIO
16.00 CAPOVERDE ARCIPELAGO DEL SAHEL
16.30 ANGOLO DEGLI AFFARI
17.30 TELECICLUSO
18.00 BEVERLY HILLBILLIES.
19.00 GIANNI E PINOTTO
19.20 VICKY IL VICHINGO
19.45 TG 2000
20.00 MOSAICO
21.00 VANGELIO
21.10 QB VII. Telefilm.

Radio Regionale

7.20: Tg3 Giornale radio del Fvg; Onda verde; 11.30: Undicentrestate; 12.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 18.15: Incontri dello spirito; 18.35: Tg3 Giornale radio del Fvg.
Programmi per gli italiani in Italia.
15.30: Notiziario; 15.45: Pagine scelte da L'AltraEuropa.
Programmi in lingua slovena. (703.9 o 98.6 MHz/98.1 kHz)
7: Segnale orario; 7.20: Il nostro buongiorno, Calendarietto; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Avvenimenti culturali (replica); segue: L'angolo del cantautore; 9.30: Concerto; brani tratti dalle opere di Verdi; 10: Notiziario; 11.10: Dal mondo dell'opera; 12: Trasmissione dalla Val Resia; segue: Momenti musicali; 13: Segnale orario; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Meteo; 14.30: 11.10: Notiziario e cronaca culturale; 17.10: Musica; 17.30: Pot-pourri; 18: Piccola scena; Buonumore alla ribalta; segue: Musica leggera slovena; 19: Segnale orario; 19.20: Programmadomani.

Radio Punto Zero

Ogni giorno:
Alle 8, 10, 12, 14, 16, 18, 20: notiziario di viabilità autostradale in collaborazione con le Autovie Venete; alle 7, 8, 10, 11, 12, 13, 15, 16, 17, 19: news; 6.45, 9.05, 19.00: Oroscopo; 9.15: Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10.45: Meteomora e Meteo; 10.10, 12.45, 19.45: Punto Meteo; 10.45: L'opinione; con Massimiliano Finazzaro Flory; 11.10: La musica d'attualità; 12.25: Borsa valori; Dalle ore 6 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merku; 13.30: Color Latino con Edgar Rocco; 14.10: Il battito del pomeriggio con Giuliano Rebonati; 16.10: «Hit 101» la classifica ufficiale di Radio Punto Zero con Max Mad; 17.10: «8 Pm» il battito del pomeriggio con Giuliano Rebonati; 21.05: Calenda; 22.05: «Hit 101» replica; 23.05: Blunite the best of r&b con Giuliano Rebonati.
Ogni sabato: alle 16.05: «Hit 101 Dance» con Mr. Jake; alle 19.10: «Hit 101 Italia» con Mr. Jake; alle 11.05 e alle 19.05: «Hit 101» Italia la classifica italiana di Radio Punto Zero con Giuliano Rebonati.

Radioattività

7, 7.55, 8.55, 9.55, 10.55, 11.55, 13, 13.55, 15.55, 16.55, 17.55, 18.55, 20: Notiziario; 8.15, 10.15, 12.15, 17.15: Gr Oggi Gazzettino; Giuliano; 7.05: Oroscopo con Paolo Agostinelli; 7.07: Il primo disco; 7.10: L'almanacco di Radioattività; 7.15: Disconoscere; 7.30: Meteo - I dati e le previsioni; 7.45: Segno nautico; 8.24: Radio Traffic - viabilità; 9.05: Disconoscere; 9.15: Gli appuntamenti di Konrad; 9.30: L'oroscopo agostinelliano; 10: La mattinata, curiosità e musica con Sergio Ferrari; 11.05: Disconoscere; 12.24: Radio Traffic - viabilità; 13.05: Disconoscere; 14: Play and go - il pomeriggio di Radioattività; 14.03: Classificazione Magnum versione compilation con Chiara; 15: Vetrina play con Paolo Agostinelli; 16: Play and go, con Gianfranco Micheli; 18: Play and go, con Lillo Costa; 19.24: Radio Traffic e meteo; 22: Effetto notte con Francesco Giordano; jazz, fusion, new age, world, acid jazz.
Ogni venerdì: 15: Freestyle: hip hop, rap con la Gallery Squad; Omar «El nero»; Diego «Blue» e Paolo Agostinelli; 21: TriesteLive, in diretta dagli studi di Scenario i migliori gruppi musicali triestini.
Ogni martedì e venerdì: 20.05: «in orbita - Musica a 360°» con Andrea Rodriguez, Ricky Russo e Alessandro Mezzana Loni.
Ogni sabato: 13.30: Disco Italia, la classifica italiana con Chiara; 14.30: D'hit international, i trenta successi del momento con Sergio Ferrari; 16: Radioattività Dance Chart, le 30 canzoni più

SUPERCOPPA

Al Liverpool la Supercoppa europea: i britannici hanno sconfitto il Bayern per 3-2. I «reds», dopo aver concluso la prima frazione per 2-0 e aver triplicato in apertura di ripresa, hanno poi subito nel finale i tedeschi che sono andati in gol due volte. Inutile poi il forcing germanico. Da cinque anni le squadre campioni d'Europa non riescono ad aggiudicarsi la Supercoppa.

OGGI IN TV

6.00 Diffusione Eur.: Okay Motori
8.30 Videomusic: TMC2 Sport
12.10 Raitre: Rai Sport Pit Lane
13.25 Rai2: Sport Dribling

14.40 Capodistria: 3.6.0 - Lo sport a 360 gradi
15.30 Raitre: Rai Sport Pomeriggio Sportivo /
15.35 Raidue: Canottaggio: Campionati Mondiali
17.45 Rai3: Motociclismo:

16.10 Capodistria: Calcio: Supercoppa Europea
16.45 Rai3: Canoa/Kayak: Campionati Mondiali Sprint
17.45 Rai3: Motociclismo:

Gran Premio Repubblica Ceca (prove)
18.05 Rai3: Pechino: Universiadi
22.35 Rai3: Rai Sport Anteprima Calcio
24.35 Italia 1: Studio Sport

SERIE B

Napoli corsaro a Genova dove supera con una doppietta di Stellone (st 26' e 40') i rossoblù del Genoa, pimpanti ma poco concreti, nell'anticipo della prima giornata di andata del campionato cadetto. Preziosi i tre punti per l'undici di De Canio, mentre ai padroni di casa non è riuscita a dare la carica la cordata anglosuadita che sponsorizzerà quest'anno la società.

smart

040.23.22.77 - 0481.48.62.78
www.nascimben-mercedes-benz.it

SPORT



F.lli Nascimben S.p.A.

www.nascimben-mercedes-benz.it

TRIESTINA Berti esce dalla società alabardata e tornano in plancia i vecchi soci

Adesso comanda Vendramini

A giorni entrerà nella triade di vertice un imprenditore alimentare



L'affollato tavolo della concertazione nella sala della presidenza della Provincia.

Affollato tavolo d'incontro dei dirigenti del club con Comune e Provincia

L'Unione avrà un centro sportivo

TRIESTE L'ultimo sindaco a dare una mano all'Alabarda fu Manlio Cecovini. L'idea dei sette uomini d'oro che dettero poi il la all'avventura in serie B derivò proprio dalla mente del sindaco-letterato. Da allora in poi le pubbliche istituzioni hanno lasciato in mano ai singoli mecenati il peso della prima squadra calcistica della città. Dopo ieri, forse, qualche cosa è cambiato. Meglio non illudersi, ma le idee scaturite dal tavolo di concertazione in Provincia, se mantenute, serviranno a rilanciare il football locale.

La prima richiesta è stata quella di trovare un nuovo polo alabardato dove far nascere virgulti e far lavorare in pace la prima squadra. Qualcuno ha proposto l'ormai abbandonato campo del Portuale di Prosecco ma poi a Tito Rocco è venuta in mente il polo di Borgo San Sergio. Un polo calcistico ultimamente già allargato e, una volta completato con altri campi e strutture, adatto a poter far fronte sia alle esigenze della squadra del rione sia a quelle della città.

Nel frattempo, e in attesa del nuovo villaggio alabardato, la Triestina continuerà ad allenarsi al Grezar, mentre si cercherà di trovare un accordo con la Federtetica per spartirsi i turni di allenamento in modo da non andare a incidere sulla

tranquillità e la sicurezza di entrambi i fruitori. A fare da paciere tra le due parti sarà il presidente provinciale del Coni.

Ma dall'assise di ieri sono scaturiti anche altri aiuti per le casse alabardate. Comune e Provincia cercheranno di coinvolgere alcune aziende locali (l'Acegas in primis) per quel che riguarda la pubblicità all'interno dello stadio Rocco. Sempre il Comune dovrebbe dare una mano per quel che riguarda gli affitti e le pulizie degli stadi, mentre la Provincia ha annunciato di acquistare un quantitativo di abbonamento da distribuire soprattutto ai ragazzi delle scuole. Abbonamenti che dovrebbero arrivare anche da quelle aziende prontamente sollecitate dalle istituzioni.

Anche il problema dei diritti televisivi e radiofonici ieri si è appianato. Le richieste che aveva fatto Berti alle radio e alle tv locali coinvolte lo scorso anno sono state sensibilmente abbassate, e in più la Provincia si è detta disponibile a intervenire pubblicamente all'interno delle cronache in modo da potere dare una mano alle casse mediatiche intaccate dall'acquisto dei diritti sportivi.

Insomma, non è che il tavolo di concertazione abbia prodotto effetti inaspettati. Ma una base di partenza l'ha creata.

a. r.

TRIESTE Un nuovo «giulianello», un nuovo «papa» e un nuovo presidente. Dal tavolo di concertazione di ieri in Palazzo Galati è uscita un'Alabarda completamente trasformata. Un progetto per un impianto tutto alabardato probabilmente a Borgo San Sergio, un nuovo socio (il «papa», così l'ha definito il Luciano alabardato) che entrerà prima dell'assemblea del 7 settembre e un nuovo (ma in realtà vecchio) presidente: lo stesso Luciano Vendramini. Ad accelerare la rivoluzione annunciata ha contribuito il sovraffollamento che ieri ha riempito la sala della presidenza della Provincia. Tanta gente dentro, ma i giornalisti fuori. Per loro l'attesa della fumata bianca si è consumata tutta in un'antisala.

Importante invece spiegare chi ha partecipato alla riunione. Il sindaco Dipiazza, il delegato ai rapporti con la Triestina, Tito Rocco, e relativo addetto stampa per il Comune; il presidente Scocimarro, l'assessore Galletto e relativo addetto stampa per la Provincia; Stelio Borri per il Coni, Vendramini, Fioretti, Berti (e per un attimo Galtaros-

sa) per l'Alabarda; il vicepresidente Cuda e l'addetto stampa Soldano per i Triestina club.

Tale marasma ha fatto infuriare Amilcare Berti, decretando la sua definitiva uscita dalla Triestina. Berti sembra avere esordito con una frase che poi Vendramini ha definito «infelice», e che suonava più o meno così: «Troppo gente per discutere seriamente». Cinque parole che hanno fatto saltare la mosca al naso a Vendramini che lo ha subito stoppato: «Non ho mai visto prima d'ora in faccia un sindaco e tanta gente attorno alla Triestina e ti lamenti? Bene, sinora tutti i rapporti li hai portati avanti tu, ora tocca a me».



Vittorio Fioretti



Luciano Vendramini



Amilcare Berti

uomo di sua totale fiducia, che opera nel settore alimentare («se tutti i giocatori mangiassero i suoi prodotti, avrebbero dei bei muscoli»). E soprattutto ingrado di rilevare il 50 per cento delle quote alabardate, lasciando a Vendramini il bastone del comando.

Un accordo sulle famose quote è stato trovato subito dopo, restituendo a rate a Berti quanto ha versato lo scorso anno. L'addio annun-

ciato da Berti ha quindi avuto un'accelerazione imprevista. Così come il nuovo-vecchio corso alabardato. «Ringrazio Berti per quanto fatto lo scorso anno e per il modo con il quale ha portato avanti i rapporti con le istituzioni, la campagna acquisti e gli abbonamenti. Il mio modo di vedere tutto questo è però completamente diverso: bisognerà perciò rivedere un po' tutto». Così parlò Vendramini.

E già dalla prossima settimana il nuovo terzetto comincerà a guardarsi attorno per cercare di trovare nuovi giocatori e piazzare quelli in esubero; dare un'aggiustatina a tutto il resto e riallacciare i rapporti con le istituzioni.

«Il risultato della riunione di oggi? Un grande passo avanti, credetemi». Il nuovo-vecchio presidente alabardato così ha sentenziato.

Alessandro Ravalico

COPPA UEFA

COPPA UEFA: PRIMO TURNO

ANDATA: 13/9 - RITORNO 27/9

GRUPPO 1

Inter Bratislava (Slk) - Lovak (Bul)
Inter (Ita) - Brasov (Rom)
Servette Ginevra (Svi) - Slavia Praga (Cec)
Roda Jc (Ola) - Fylkir (Isl)
Cska Kiev (Ukr) - Stella Rossa Belgrado (Yug)
Genilberirigil (Tur) - Hamstad (Sve)
Aek Atene (Gre) - Hibernian (Sco)
Olimpia Lubiana (Slo) - Brondby (Dan)

GRUPPO 2

Utrecht (Ola) - Sturm Graz (Aut)
Slovan Bratislava (Slk) - Slovan Liberec (Cec)
Fc Copenhagen (Dan) - Obilic (Yug)
Cska Sofia (Bul) - Shakhtar Donetsk (Ukr)
Standard Liegi (Bel) - Strassburgo (Fra)
Milan (Ita) - Borivov (Bie)
Chernomorets (Rus) - Valencia (Spa)
Aston Villa (Ing) - Varteks (Cro)

GRUPPO 3

Parma (Ita) - Helsinki (Fin)
Gorica (Slo) - Osijek (Cro)
Ipswich (Ing) - Torpedo Mosca (Rus)
Kilmarnock (Sco) - Viking Fk (Nor)
Ajax Amsterdam (Ola) - Apollon Limassol (Cip)
Real Saragozza (Spa) - Sliskeborg (Dan)
Dinamo Bucarest (Rom) - Grasshoppers Zurigo (Svi)
Fc Pribram (Cec) - Sedan (Fra)

GRUPPO 4

Troyes (Fra) - Ruzomberok (Slk)
Legia Varsavia (Pol) - Elfsborg (Sve)
Westerlo (Bel) - Hertha Berlino (Ger)
Chelsea (Ing) - Levski Sofia (Bul)
Paok Salonico (Gre) - Karnten (Aut)
Dinamo Mosca (Rus) - Birkirkara (Mal)
Dnepropetrovsk (Ukr) - Fiorentina (Ita)
San Gallo (Svi) - Steaua Bucarest (Rom)

GRUPPO 5

Bordeaux (Fra) - Debrecen (Ung)
Gaziantepspor (Tur) - Hapoel Tel Aviv (Isr)
Fc Haka (Fin) - Union Berlino (Ger)
Partizan Belgrado (Yug) - Rapid Vienna (Aut)
Celta Vigo (Spa) - Sigma Olomouc (Cec)
Sporting Lisbona (Por) - Midtjylland (Dan)
Makhachkala (Rus) - Glasgow Rangers (Sco)
Haiduk Spalato (Cro) - Wisla Cracovia (Pol)

GRUPPO 6

Paris Sg (Fra) - Rapid Bucarest (Rom)
Maritimo Funchal (Por) - Leeds United (Ing)
Nicosia (Cip) - Bruges (Bel)
Odds Bk (Nor) - Helsingborgs (Sve)
Fc Tirol (Aut) - Zirkov (Cec)
Dinamo Zagabria (Cro) - Maccabi Tel Aviv (Isr)
Varsavia (Pol) - Fc Twente (Ola)
Puchov (Slk) - Friburgo (Ger)

Il sorteggio è stato benevolo per il primo approccio di Inter, Milan, Fiorentina e Parma

Le italiane pescano nell'Europa dell'Est

Ai nerazzurri, che giocheranno due turni casalinghi al Rocco, il Brasov

ROMA Viaggio nell'Est europeo. E per molti ha tutta l'aria di essere una dolce passeggiata settembrina. Le urne di Montecarlo premiano le quattro italiane impegnate dal 13 settembre nel primo turno di primo turno di Coppa Uefa (il 27 il ritorno). Partono per l'avventura continentale affrontando avversari più che abbordabili e in alcuni casi anche sconosciuti.

Il Milan di Terim troverà di fronte i bielorrussi del Bate Borisov, campione nazionale nel '99 e alla sua seconda esperienza in Uefa con un bilancio di una vittoria e tre sconfitte. Ha battuto 4-0 in casa la Dinamo Tbilisi nel turno preliminare ma la dirigenza rossoneria è cosciente di aver avuto un sorteggio fortunato.

Fortunati anche i cugini dell'Inter che trovano per la settima volta un club romeno. Se la vedranno con il Brasov nel cui palmarès c'è una Coppa dei Balcani. Non proprio il massimo per poter infastidire la squadra di Cuper, allenatore da rassegne continentali. Vieri pe-

rò non crede ad un passaggio del turno in discesa: «Ricordiamoci dell'Helsingborg, formazione sulla carta inferiore ma che lo scorso anno ci ha eliminato condizionando tutta la stagione».

I nerazzurri, a causa della squalifica dello stadio

Meazza, hanno scelto lo stadio Rocco di Trieste come campo neutro per i due turni casalinghi. A vent'anni risale l'unica eliminazione nerazzurra per mano romana, quella della Dinamo Bucarest.

Un mondo sconosciuto per la Fiorentina capitata

con gli ucraini del Dnipropeetrovsk, due campionati e una coppa quando militava nell'ex Urss. «Non so chi siano - è il commento dell'allenatore Roberto Mancini - Comunque la prima è in trasferta ed è sempre dura».

Prima esperienza con un club finlandese per il Parma che ha pescato l'Hjk Helsinki. A vantaggio dei gialloblù, approdati in Uefa dopo aver fallito l'ingresso in Champions League, la tradizione favorevole alle italiane: nei sei doppi confronti nelle europpee contro squadre finniche hanno sempre superato il turno. Ulivieri non può che essere ottimista: «Dicono sia una buona squadra. Sono alla fine del campionato però anche noi dovremmo migliorare».

Stasera Bologna-Atalanta: inizia il campionato

MILANO All'Atalanta, assieme al Bologna, l'onore di aprire questa sera il nuovo campionato di calcio di serie A. Grande l'attesa nel mondo sportivo bergamasco, dopo la splendida seppur alterna stagione passata, in cui si parlò per mesi del miracolo Atalanta. Ma anche il Bologna di Guidolin ha ambizioni di classifica.

La società nerazzurra ha ceduto parecchi uomini (Cristian Zenoni e Donati) più importanti, oltre al portiere Pelizzoli, però mai come nel passato ha speso tanto soldi per acquistare giocatori dai quali sono attese cose positive. Stasera a Bologna la prima concreta verifica per Vavassori.

L'allenatore è tornato in serata a Brescia e sarà sulla panchina per la gara contro il Milan

L'Aventino di Mazzone è finito

BRESCIA L'Aventino di Carletto Mazzone è già finito. Ieri pomeriggio l'allenatore, che aveva abbandonato Brescia perché un gruppetto di ultras manovrati aveva cercato di danneggiare la squadra in odio al presidente Corioni, ha lasciato in macchina la sua casa di Ascoli e in tarda serata è approdato a Brescia nel solito hotel dove alloggia durante la settimana.

Poco prima che iniziasse l'allenamento della squadra, Gino Corioni il presidente della Rondinella, aveva avvisato i cronisti presenti: «Dalle informazioni di cui dispongo, Mazzone sta tornando a Brescia». A informare i dirigenti della squadra è stata la moglie del tecnico, chiamata al telefono per sapere le ultime novità. Nel frattempo la squadra stava allenandosi agli ordini di Leonardo Menichini, spalla di Mazzone in questi ultimi anni: i giocatori non ne sapevano nulla.

Raggiunto al telefono cellulare, sor Carletto ha parlato brevemente con chi lo chiamava (è proibito parlare al cellulare mentre si sta guidando): «Torno per tre motivi. Per il grande coraggio del presidente, per la solidarietà e l'affetto dimostrati dai tifosi, e perché non si dica che Mazzone abbandona la squadra in un momento di emergenza».

Quindi, contro il Milan, non sarà Menichini a dirigere il Brescia dalla panchina, ma lo stesso Mazzone. Anche se l'allenatore solo il giorno prima aveva detto che del suo possibile ritorno si sarebbe parlato solo la prossima settimana: «Se dobbiamo perdere, perderemo tutti assieme».

La squadra è sempre in silenzio stampa (chissà perché?) ma Roberto Baggio, avvicinato dai soliti petulantini microfoni e taccuini, alla notizia che l'allenatore del cuore era in macchina verso Brescia, non ha potuto che esalare: «Sta tornando? Bene, bene».

LUTTO

Dopo alcuni mesi di malattia è morto ieri a Milano Adriano De Zan, aveva 69 anni

S'è spenta la voce storica del ciclismo

MILANO La voce a due ruote si è spenta. E lascia dietro di sé un silenzio sordo, come quelle biciclette che in discesa corrono senza una spinta di pedale, senza più comandi, verso l'ultima curva. Adriano De Zan, il ciclista personalizzato dell'anima entrato nelle case degli italiani, è morto al Policlinico di Milano dopo aver combattuto per tre mesi contro la leucemia che l'aveva fatto sbandare da un percorso che da 50 anni l'aveva portato dritto verso il cuore della gente di sport, le corse ciclistiche.

Ha tenuto fede al suo

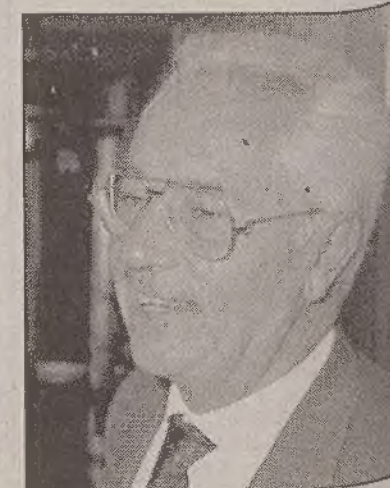
amore fino all'8 agosto scorso commentando il Gp di Camaiore e martedì prossimo era già pronto per il trofeo dello Scalatore. La sua arrampicata verso il cielo è finita a 69 anni, dopo aver raccontato le tappe della vita di ogni ciclista, dal superasso alla maglia nera, da Adorni a Zabel, da Argentin a Zanatta. Parti per il suo televiaggio in bici con Nicolò Carosio condividendo la cronaca della Milano-Sanremo del 1954. Da allora una pedalata solitaria: lui, romano figlio unico di attori d'operetta approdato in tv per caso, e il microfo-

no della Rai. «Gentili signori e signore» era la sua formula di benvenuto, «partire de rois» la sua immaneabile frase ad effetto, «sgarnare il gruppo come un rosario» la sua etichetta inconfondibile, il gruppo in gola la testimonianza vocale della sua emozione spontanea, sincera e passionale. Dal '55 non ha mai saltato un Giro d'Italia, dal 1964 era la tv del Tour de France.

De Zan conosceva tutti i colori del ciclismo, i segreti, le storie, la particolarità dei luoghi, i personaggi storici che lì erano nati. Prima

di ogni arrivo visitava i monumenti per passione ma non solo perché magari «si può anche dire qualcosa in più e coprire meglio le ore di diretta». E amava vestirsi con i foulard. La cabina del telecronista era il suo palcoscenico.

Dal 1997 lo reclamava la pensione ma la Rai non intese fare a meno del «maestro» ingaggiato con un contratto di collaborazione. De Zan non raccontò nulla senza la Rai, così quando nel 1993 il Giro passò a Mediaset, la diretta toccò al figlio Davide col quale entrò nel 1987 in una sana competizione professionale.



Adriano De Zan

Quando la tv pubblica si riprese la corsa, la «voce» tornò a commentare le tappe d'Italia battezzò le spalle lancia Auro Bulbarelli. Che lo sostituì per la prima volta proprio nell'ultima edizione.

SERIE A Dopo il successo nel quadrangolare di Porto San Giorgio anche Grado dice sì agli uomini di Pancotto E' di Trieste il primo derby con Udine

Washington ispirato trascina i giuliani al successo con gli incompleti cugini

ITALIA
Atene: gli azzurri vincono l'Acropolis trascinati da Fucca



Gregor Fucca

ATENE Con una grande prova di Gregor Fucca gli azzurri del basket, battendo la Jugoslavia per 68-67, hanno vinto il torneo di Atene. A pari punti con la Grecia che ha sconfitto la Lituania per 75-73 nella terza e ultima giornata, l'Italia si è imposta nella classifica finale grazie al successo ottenuto nella prima giornata proprio sui padroni di casa.

Poche ore di riposo, poi da stanotte, con il raduno a Biella, la nazionale di basket aprirà la lunga vigilia degli Europei, che, nel suo caso, si inaugureranno venerdì ad Antalya contro la Grecia.

Gli azzurri ieri hanno lasciato Atene portando con loro il prestigioso Trofeo Acropolis, grazie alle vittorie proprio sui greci e sulla favorita Jugoslavia che hanno annullato lo stop subito con la Lituania.



Daniele Cavaliero e capitano Ivo Maric. (Foto Meta)

GRADO Il talento di Washington, la grinta di Erdmann, la potenza di Mazique sul primo successo stagionale della Coop Nord Est contro la Snaidero Udine. Trieste si impone da pronostico centrando così la finale del torneo di Grado. La Coop Nord Est parte con Cavaliero in campo al posto di Maric, Erdmann, Jones, Mazique e Casoli. La Snaidero, priva di quattro pedine fondamentali come Mian, Esposito, Alibegovic e Scott mette in campo quello che la panchina le concede.

Melillo punta su Gentile, Vujacic, Li Vecchi, Zaccchetti e Cantarello. Un quintetto d'emergenza che riesce però a mettere in difficoltà la Coop Nord Est. Udine parte meglio, corre e tira in velocità trovando il vantaggio iniziale sul 7-4. Trieste fatica e i primi cambi di Pancotto, Washington per Jones e Maric per Cavaliero sembrano darle maggiore equilibrio. Mazique e Washington firmano il

Coop Nord Est 69

Snaidero 56

COOP NORD EST: Cavaliero 3, Maric 6, Mazique 17, Jones 1, Pilat ne, Washington 19, Erdmann 15, Casoli 6, G. Puzzer ne, D. Puzzer ne, Umani ne, Agostini 2. **ALL. Pancotto.**
SNAIDERO: Gentile 13, Busca 10, Vujacic 2, Li Vecchi 6, Cantarello 5, Sartori 13, Zaccchetti 4, Cuic ne, Lusach 3, Delle Vedove ne. **ALL. Melillo.**
ARBITRI: M. Vianello e Zancanella.
NOTE: tiri liberi Coop Nord Est 7/17, Snaidero 9/11.

10-7 quindi Trieste si spegne e dà il via libera alla Snaidero. Udine, così, chiude il primo quarto avanti di 4 (15-11) e apre il secondo con tre tiri da tre punti consecutivi (uno di Li Vecchi e due di Sartori) che a 3' portano il parziale sul

24-11 a favore dei friulani. Gelo tra i numerosi tifosi triestini presenti sugli spalti, festa tra i supporter arancione. La Coop Nord Est si sveglia, esce dal letargo nel momento più difficile e, trascinata da un Washington ispirato, comincia a macinare la rimonta. 19-24 al 5', pareggio a quota 24 al 7', massimo vantaggio con Erdmann che segna il primo canestro su azione e fissa il punteggio sul 28-24 all'8'. Primo tempo in equilibrio (30-26 sulla sirena), inizio di terzo quarto targato Erdmann che con tre iniziative consecutive dà alla Coop Nord Est il massimo vantaggio. La Snaidero prova a rientrare, ha qualche canestro da Busca e Gentile e torna a -5 sul 42-47. E l'ultimo sprazzo di Udine: Trieste spinge, allunga e chiude sul 69-56 a suo favore.

Questa sera di nuovo in campo contro la Benetton Treviso.

Lorenzo Gatto



Nando Gentile e Leo Busca della Snaidero. (Foto Meta)

IL PROGRAMMA

La finale è Coop-Benetton

GRADO Coop Nord Est Trieste-Benetton Treviso finaliste dell'ottava edizione di Gradobasket. Il derby triestino, dunque, stabilirà quale sarà la formazione chiamata a succedere nell'albo d'oro al Cibona Zagabria. Trieste e Treviso in campo dalle 22 mentre, dalle 20, Filattice Imola e Snaidero Udine si giocheranno il terzo posto.

Troppe e pesanti assenze nella Snaidero. Gentile uomo squadra ma con mano «freddina»

L'ALTRA PARTITA

Benetton Treviso 84

Filattice Imola 72

BENETTON TREVISO: Nicola ne, Edney 33, Stojic 17, Pittis 5, Rivers 1, Mc Cormack 6, Tomidy 6, Nachbar 14, Basei ne, Sereni ne. **ALL. D'Antoni.**
FILATTICE IMOLA: Romboli 9, Dal Pozzo ne, Dal Fiume 14, Grasso 12, Ambrassa 11, Francesconi ne, Montefiori ne, Sabarese ne, Savio 16, Loriga 10. **ALL. Finelli.**
ARBITRI: Cerebuch e Terreni.

GRADO Mian, Alibegovic, Esposito, Scott: troppe e pesanti le assenze nelle file friulane per poter parlare di una Snaidero vicina alla realtà. Contro Trieste, comunque, gli arancione hanno saputo mettere sul piatto la concentrazione, la voglia e i giochi fin qui voluti da Phil Melillo. Il messaggio preparata del tecnico era però stato chiaro: «Abbiamo nelle

gambe non più di 20 minuti e questo primo derby ci serve più che altro da verifica di quanto fatto finora».

Molto ci si attendeva però a livello di leader da Nando Gentile e il casertano si è calato con umiltà nelle vesti di uomo squadra, giocando per i compagni e applicandosi con discreta efficacia su Erdmann, anche se evidenziando ancora una mano freddina.

Come tiepida, alla luce delle percentuali, è stata la mano degli altri tiratori arancione Sartori e Li Vecchi. Autonomia limitata che ha portato la Snaidero dal +13 in avvio di secondo quarto al devastante 17-0 immediato nei minuti seguenti. Potendo contare su un numero limitato di cambi, Melillo ha insistito a lungo sul talento Vujacic, dimostratosi, a dispetto della giovanis-

sima età (è appena diciassettenne), elemento già affidabile nel delicato ruolo di guardia. Così come una discreta impressione ha offerto, pur tra inevitabili ingenuità, il pivot palmarino Lusach alternandosi con Cantarello e Zaccchetti. Alla lunga è stato solo Trieste e Udine a farla da finale ma era tutto sommato aprioristicamente scontato.

Edi Fabris Phil Melillo

CANOTTAGGIO

MONDIALI SUL ROTSEE Ieri hanno centrato l'obiettivo il 4 di coppia Pesì leggeri, il doppio, il 4 senza Pl e il 4 di coppia senior

Italia super con 15 equipaggi in zona medaglie

Azzurri, finora i più ammirati, pronti a laurearsi squadra leader della manifestazione

VELA

Si conclude la settimana di regate per festeggiare il secolo e mezzo della Coppa America

Isola di Wight: Luna Rossa in finale

«Match race» a Duino: vince il toscano Savelli

DUINO Un bel fresco borino, che attenuava gli effetti del sole dardeggiante, ha consentito l'accoppiata, ma ugualmente bellissima, disputa del Criterium nazionale match race della classe J-24, su campo di regata questa volta davanti alla baia di Sistiana. Una serie di tre completi round robin di godibili acrobazie sotto spinta di bora da 50 gradi, di intensità oscillante tra i sedici e i venti nodi, concedendo ai concorrenti anche la soddisfazione di splendide planate.

Era i concorrenti, sin dai primi match è emersa nettamente la classe superiore del toscano Savelli del patrizio circolo di Punta Ala, tana di Luna Rossa, degno suo competitor il laziale Nocera dell'Albi Club Vela di Anguillara Sabazia. Abbastanza bene anche il comasco Mazzoni di Bellano, unico lacuale fra tre marinai. Poco allenato il pescarese Nicolai.

Già poco dopo le 15 di ieri, pienamente soddisfatti, sono rientrati nel delizioso porticciolo di Duino i quattro protagonisti di questo striminzito Criterium nazionale, che si attendeva dodici concorrenti e che aveva predisposto sei giudici arbitri, cinque componenti il comitato di regata e una decina di addetti ai servizi in mare. Ma nessuna recriminazione. Forse effetti di questo micidiale caldo.

Classifica finale: 1) Marco Savelli (Punta Ala), p. 8; 2) Fabio Nocera (Albi Club Vela Roma), p. 7; 3) Fabio Mazzoni (Bellano), p. 3; 4) Galileo Nicolai (Pescara), p. 0.

Italo Soncini

TRIESTE Si avvia alla conclusione l'America's Cup Jubilee, la settimana di regate disputata a Cowes, in Inghilterra, per festeggiare i 150 anni della Coppa America. Oggi le ultime prove in programma, con la finale a match race che vedrà coinvolta, per la vittoria, Luna Rossa tra gli americani e la Coppa, tornerà in Nuova Zelanda.

Tornando in Italia, giornata cruciale oggi per le regate Primavella sul Lago di Garda, con gli equipaggi chiamati a regatare dalle 8.30 del mattino. Quanto ai risultati parziali, in evidenza Jas Fernetti (Cupa) terzo tra gli Optimist, e i due equipaggi della Svlg Toffanin-Corradò e Spangaro-Geirin rispettivamente secondi e terzi tra gli Equipe.

berto Leghissa: grazie a un primo posto nell'ultima prova disputata ieri, Aria è in quarta posizione, e recrimina ancora per il ritiro nella



America's Cup: Luna Rossa in finale all'isola di Wight.

prima regata, a causa di alcuni danni allo scafo dovuti al troppo vento.

Oggi, come detto, le ultime prove di questa grande

festa della vela mondiale: alle 18.30 è prevista la imponente cerimonia di premiazione. A seguire, «Auld Mug», la Coppa, tornerà in Nuova Zelanda.

Tornando in Italia, giornata cruciale oggi per le regate Primavella sul Lago di Garda, con gli equipaggi chiamati a regatare dalle 8.30 del mattino. Quanto ai risultati parziali, in evidenza Jas Fernetti (Cupa) terzo tra gli Optimist, e i due equipaggi della Svlg Toffanin-Corradò e Spangaro-Geirin rispettivamente secondi e terzi tra gli Equipe.

TRIESTE Un'Italia veramente superlativa, quella impegnata sul Rotsee nei Campionati del mondo assoluti e pesi leggeri di canottaggio, con il record ampiamente battuto di equipaggi finalisti: ben 15.

Nell'anno post-olimpico, stagione dedicata agli esperimenti e all'inserimento dei giovani accanto ai veterani di Sydney 2000, la squadra azzurra del remo è riuscita nell'impresa di raggiungere le finali con la quasi totalità dei suoi armi (usciti solo l'otto senior, il singolo maschile e quello femminile).

All'entusiasmo e alla grinta dei più giovani ha risposto il compatto drappello delle vogatrici italiane in finale (anche questo fatto storico) con ben due equipaggi.

Nell'ultima giornata dedicata alle semifinali dei 4 equipaggi italiani in gara, tutti hanno superato la qualificazione.

Cristallina la vittoria del 4 di coppia p.l. (Gilardoni,

Moncada, Baccelli, Manucci), su una Grecia giunta a oltre 3".

Una manciata di centesimi ha diviso il doppio tedesco dall'argento di Sydney, Luini e Pettinari, ancora una volta in odore di podio.

Nel 4 senza pesi leggeri (Alessandri, Bertini, Amtrano, Amarante), i tanto temuti francesi sono arrivati davanti, ma soltanto di 1", segno che in finale, ci si può giocare anche la medaglia più preziosa.

Grande gara infine nel 4 di coppia senior, terzo, che dopo le Olimpiadi è stata la barca maggiormente rinnovata, con il solo capovoga, Raineri, a difendere il titolo, splendidamente sorretto da Righetti, Sartori e Bertra.

Oggi, sabato, primi titoli da conquistare, e l'Italia, la nazione più ammirata sul lago svizzero, pronta a non perdere l'occasione di laurearsi squadra leader nel circo mondiale dei remi.

Maurizio Ustolin

TRIS

Occhio a Zona Sib sui 20 in gara a Albenga

ALBENGA Fine settimana ad Albenga per la Tris. Stasera saranno gli anziani a movimentare il «circo del terno ipico», addirittura in 20, impegnati alla pari sul miglio. Campo affollato con relative possibilità per molti. Pronostico di non semplice formulazione vista la carne al fuoco presente. Dalla Toscana, la veloce Zona Sib dovrebbe arrivare con la miccia accesa, come del resto il conterraneo Vinci Bieffe, ma le opzioni non si contano, considerato che anche Zac Bi, l'esperto Zaccichi d'asti, l'onnipresente Uribe Bi, ma anche Zoie Prad Sm, Unseat Zaffira Ac e la vecchia conoscenza Zinedin Np possono farsi valere. Non c'è che l'imbarazzo della scelta.

VIII Trofeo Agenzia Ippica, lire 44.000.000, metri 1600, corsa Tris.

A metri 1600: 1) Ubayet del Pri (M. Lovera); 2) Vegetale Bi (M. Fanti); 3) Zorritto (M. Demura); 4) Sing Sing Mz (W. Cheli); 5) Zinedin Np (M. Smorgon); 6) Zaffira Ac (M. Castaldo); 7) Zoie Prad Sm (M. Mangiapane); 8) Zona Sib (S. Capentini); 9) Vashkar (M. Ferrario); 10) Ujane di Basse (G. Giannella-vigna); 11) Trenta Denari (A. Nuti); 12) Trofeo Ok (A. Meneghetti); 13) Iola Brick (E. Parenti); 14) Unseat (M. Legnani); 15) Zodiaco Fe (G. Vassallo); 16) Vinci Bieffe (V. Ballo); 17) Zac Bi (A. Guzzinati); 18) Edibello (C. Martini); 19) Uribe Bi (W. Lagorio); 20) Zaccichi d'asti (F. Ferrero).

I nostri favoriti. Pronosti-

co base: 8) Zona Sib. 17) Zac Bi. 6) Zaffira Ac. Agguante sistemiche: 7) Zoie Prad Sm. 14) Unseat. 5) Zinedin Np.

Giovedì a Follonica, nella sfida sul doppio chilometro, è stato Zin del Mare a prevalere nei confronti di Vindjamer e Vlad, mentre sono mancati all'attesa e senz'altro più seguiti Usago Gim e Under Goods Wing. Il cavallo di Alessandro Gocciadoro ha trotto sul piede di 1.17.7 e il totalizzatore ha pagato 113; 32; 33; 21; (1164). La combinazione vincente 15-3-12 ha elargito lire 1.284.700 ai 1458 scommettitori che l'hanno segnalata. Quota con il ritiro (Mystique Marilyn, numero 13) lire 125.600.

m.g.

IN BREVE

Alle Universiadi nei 200 rana vince Rummolo

Fioretto: oro alla Vezzali Granbassi fuori della finale per un dolore alla schiena

TRIESTE È andata alla jesina Valentina Vezzali, come da pronostico, la medaglia d'oro delle Universiadi (a Pechino) di fioretto individuale. La campionessa italiana si è imposta sull'ungherese Mohamed e sulla russa Youcheva. Sfortunata, invece, la triestina dell'Asu, Margherita Granbassi, undicesima e battuta nell'assalto che valeva la finale a otto. Margherita ha dovuto cedere non tanto all'avversaria, la russa Lobyntseva, tecnicamente inferiore, ma a un lancinante dolore alla schiena che non le permetteva di muoversi con agilità e destrezza. La triestina è stata sottoposta a un trattamento antidolorifico, ma di più non è riuscita a fare. E in forse, quindi, la sua partecipazione alla gara a squadre di domani. Prima della prova il medico del team italiano vorrebbe sottoporre la Granbassi a una risonanza magnetica per capire l'entità del suo infortunio. Altro oro per l'Italia, quello dei 200 rana con Davide Rummolo.

Ponziana-Costalunga al Ferrini

TRIESTE In attesa delle prime gare ufficiali di Coppa le formazioni triestine dilettantistiche sono attualmente alle prese con collaudi a carattere amichevole in grado di tastare i primi riflessi della preparazione. Ponziana e Costalunga, compagni di Promozione, scendono in campo stasera (ore 19.30) allo stadio Ferrini per un'amichevole di lusso, anticipo delle molte stracittadine che animeranno l'imminente stagione. Molti i volti nuovi che il tecnico ponzianino Aldo Corona accoglie nella sua rosa: dai difensori Marega e Donaggio, al centrocampista Ravalico, alla scommessa esotica Mademba all'atteso «cavallo di ritorno» Fantina e altri. Meno variegato invece il quadro degli arrivi in casa del Costalunga che si basa sull'ossatura rodada delle ultime due stagioni, ma con la novità in panchina data dal tecnico Roberto Verbich.

Aurisina, sci d'erba di Coppa

TRIESTE Doppio appuntamento, oggi e domani, con la Coppa Italia di sci d'erba alla pista dello Sci club 70 di Aurisina. La manifestazione, valida per l'assegnazione dei trofei Cof Lanzo d'Intelvi e Trentennale Sci club 70, riunirà tutti i migliori atleti nazionali della specialità, dai giovanissimi della categoria baby e cuccioli ai big del gruppo seniores. Unica eccezione l'assenza di alcuni campioni della nazionale, impegnati con gare internazionali. Si gareggerà oggi pomeriggio e domattina, dalle 10. Gli atleti saranno impegnati in due slalom sprint, due gare impegnative sul ripido percorso di Aurisina. Buone notizie, intanto, arrivano dai triestini in gara nei due slalom giganti di Coppa Italia di Druogno (Novara). Federica Tafuro (Club 70) è giunta seconda e terza tra le allieve-ragazze, prima però nel gruppo ragazze. Marco Colombin (Club 70) ha conquistato un quinto e un sesto posto assoluto tra gli allievi-ragazzi (due volte secondo tra i ragazzi) e Francesco Liuni (Cai Trieste) è giunto settimo e ottavo sempre tra gli allievi-ragazzi (terzo e quarto tenendo conto solo del gruppo ragazzi).



ARIA
di
FESTA

Leonardo

La vita è fatta di piaceri sottili.

Allo stabilimento Principe di San Daniele del Friuli c'è Aria di Festa.

Dal 24 al 27 agosto, dalle 9 alle 24, vi apriamo le porte di casa nostra. Il prosciutto di San Daniele celebra se stesso e Principe celebra l'arte sottile del piacere invitandovi alla tradizionale Festa nel cuore del Friuli. Scoprite la gioia di una festa che coinvolge tutto il paese con cantî e balli nel nostro stabilimento di via Venezia, 146. Un invito a tavola e un incontro con le antiche tradizioni di queste terre. Qui è tutto pronto.

Aspettiamo solo te.

**Principe**